



PORTI
di ROMA
e del LAZIO



Anas SpA

TRANS-EUROPEAN TRANSPORT NETWORK EXECUTIVE AGENCY
TEN-T EA

Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione Centrale Progettazione

PROGETTAZIONE PRELIMINARE ED ANALISI ECONOMICA DEL TRATTO
TERMINALE DEL COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON
IL NODO INTERMODALE DI ORTE PER IL COMPLETAMENTO DELL'ASSE
VIARIO EST-OVEST (CIVITAVECCHIA-ANCONA)

2012-IT-91060-P

TRATTA: MONTE ROMANO EST - CIVITAVECCHIA

PROGETTO PRELIMINARE

PROGETTAZIONE: ANAS - DIREZIONE CENTRALE PROGETTAZIONE

PROGETTISTA: Ing. Maurizio Mancinetti Ordine Ing. di Roma n° 19506		GRUPPO DI PROGETTAZIONE ANAS Ing. F. Bario Ing. F. Bezzi Geol. G. Cardillo Ing. L. Cedrone Ing. P. G. D'Armini Sig.ra A. M. D'Aversa Ing. A. De Leo Geom. E. De Masi Geom. M. Diamente Ing. P. Fabbro Ing. G. Giovannini		Geom. R. Izzo Ing. E. Luziatelli Geom. D. Maggi Geom. M. Maggi Ing. E. Mittiga Ing. M. Panebianco Dott.ssa D. Perfetti Ing. A. Petrillo Ing. F. Pisani Arch. R. Roggi	
IL GEOLOGO Dott. Geol. Stefano Serangeli Ordine Geol. Lazio n. 659					
IL RESPONSABILE DEL S.I.A. Dott. Geol. Serena Majetta					
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE Arch. Roberto Roggi					
IL RESP. DEL PROCEDIMENTO Ing. Ilaria COPPA		SERVIZI SUPPORTO ESTERNO			
PROTOCOLLO	DATA	VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE Ing. Ugo DIBENARDI			

Archeologia fase I
Relazione archeologica

CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	TAVOLA	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG. N. PROG.	L0402D_P1301_T00_SG04_GEN_RE01_A				
L0402D	P 1301	CODICE ELAB.	T00SG04GENRE01	A		
C						
B						
A	EMISSIONE	GIUGNO_2014	TECNICO/RESP.TECN.	MANCINETTI	COPPA	
REV.	DESCRIZIONE		REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	

FASE 1. Studio archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto

INDICE

1. Impostazione metodologica	3
1.1 Introduzione	3
1.2 Acquisizione dati	3
1.3 Carta delle evidenze archeologiche note da bibliografia	6
1.4 Catalogo delle evidenze archeologiche	9
2. Ricostruzione della vincolistica dell'area	13
3. Inquadramento storico-archeologico e individuazione delle principali criticità	19
3.1 Lineamenti geomorfologici, idrografici e litologici in relazione alla presenza antropica	19
3.2 Brevi cenni per un inquadramento storico-archeologico	19
3.3 I macrositi nel territorio in esame	22
3.3.1. Il colle del Pisciarello	22
3.3.2. Il colle dei Monterozzi	23
3.3.3 Le necropoli dei Poggi Orientali	26
3.3.4. Ville Romane e cisterne	29
3.3.5. Poggio della Rotonda	32
3.3.6. Cencelle	33
3.4 L'analisi Toponomastica	33
4. Caratterizzazione corridoi in funzione delle emergenze archeologiche e individuazione delle criticità	47
5. Descrizione dell'area di studio in funzione degli esiti fase 2	75
5.1 Tracciato Viola	75
5.2 Tracciato Blu. Revisione 1	75
5.3 Tracciato Rosso. Revisione 1	76
5.4 Tracciato Verde_var3_Km82, Verde_var2_PAI_Km86, Verde_var1_PAI_Km85	76
5.5 Conclusioni	76
6. Il rischio archeologico assoluto	78

6.1 Rischio archeologico	80
6.2 Rischio Topografico	81
6.3 Analisi dei dati	81
7. Bibliografia e riferimenti bibliografici	84
7.1 Bibliografia	84
7.2 Abbreviazioni bibliografiche	89

1. Impostazione metodologica

1.1 Introduzione

Lo studio archeologico che verrà presentato¹ intende fornire un'attenta valutazione delle potenzialità archeologiche di un'area vasta, il *fuso*, all'interno della quale vengono realizzate le diverse ipotesi progettuali². L'area si estende a sud di Tarquinia, includendo parte dei territori dei comuni di Monte Romano, Allumiere, Tolfa e per un'estensione limitata, Blera e Vetralla. A nord ha come limite la porzione di territorio oltre la S.S.1 *Aurelia*, comprendendola in parte, e a sud si estende oltre la S.P. 97 tra Monteromano alla S.S.1 *Aurelia* comprendendo parte della Valle del Mignone. Nel limite occidentale il fuso è stato ulteriormente esteso a sud-ovest per comprendere l'area del tratto dall'innesto con l'Autostrada A12 "Roma - Civitavecchia" allo *svincolo di Tarquinia Sud* (km 86+100 della SS1).

1.2 Acquisizione dati

La prima fase, oggetto di questa prima redazione della relazione generale, è stata l'acquisizione dei dati attraverso la ricerca bibliografica e d'archivio volta ad individuare e localizzare i siti archeologici noti nell'area.

Fonti e metodi della ricerca bibliografica. La ricerca è stata condotta attraverso lo spoglio di tutte le pubblicazioni di interesse storico-archeologico inerenti il territorio in esame. Sono state consultate le principali monografie e i volumi dei più importanti periodici a carattere nazionale e regionale presenti nelle biblioteche specializzate. L'acquisizione dei dati relativi ai siti archeologici presenti sul territorio ha preso le mosse dall'analisi della *Forma Italiae*, pubblicazioni promosse dall'Istituto di Topografia Antica dell'Università di Roma a partire dagli anni Sessanta del Novecento (fig.1). Il territorio in esame è analizzato nel secondo volume, *Materiali per l'Etruria e la Sabina*, basando le localizzazioni dei siti per aree indicative su cartografia IGM in scala 1:25.000 e ha come limiti topografici la dimensioni delle singole tavolette IGM. Tale pubblicazione, che si qualifica come uno dei primi studi topografici moderni dell'area, ha il pregio di fornire una documentazione archeologica anteriore ai fenomeni di degrado, spoliazione e oblitterazione che l'area ha subito nell'ultimo secolo. La documentazione ivi raccolta è confluita nella redazione della scheda di catalogo nei suoi elementi essenziali seppur assunta in tutti gli studi posteriori e anche qualora siano stati messi in discussione nell'interpretazione di questi o lo stato di conservazione non permettesse un riscontro.

¹ Il gruppo di ricerca è composto dalla Dott.ssa Fabiana Fiano, Dott.ssa Francesca Romana Fiano, Dott. Fabio Turchetta, Dott. Paolo Rosati.

² Allo stato attuale dello studio le ipotesi progettuali sono: tracciato *Rosa*, tracciato *Blu*, tracciato Verde_var3_Km82, tracciato Verde_var2_PA1_Km86.

Per la localizzazione dei siti e per l'analisi del territorio punto di riferimento privilegiato è stata la pubblicazione *Leopoli – Cencelle* edita in tre volumi nel 1999 in occasione della pubblicazione degli scavi e di una prestigiosa mostra nella città medievale, posta proprio al confine meridionale dell'area di nostro interesse (fig.2).

In questo studio è stata effettuata la pubblicazione integrale del catalogo delle presenze archeologiche nell'area dall'età preistorica all'età romana in cui è confluita tutta la bibliografia specifica preesistente e che è basata su una approfondita campagna di ricognizione, arricchita da un intero volume dedicato all'indagine toponomastica.

Sulla base degli studi appena citati sono state integrate le fonti cartografiche quali il *Repertorio dei siti protostorici del Lazio. Province di Roma, Viterbo e Frosinone* e numerosi altri contributi specifici, tra cui quelli di Mandolesi, Mannoni, Nardi, per citarne solo alcuni, desunti dall'attento spoglio della ingente bibliografia in materia (vedi bibliografia per relazione generale), a cui viene fatto riferimento nelle singole schede di catalogo.

Di rilevanza fondamentale sono state le carte tematiche, con individuazione e localizzazione dei maggiori siti su base cartografica, presenti nella pubblicazione del progetto del 1971, *Proposta per un parco archeologico-naturale in Tarquinia*, a cura del Comitato per le attività archeologiche nella Tuscia.

Per l'individuazione e localizzazione del sistema insediativo romano nel territorio in esame sono stati fondamentali le pubblicazioni di P. Fortini, *Monteromano. Indagine di un territorio e materiali dell'Antiquarium* (Roma 1987) e *Ville romane a Monte Romano, «Ager Tarquiniensis»* (Roma 1984), che si avvalgono di un posizionamento cartografico e una documentazione grafica completa delle emergenze.

In ultima istanza, di grande ausilio è stato lo studio complessivo sul territorio tarquiniese condotto nel 2005 da L.G. Perego, *Il territorio Tarquiniese – Ricerche di topografia storica*(fig.3). Tale studio, senza dubbio il maggiormente aggiornato in termini di ricognizione del territorio, di bibliografia edita e di ricerca d'archivio, è stato fondamentale per la definizione dei macrositi individuabili nell'area interessata dal progetto grazie alla redazione del catalogo per località geografiche. I dati forniti sono confluiti nella scheda di catalogo solo per i siti non precedentemente attestati nell'edito poiché la localizzazione ivi fornita si avvale di una base cartografica eccessivamente simbolica non definendo una reale occupazione geografica della presenza archeologica.

Tra gli studi considerati emerge lo studio archeologico condotto dalla società *Pegaso* nell'area limitrofa al nostro territorio, in cui è stato possibile trovare ampio riscontro e confronto per i punti di contatto e sovrapposizione delle due aree di indagine.

Infine in tutti gli studi sopracitati sono confluiti i dati del *Repertorio degli scavi e delle scoperte archeologiche dell'Etruria Meridionale* nelle sue tre edizioni, che ha informato la definizione metodologica della ricerca d'archivio.

La ricerca d'archivio. I dati scaturiti dalla ricerca bibliografica sono stati completati dalla ricerca d'archivio condotta presso l'*Archivio documentale della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria meridionale*. La ricerca ha permesso di completare e aggiornare gli studi archeologici precedenti. Le nuove acquisizioni sono state indicate sulla carta archeologica e hanno permesso di definire meglio l'area a sud-ovest in località Ospedale dove corre l'ipotesi progettuale *Verde_var2_Km82*.³

Lo studio dei toponimi. Lo studio è stato condotto sia attraverso l'analisi di monografie sull'argomento, principalmente realizzate da S. Del Lungo, che attraverso una ricerca basata sui toponimi all'interno di banche dati informatizzate quali *Diabola*, *Fasti on line*, *URBS*, *Google Libri*. L'analisi toponomastica ha contribuito in maniera significativa a ricostruire, oltre le destinazioni di sfruttamento agricolo, l'assetto del territorio in epoca antica, principalmente in relazione alle evidenze archeologiche. Tale indagine ha permesso inoltre di mettere in relazione i siti tra loro definendo in maniera più puntuale l'incidenza dei contesti archeologici sul territorio.

³ I siti della ricerca d'archivio sono: ARC.52-55.

1.3 Carta delle evidenze archeologiche note da bibliografia

Parallelamente alla ricerca bibliografica è stata realizzata la *Carta delle evidenze archeologiche*⁴ attraverso il posizionamento dei siti su cartografia IGM a scala 1:25000 e su quella Regionale in scala 1:10000. Le principali fonti cartografiche e studi topografici realizzati nell'area effettuano dei posizionamenti attraverso l'utilizzo di una simbologia che non permette di definire né la reale estensione dei siti né il loro posizionamento, pertanto la localizzazione dei siti risulta incerta per tutte le evidenze di tipo puntuale. Nei casi in cui, per la realizzazione della carta e il posizionamento, siano stati utilizzati studi archeologici⁵ condotti durante la progettazione dell'infrastruttura nei tratti precedenti, la localizzazione dei siti si basa su campagne di ricognizione. All'interno del *Catalogo delle evidenze archeologiche*, nelle schede relative ai singoli siti, viene indicato sia la tipologia di posizionamento, se certo o meno, sia le coordinate assolute se esplicitate dalle fonti. Anche nell'analisi del rischio archeologico, come verrà meglio chiarito in seguito, si è tenuto conto dell'incertezza dei posizionamenti aggiungendo ai siti un buffer archeologico dai 50 ai 100 metri in base alla tipologia dei siti per ovviare inoltre alla divergenza di localizzazione delle fonti. In alcuni casi l'identità di siti noti da fonti diverse è facilmente risolvibile, ad esempio quando si tratta di presenze ben individuabili sul terreno come torri, sepolcri o altri resti monumentali. In altri casi, e soprattutto in riferimento alle aree di frammenti fittili, diviene più difficile stabilire un rapporto tra segnalazioni avvenute in tempi diversi. Per i siti noti da documenti di archivio oltre che dalle fonti topografiche ci si è avvalsi di riferimenti in pubblicazioni più specifiche per una migliore identificazione topografica delle evidenze.

Nella numerazione dei siti cartografati e catalogati, rispetto a una numerazione progressiva, si è preferito conferire una denominazione che potesse indicarne la fonte di riferimento; in presenza di siti riportati in più fonti si è deciso di associare il sito ad un unico riferimento riportando tutte le fonti nella schedatura; dalla ricerca bibliografica e dall'attività di vettorializzazione della cartografia archeologica sono emersi casi in cui è stato possibile stabilire relazioni tra presenze archeologiche note da diverse fonti bibliografiche.

⁴ Il materiale digitale prodotto è in formato *shape* per il dato vettoriale (presenze archeologiche e tematismi vari).

⁵ Gli studi sono relativi al 3° Tronco-Lotto 1-stralcio A e B "SS 675 "UMBRO-LAZIALE" (EX RACCORDO CIVITAVECCHIA-ORTE". In particolare lo studio della società Pegaso precedentemente citato.

La carta archeologica così realizzata per tutta l'area vasta precedentemente definita vuole costituire un riferimento per la progettazione dell'opera e, nella successiva fase di maggior definizione dell'area che sarà interessata dal tracciato, verrà maggiormente definita attraverso i dati scaturiti dall'analisi diretta del territorio che permetterà di definire inoltre lo stato di conservazione attuale dei siti. Quest'ultimo, quando noto, viene già indicato nelle schede del *Catalogo delle evidenze archeologiche* insieme alle oblitterazioni storiche e recenti. A tal fine è stata condotta un'iniziale analisi delle fotografie aeree⁶ per individuare le aree urbanizzate che possano aver oblitterato i siti.

L'urbanizzazione del territorio è principalmente localizzata intorno all'abitato di Monte Romano, dove sono attestati numerosi resti riferibili a ville antiche, mentre la maggior parte del territorio è a uso agricolo. A tal proposito è da notare che l'intenso sfruttamento dell'area e le diverse lavorazioni agricole possono in parte aver disperso le tracce di siti antichi, specialmente le aree di frammenti fittili, modificandone l'originaria estensione. La visibilità e rintracciabilità sul terreno delle aree di frammenti fittili è data da numerosi fattori legati a fenomeni erosivi o alla stagionalità delle attività agricole; per questa ragione gli areali di riferimento possono avere un carattere "mobile" che rifugge da certezze geografiche. Sulla carta archeologica, vengono posizionati, oltre le ipotesi progettuali aggiornate allo stato attuale del lavoro, anche i vincoli archeologici imposti sull'area.

⁶ L'analisi foto interpretativa consente di individuare nel territorio anomalie riconducibili a un'eventuale presenza di testimonianze archeologiche, da verificare in sede di ricognizione.

Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto

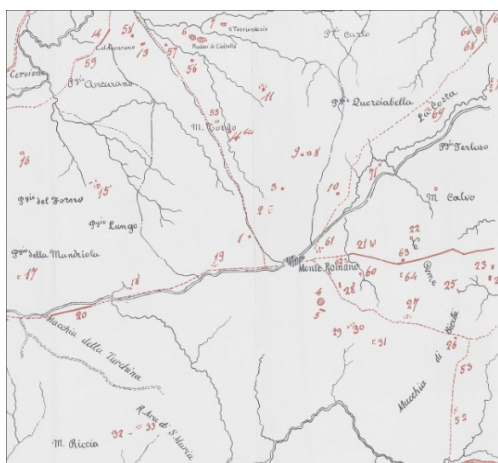


Figura.1.3.1 Estratto della FORMA ITALIAE II 1972

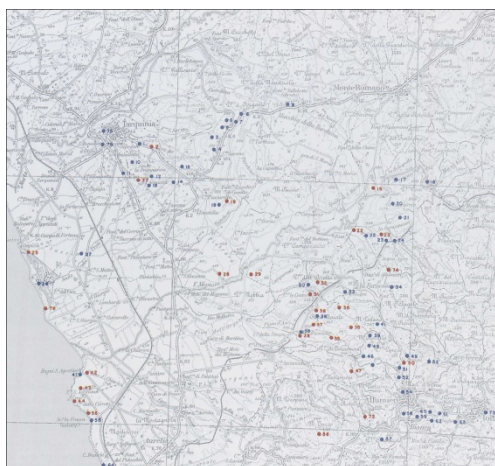


Figura.1.3.2 Estratto da LEOPOLI-CENCELLE 2 1999



Figura.1.3.3 Estratto da PEREGO 2005

1.4 Catalogo delle evidenze archeologiche

L'area ha come limite due siti di notevole interesse storico e archeologico, a nord l'abitato e le Necropoli di Tarquinia, a sud l'abitato medievale di *Cencelle* e all'interno presenta una distribuzione uniforme delle evidenze archeologiche. Il censimento dei dati archeologici noti, per lo più inerenti alle fasi precedenti quella medievale, effettuato su base bibliografica e sui documenti di archivio, ha permesso di individuare circa **300** siti.

Il fine principale dello studio, nella difficoltà di determinare appieno l'alto potenziale archeologico dell'area a causa della eterogeneità nell'approfondimento degli studi che lasciano *vuote* e *scoperte* alla conoscenza ampie aree, è quello di raccogliere e organizzare le informazioni archeologiche rendendole facilmente disponibili e fruibili, con il tentativo di orientare le scelte progettuali verso la salvaguardia del patrimonio storico-archeologico e finalizzare gli interventi di spesa destinati alle necessarie indagini preliminari.

L'area di studio è stata suddivisa in celle quadrate di 1 km di lato per facilitare la consultazione degli elaborati, per avere una base di riferimento comune con gli altri studi e per mettere facilmente in relazione tra di loro i dati di analisi differenti. Al termine della fase di raccolta e classificazione analitica dei siti è stato possibile redigere una prima versione della carta del rischio archeologico assoluto, individuando per ogni porzione del territorio vari gradi di rischio espressi nella *Carta del rischio archeologico assoluto* che verrà illustrata in seguito.

Schedatura e classificazione dei siti: linee guida. I dati acquisiti tramite lo spoglio bibliografico sono stati raccolti in un foglio elettronico appositamente strutturato. La schedatura verrà continuamente aggiornata durante tutto lo studio archeologico perché vi confluiscono tutti i dati relativi ai singoli siti desumibili dalle fasi progressive dello studio.

Come anticipato, la scheda contiene una relazione associativa, espressa nel campo *uguale a, associabile con, parte di*, per quei siti che, riportati da fonti diverse, possono essere assimilabili tra loro.

Ad ogni sito è stata assegnata una definizione in virtù delle caratteristiche tipologiche operando delle distinzioni in base allo stato di conservazione dei resti dedotto dalla bibliografia, non essendo stato fatto un ricontrollo autoptico delle evidenze. Queste definizioni possono avere un carattere più o meno interpretativo rispetto all'evidenza archeologica. Nel caso di siti in peggiori condizioni di leggibilità si usa la definizione *tracce* come es. "Villa tracce", "Sepolcro tracce", "Torre tracce" mentre al contrario la definizione *resti* per i siti che conservano strutture in situ o vertono in un buono stato di conservazione.

Vengono di seguito riportate le principali classi individuate e il numero dei siti. È importante sottolineare come allo stato attuale delle analisi e considerata la complessità dei contesti archeologici dell'area, i dati riportati risultano approssimativi e non permettono di caratterizzare pienamente l'articolazione dei contesti presenti che il più delle volte sono distinti da una continuità di vita molto ampia.

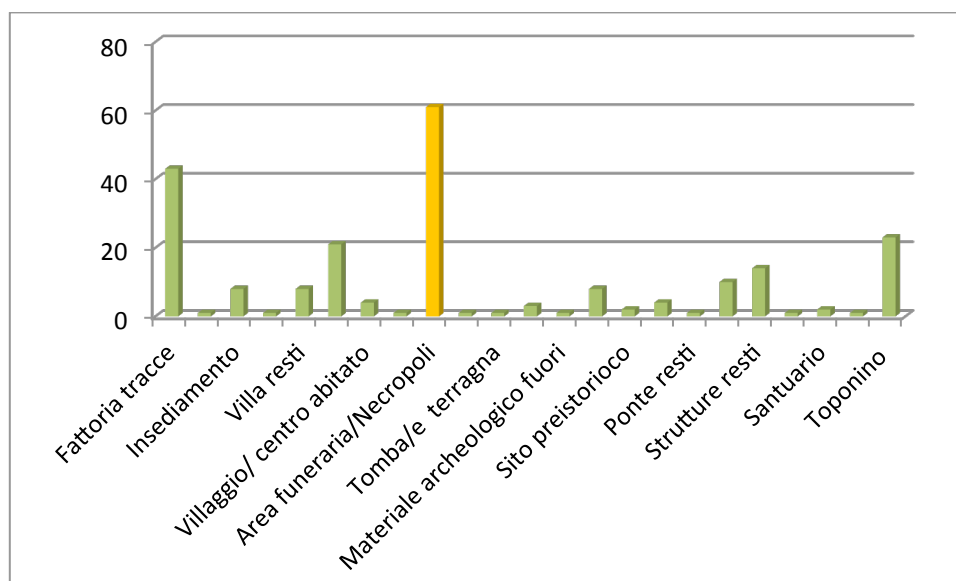


Figura 1.4.1 Rapporto tra tipologia delle evidenze

Evidenze abitative (ab.). In questa classe sono raggruppate le evidenze relative con certezza ad insediamenti di tipo abitativo; si segnala la presenza di 8 insediamenti e 4 insediamenti protostorici. Sono presenti 30 ville tra le quali 8 presentano resti di strutture. Le ville di epoca romana, insediamenti a carattere produttivo ma nel contempo residenziale, sembrano caratterizzare l'area a nord e la Valle del Mignone. Sono state nominate 44 Fattorie, la maggior parte sono aree di frammenti fittili riferibili insediamenti agricoli.

Aree frammenti fittili (aff.). Con il termine area di frammenti fittili si intende la presenza superficiale in un terreno di una certa densità di materiali archeologici; si utilizza l'aggettivo fittile in quanto con maggiore frequenza si tratta di frammenti ceramici e laterizi da costruzione. Abbiamo fatto ricorso a questa definizione quando non sussistevano ulteriori evidenze che potessero rendere palese l'interpretazione dei contesti e consentire di adottare altre definizioni. Complessivamente sono state registrate 61 aree di frammenti fittili.

Evidenze funerarie (fun). Le Necropoli sono un elemento caratterizzante dell'area. Sono state identificate 61 evidenze riferibili a tali contesti.

Evidenze idrauliche (idr.). Sul fiume Mignone è presente il Ponte Bernascone che conserva strutture rinascimentali che inglobano una fase romana precedente non più visibile.

Evidenze di età preistorica (peist.). Si è preferito considerare in un'unica categoria tutte le evidenze archeologiche relative alla preistoria; si tratta complessivamente di 2 segnalazioni relative a siti o a rinvenimenti preistorici sporadici.

Evidenze di età protostorica (prot.). Sono state considerate in questa categoria tutte le evidenze archeologiche relative alla protostoria. Sono state identificati 4 insediamenti protostorici.

Evidenze stradali (strad.). L'area di indagine è caratterizzata dalla presenza di una rete stradale che in parte riprende la viabilità attuale sono stati identificati dalle fonti, ma che non hanno il più delle volte un riscontro sul terreno, 10 tracciati viari.

Resti strutturali (strut.). Laddove le segnalazioni riguardavano la presenza di resti strutturali di cui, però, non era chiara l'interpretazione tipologica è stata adottata la definizione generica di strutture resti 14.

Cronologia. La cronologia dei singoli siti è stata definita per macrofasi utilizzando i dati bibliografici raccolti. Le macrofasi sono state così definite:

1. età protostorica - cultura villanoviana
2. età orientalizzante/arcaica fino al V secolo - cultura etrusca
3. età della romanizzazione - periodo ellenistico/repubblicano
4. età romana - età imperiale

Laddove sussistano elementi sufficienti è inserita nella scheda la datazione specifica.

Definizioni	classe	n. siti
Ambienti termali	ab.	
Criptoportico	ab.	
Fattoria tracce	ab.	43
Fattoria	ab.	1
Insedimento	ab.	8
Muri di terrazzamento/ sostruzioni	ab.	
Pavimento musivo	ab.	
Piscina	ab.	
Villa	ab.	1
Villa resti	ab.	8
Villa tracce	ab.	21
Villaggio/ centro abitato	ab.	4
Area di frammenti fittili	Aff.	
Casale	Casali	
Cava	Cave	
Chiesa	cult.	
Tempio/sacello	cult.	
Circo	ed.pub	
Teatro	ed.pub	
Cippo/ara/epigrafe	epig.	1
Materiale archeologico erratico	erratico	
Castello	fort.	
Mura difensive	fort.	
Torre	fort.	
Torre resti	fort.	
Torre tracce	fort.	
Area funeraria/Necropoli	fun.	61
Ara scara	cult.	1
Catacomba	fun.	
Colombario	fun.	
Colombario resti	fun.	
Recinti sepolcrali	fun.	
Sepolcro/i	fun.	
Sepolcro/i resti	fun.	
Sepolcro/i tracce	fun.	
Tomba/e terragna	fun.	1
Tomba/e rupestre/ ipogea	fun.	3
Ustrinum	fun.	
Materiale archeologico fuori contesto	fuori contesto	1
Grotta	Grotte	
Grotte	Grotte	
Canale	Idr.	
Cisterna/e	Idr.	8
Cunicolo	Idr.	
Fontanile	Idr.	
Necropoli	fun.	
Ninfeo	Idr.	
Pozzo/i	Idr.	
Ritrovamento preistorico sporadico	Pre	
Sito preistorico	Pre	2
Insedimento protostorico	Prot.	4
Ritrovamento protostorico sporadico	Prot.	
Sito protostorico	Prot.	
Area lastricata	Strad.	
Basoli fuori posto	Strad.	
Basoli in situ	Strad.	
Ponte	Strad.	
Ponte resti	Strad.	1
Ponte tracce	Strad.	
Sostruzioni stradali	Strad.	
Strada basolata	Strad.	
Tagliata viaria	Strad.	
Tracciato viario	Strad.	10
Strutture resti	strut.	14
Sorgente	varie	
Fattoria	ab.	1
Santuario	cult.	2
Varie		1
Toponimo		23

Figura 1.4.2

Tipologia delle evidenze archeologiche

2. Ricostruzione della vincolistica dell'area

Nell'ambito della valutazione delle potenzialità archeologiche dell'area interessata è stata condotta un'analisi degli atti di vincolo nell'intera *area vasta*, al fine di avere un quadro di riferimento complessivo delle aree di tutela archeologica indicate dalla **Carta dei Vincoli**, prendendo in esame i diversi Piani e i vincoli conservati presso l'*Archivio documentale* della *Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale*.

Nel **Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)**⁷ della Regione Lazio, adottato nell'anno 2007 ai sensi della legge regionale sul paesaggio n. 24/98, riguardanti le prescrizioni archeologiche e monumentali, sono presenti le seguenti *Aree d'interesse archeologico*:

m56_0188⁸. Località *Tarquinia*. Comune di Monte Romano. Necropoli⁹

- Ricadono nell'area di vincolo i seguenti siti: LC.1.014, LC.5.036, ARC.002, LC.4.036, LC.3.283, ARC.017, ARC.017, ARC.001, MAN.008, PER.141, MANN.008/b, PER.064, LC.2.008, ARC.LA.005, ARC.LA.001, ARC.053, ARC.002, INDAGINI.001, MAN.001, MAN.006, MAN.004, ARC.046, FI.II.046, FI.II.017, ARC.047, ARC.049, ARC.048, LC.2.002, ARC.025, ARC.055, PER.066;

- L'area era stata precedentemente indicata nel **Piano Regolatore Generale**¹⁰ come "area con presenze storico o archeologiche" dove "(...) non può essere rilasciata nessuna licenza di costruzione, ampliamento o costruzione senza il preventivo benestare della Soprintendenza ai Monumenti e, ove trattasi di resti archeologici, anche della Soprintendenza alle Antichità dell'Etruria Meridionale. Ciascuna di detta Soprintendenza potrà disporre che vengano preventivamente effettuati saggi di ricognizione e rilevamenti a carico di chi richiede le licenze di cui sopra"¹¹;

- Tracciati che interferiscono con l'area sono: il *Tracciato magenta- Progetto Definitivo* e *tracciato magenta - VIA 2004*;

ml_0233¹². Località *Casale Pierotti*. Comune di Monte Romano. Strada¹³

⁷ PTPR, foglio 13. 354.b. Ricognizione della aree tutelate per legge (art. 134 co. 1 lett.b e art. 142 co. 1 Divo 42/04)

⁸ Vincoli ricognitivi di legge. Aree d'interesse archeologico già individuate (art. 13 co. 3 lett. a L.R 24/98)

⁹ Per la descrizione dei siti vedi capitolo dei sulle principali criticità.

¹⁰ Approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 1975 n°3865, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n°6 - Parte Prima - del 28-2-1976.PR.G, Tav. 9b centro

¹¹ Norme tecniche. art. 13. Zone Vincolate. d) Aree con presenze archeologiche, p.36

¹² Vincoli ricognitivi di legge. Aree d'interesse archeologico già individuate – beni lineari (art. 13 co. 3 lett. a L.R 24/98)

¹³ Cfr. fig.6

- Ricadono nell'area di vincolo i seguenti siti: STR.005, ARC.018, ARC.019, FI.II.021, ARC.018, ARC.026¹⁴;
- Tracciati che interferiscono con l'area sono *Tracciato blu-Regione Lazio* e *Tracciato rosso Variante Anas*;

tp056_0273¹⁵. Località Doganelle. Comune di Monte Romano. Villa resti

- Ricadono nell'area di vincolo i seguenti siti: FOR.C;

tp056_027¹⁶. Località Fontanile Calistro. Comune di Monte Romano. Villa resti

- Ricadono nell'area di vincolo i seguenti siti: LC.3.005;

m56_0047¹⁷. Località Poggio della Rotonda. Comune di Monte Romano. Insediamento

- Provenienza vincolo: SAEM¹⁸, prot. n. 3000 del 17-03-1999;
- Ricadono nell'area di vincolo i seguenti siti: LC.3.003, FI.II.005, ARC.054;

tp056_0276¹⁹. Località Poggio Cisterna. Comune di Monte Romano. Cisterna

- Ricadono nell'area di vincolo i seguenti siti: ARC.040;

tp058_2849²⁰. Località Il Casalaccio. Comune di Monte Romano. Villa tracce

- Ricadono nell'area di vincolo i seguenti siti: LC.3.023, LC.3.026;

tp056_0286²¹. Località Ponte Bernascone. Comune di Monte Romano. Ponte

¹⁴Per l'approfondimento sui singoli siti vedi schede di sito.

¹⁵ Vincoli ricognitivi di legge. Aree d'interesse archeologico già individuate – beni puntuali (art. 13 co. 3 lett. a L.R 24/98)

¹⁶ Vincoli ricognitivi di legge. Aree d'interesse archeologico già individuate – beni puntuali (art. 13 co. 3 lett. a L.R 24/98)

¹⁷ Vincoli ricognitivi di legge. Aree d'interesse archeologico già individuate – beni puntuali (art. 13 co. 3 lett. A L.R 24/98)

¹⁸ Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale

¹⁹ Vincoli ricognitivi di legge. Aree d'interesse archeologico già individuate – beni puntuali (art. 13 co. 3 lett. a L.R 24/98)

²⁰ Vincoli ricognitivi di legge. Aree d'interesse archeologico già individuate – beni puntuali (art. 13 co. 3 lett. A L.R 24/98)

²¹ Vincoli ricognitivi di legge. Aree d'interesse archeologico già individuate – beni puntuali (art. 13 co. 3 lett. A L.R 24/98)

- Ricadono nell'area di vincolo i seguenti siti: LC.3.031, Tracciato ipotetico;

tp056_0286²²; m 56_0061²³. Abitato di Cencelle, Comune di Tolfa

- Ricadono nell'area di vincolo i seguenti siti: LC.1.030, LC.1.031, LC.3.069, LC.3.082, LC.3.089, LC.3.090, LC.3.091;

Al fine di avere un quadro complessivo dello stato dei vincoli nell'area in oggetto sono stati considerati presso l'Archivio documentale della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Etruria Meridionale tutti i vincoli disposti per decreto legislativo ai sensi della legge di tutela del patrimonio per poi integrare successivamente le informazioni contenute nel PTPR. Dalla ricerca condotta come indicato e confermato dal funzionario di zona²⁴, è emerso che sono presenti dei vincoli nel Comune di Tarquinia (fogli catastali n. 80, 81, 91, 92, 93, 97) che ricadono all'interno dell'area delle necropoli²⁵ e si riferiscono principalmente a resti sepolcrali. Il PTPR rimane il documento principale di riferimento dell'area in oggetto, essendo confluiti al suo interno tutti i vincoli disposti per decreto legislativo.

L'analisi ha permesso di identificare tutte le aree di vincolo, tra cui in particolare, a nord dell'area, il vincolo relativo alle necropoli di *Monterozzi, Pisciarellino, Cavone, Poggio della Sporgente e Nasso*, che interferisce con il tracciato magenta e ciano, e a sud quello relativo all'abitato di Cencelle, che allo stato attuale della progettazione non sembra interessato direttamente da nessun tracciato. Entrambi i vincoli sono caratterizzati da evidenze archeologiche di notevole interesse scientifico che conservano resti monumentali.

Nell'area a est di Monte Romano, punto nodale per la progettazione del completamento dell'itinerario Orte - Civitavecchia per quanto concerne i tracciati blu, verde e rosso è sottoposta a vincolo una fascia di rispetto²⁶ che interessa un tracciato viario antico identificato come diverticolo della via *Latina*, che ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone nel tratto dell'area vincolata verso sud-est. In diverse ricognizioni sono stati identificati²⁷ alcuni tratti basolati del tracciato e in particolare in località *Casale Pierotti* sono state localizzate delle strutture interpretate come sepolcri, che dovevano presumibilmente estendersi lungo l'asse stradale antico. Più a sud i tracciati in progetto lambiscono l'area di vincolo a cui sono sottoposti i resti di *Poggio Cisterna* e *Poggio La Rotonda*, caratterizzati dalla presenza di una cisterna, strutture e aree di frammenti fittili riferibili a una villa e ad un insediamento medievale.

²² Vincoli ricognitivi di legge. Aree d'interesse archeologico già individuate – beni puntuali (art. 13 co. 3 lett. A L.R 24/98)

²³ PRG, Tav. 9c sud

²⁴ Dott.ssa Scapatucci, della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale

²⁵ PTPR, m56_0188.

²⁶ PTPR, ml_0233.

²⁷ PASQUI 1972.

Lungo il corso del fiume Mignone è presente un area di vincolo in località *Ponte Bernascone*²⁸ che interessa le strutture riferibili a un ponte rinascimentale che ingloba le strutture non più visibili della fase romana.

²⁸ PTPR, m56_0188

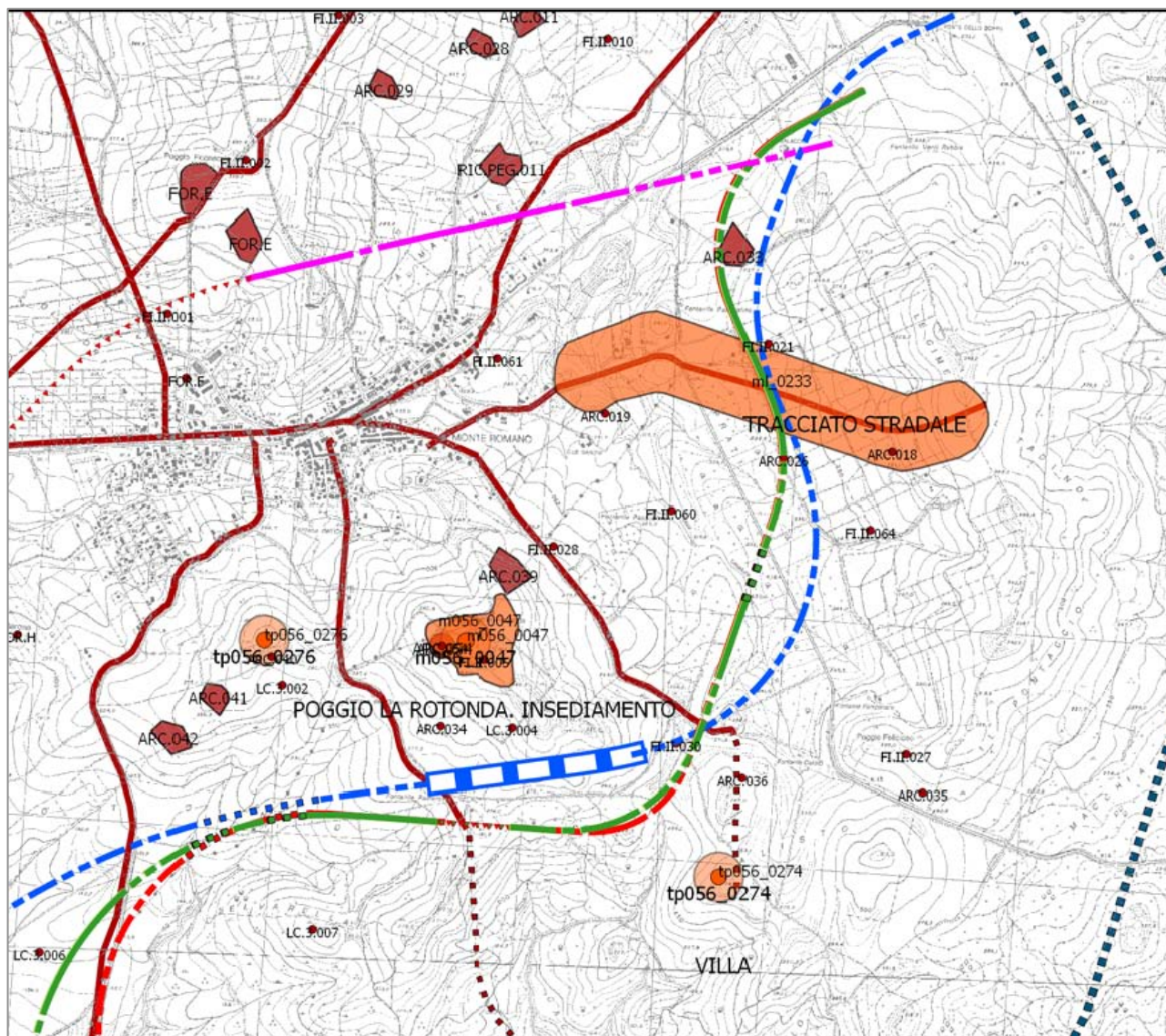


Figura 2.1 PTPR, Interferenza dei tracciati con area di vincolo ml_0233

3. Inquadramento storico-archeologico e individuazione delle principali criticità

3.1 Lineamenti geomorfologici, idrografici e litologici in relazione alla presenza antropica

L'area indagata interessa parte del territorio di pertinenza dei comuni di Tarquinia e Monteromano, lambendo il comune di Tolfa, geograficamente compreso tra la bassa valle del fiume Mignone e l'area dei cosiddetti Poggi Orientali della Civita di Tarquinia.

Dal punto di vista morfologico l'area è qualificata dal sistema collinare retrostante la piana costiera nel tratto a nord della foce del fiume Mignone. Il territorio è caratterizzato da alture non troppo elevate, sommità tondeggianti e versanti relativamente ripidi, di formazione pliocenica, con sabbie argillose e conglomerati oltre alle calcareniti denominate localmente macco. Gli ampi pianori con pendici scoscese, che si distinguono nel sistema collinare sono adatti ad un insediamento naturalmente fortificato, come nel caso di Pian di Civita - Pian della Regina che accoglie il centro urbano etrusco di Tarquinia e nel caso dell'altura prospiciente dei Monterozzi, dove la consistenza e la lavorabilità della calcarenite ha consentito di realizzare migliaia di tombe ipogee a camera, alcune delle quali conservano la decorazione pittorica grazie anche alla bassa acidità dei suoli. Il paesaggio nel territorio di Tarquinia è storicamente connotato dai resti degli antichi tumuli funerari etruschi, elementi tondeggianti ormai poco percepibili, che hanno dato il nome all'altura dei Monterozzi e che compaiono nelle raffigurazioni più note dei secoli scorsi dell'area. Nelle alture prospicienti il Mignone (Nenfrara), costituite per lo più da ignimbrite, affiorano tufi teneri facilmente lavorabili, il nenfro, impiegati nell'antichità in molti utilizzi e attestato nell'area principalmente per la realizzazione di casse litiche a uso funerario. Tutta l'area è contraddistinta da una particolare e capillare abbondanza di acque con sorgenti e fontanili distribuiti uniformemente nel territorio e che ne hanno favorito nei secoli lo sfruttamento agricolo, costituendo punti di riferimento per le attività legata alla pastorizia.

3.2 Brevi cenni per un inquadramento storico-archeologico

Preistoria e Età protostorica – cultura villanoviana. Le sporadiche presenze preistoriche attestate nell'area in esame sembrano essere limitate a scarse tracce di frequentazione nel paleolitico superiore che diventano più consistenti nel neolitico. Tracce di presenze nell'età eneolitica emergono dai siti in località Cavone e dalla propaggine meridionale della Castellina, dove è riscontrabile una continuità di attestazione fino al Bronzo Medio. In questo momento l'occupazione del territorio si capillarizza con insediamenti progressivamente più duraturi di piccole comunità a carattere parentelare esteso e una maggiore articolazione sociale con un'economia mista ma prevalentemente di tipo agricolo che predilige l'insediamento in vicinanze dei corsi d'acqua;

parallelamente si sviluppano nuove e più progredite tecniche agricolo-pastorali. I siti afferenti a questo periodo sono individuabili perlopiù attraverso rinvenimenti di superficie localizzati nell'area prospiciente le valli fluviali: la valle del fiume Mignone, la valle del Fosso San Savino, la valle del Fosso Cavone²⁹. Con l'età del Bronzo recente si generalizza il modello dell'abitato posto su altura dominante, che poi caratterizzerà gli insediamenti dell'età del Bronzo Finale e dell'età del Ferro, che occupano spesso una posizione fortificata e dominante sulle vie di comunicazione costituendo una rete di insediamenti con un presumibile rapporto gerarchico. Alle soglie dell'età orientalizzante gli abitati dell'età del Bronzo finale per una complessa serie di motivi sociali, politici ed economici vengono progressivamente abbandonati; parallelamente assumono maggiore rilevanza gli abitati esistenti nell'area degli ampi pianori fortificati, che risultano più adatti alle esigenze dettate dal forte incremento demografico e dai nuovi fattori del dinamismo sociale e produttivo, come nel caso della futura Tarquinia storica³⁰.

Età orientalizzante e arcaica fino al V secolo a.C. Con le mutate condizioni, cambia anche l'assetto territoriale: agli abitati topograficamente ben distinti lungo le vie di traffico principali dell'età del Bronzo Finale si contrappone il centro sostanzialmente unitario intorno al quale si dispongono le necropoli c.d. dei Poggi Orientali che testimoniano l'articolazione del processo di formazione del centro unitario. Alla fine dell'età del ferro le necropoli dei Poggi orientali della Civita sembrano abbandonate mentre le necropoli orientalizzanti e poi arcaiche della città di Tarquinia non si limitano alla sola altura dei Monterozzi ma si estendono ad est, sui poggi a nord e su quello di Macchia della Turchina - il Nasso³¹.

Gradualmente si assiste ad una rioccupazione lenta ma costante della campagna, in concomitanza con l'affermarsi delle aristocrazie terriere. Lo sviluppo della fase urbana vede l'emergere di una classe dominante che basa il proprio potere non solo sullo sfruttamento della terra, ma anche sulle grandi attività commerciali come attesta la ricca documentazione attribuibile agli scambi interni, e maggiormente con il mondo greco e orientale, testimonianza della crescita costante e del controllo completo dei punti nodali delle correnti commerciali. Con l'età arcaica e tardo arcaica l'occupazione del territorio vede il fiorire di un ricco quadro di presenze articolate: non solo fattorie, ma anche nuclei di discrete proporzioni, a volte con continuità di vita nell'età classica. La dislocazione delle presenze indica la scelta di luoghi propizi allo sfruttamento agricolo posti lungo le direttrici viarie³². Nelle immediate adiacenze di Tarquinia, come è naturale data la contiguità alla città, le presenze sono limitate ma tendono progressivamente ad aumentare mano a mano che ci si allontana dal centro. L'articolato complesso della viabilità si irradia dalla città in direzione dell'entroterra dove significativamente riprende la vita in alcuni centri abbandonati in precedenza.

²⁹Per approfondimenti cfr. MACROSITI al n. 1.

³⁰ Per approfondimenti cfr. MACROSITI al n. 2.

³¹ Per approfondimenti cfr. MACROSITI al n. 3.

³² Cfr. BASTIANELLI.001 e FOR.3 nella scheda del catalogo

Età della romanizzazione ed età romana, dal IV secolo a.C. a tutta l'età imperiale. Nei decenni prima degli scontri con Roma, la città di Tarquinia esercita una indiscussa egemonia sul territorio fino al lago di Bolsena di cui la presenza nella documentazione epigrafica di gentilizi di origine tarquiniese sono testimonianza del controllo politico esercitato dalla città. Sarà con la conquista romana e la conseguente deduzione a colonia che progressivamente la città dalla fine dell'età ellenistica perde definitivamente la sua importanza. In questo quadro si inserisce l'attività della commissione graccana per la riforma agraria. L'occupazione del territorio è capillare testimoniando un'organizzazione socio-economica nella quale fattore dominante diventa la piccola e media proprietà: alla rete di piccole fattorie che copre la campagna si sovrappone la maglia più rada dei nuclei più consistenti a volte vere e proprie ville rustiche che spesso non hanno un precedente nella fase più antica. Il fenomeno risulta particolarmente visibile nell'area nord-orientale del comprensorio esaminato, dove la presenza caratteristica è la piccola unità insediativa con annessa cisterna, che spesso presenta una continuità di vita anche in età imperiale, collegabile alla presenza capillare di acque sorgive, attualmente incanalate nei fontanili³³.

Già pochi anni dopo le riforme graccane la classe dominante riuscì a ribaltarne il senso privando le classi medie della proprietà e inglobandole nei propri possedimenti. Questo fenomeno produsse un divario economico più profondo tra le classi sociali determinando progressivamente nel corso dell'età imperiale la crisi dell'insediamento sparso della piccola proprietà cui sembra sostituirsi un sistema articolato di possedimenti in cui la proprietà medio grande ha il sopravvento, fino a raggiungere la fisionomia del latifondo. Le presenze riscontrate in età ellenistica nell'area di Monteromano in parte sembrano avere una continuità di vita a volte fino alla tarda età romana, ma parallelamente si sviluppano nuclei produttivi che manifestano la presenza di settori padronali caratterizzati dalla presenza di materiali da costruzione di pregio e ceramica fine da mensa: numerose sono le presenze di età imperiale nell'area circostante Monteromano che indicano uno sfruttamento intensivo del territorio. Nella media e tarda età imperiale la crisi della media e piccola proprietà si fa evidente: la forte contrazione delle presenze è indice di una diversa occupazione della campagna. Lo dimostra la mancanza significativa di insediamenti di nuova formazione: non si riscontra infatti alcuna presenza che non abbia un precedente nella prima età imperiale (o da prima) e tutti i siti individuati sembrano riferibili a ville rustiche o fattorie di media entità.

Età medievale e rinascimentale. Nell'età tardo-antica la crisi investe ancora di più il centro di Tarquinia: la città si spopola e scarsissime sono le testimonianze archeologiche. Indicativa del processo che investe il territorio in questo momento è l'Ara della Regina, sede di uno dei principali luoghi di culto della città etrusca prima e romana dopo, diviene luogo di sepoltura.

Il quadro desolante del popolamento del territorio è riflesso nelle descrizioni degli autori contemporanei sullo stato di abbandono della campagna, dalla "*pestilens regio Tuscorum*", alle accorate considerazioni di Gregorio Magno circa le "*de populata urbes*" e gli "*eversa castra*".

³³Per approfondimenti cfr. MACROSITI al n. 4.

Gradualmente si perde persino il ricordo della città etrusco-romana che resta nella denominazione della chiesa di Santa Maria in Tarquinia, menzionata nei Sinodi del 465, 487 e 499. Menzionata ancora nel Sinodo del 504, compare ancora come diocesi nel 599 per l'ultima volta. Sono invece menzionati i vescovi di Gravisca e Corneto, indicata per la prima volta in documenti del 765, all'estremità occidentale dell'altura dei Monterozzi, dove si sviluppa un nuovo abitato che accoglierà il centro urbano dal medioevo fino ai giorni nostri. Il ricordo della città antica rimarrà conservato nella toponomastica, nelle denominazioni di Pian di Civita sul luogo della città etrusca e nella designazione ricorrente di Turchina e Macchia della Turchina che riecheggia il nome dell'antica città. A partire da questa fase si determina una particolare integrazione tra il settore agrario e quello silvo-pastorale con le attività produttive connesse come la caccia e l'allevamento brado, che acquisterà le forme del paesaggio organizzato finalizzato allo sfruttamento razionale del suolo. Un elemento significativo nella storia del territorio è costituito probabilmente dal *limes* longobardo-bizantino attestato dalla pace triennale del 607 e suggellato nel *Privilegium Leonis*, secondo alcuni studiosi passante lungo il confine corrispondente poi al limite meridionale della Diocesi di Tuscania, lungo il sistema di alture a N e S di Monteromano. Apparterrebbero a questo apparato difensivo costituito da un sistema di torri di avvistamento le presenze individuate su Poggio della Rotonda³⁴. A sud del Mignone attorno all'854 Papa Leone IV fondò la città medievale di Leopoli oggi detta Cencelle³⁵.

3.3 I macrositi nel territorio in esame

3.3.1. Il colle del Pisciarello

Il colle del Pisciarello rappresenta l'altura parallela ai Monterozzi che si allunga, quasi in continuazione di questi, al di là dei Secondi Archi e dell'Aurelia Bis, in direzione del Fosso Ranchese e della valle del Mignone. Il colle appare oggi quasi interamente smembrato dall'impianto di due cave di roccia, ormai in disuso, che hanno completamente alterato la linea del rilievo. L'area è stata inoltre interessata dalla discarica dell'attuale città di Tarquinia. Il sistema insediativo che nel corso dei secoli interessa questa località è lo stesso riscontrabile per il sistema dei Monterozzi: ad una occupazione abitativa dall'età preistorica per tutta l'età del Bronzo e fino all'età del Ferro, corrisponde un abbandono alle soglie dell'età orientalizzante, in corrispondenza dell'accentramento della popolazione sul pianoro di Tarquinia, con la successiva occupazione di necropoli databili dalla piena età orientalizzante per tutta l'età arcaica e oltre. Coerentemente con l'evoluzione storica che investe l'area, sempre in questa zona, in età romana è individuabile un insediamento testimoniato dalla presenza dei resti monumentali di una cisterna.

³⁴ Per approfondimenti cfr. MACROSITI al n. 5.

³⁵ Per approfondimenti cfr. MACROSITI al n. 6.

Località Pisciarelo (celle 73, 88, 72, 57)

MAN.008b (Insediamento)

Nucleo abitativo con frequentazioni nella fase recente e finale dell'età del Bronzo. Nella parte più elevata del pianoro, presso il fontanile detto Trocche di Casalta, ai piedi del pianoro del Pisciarelo, il complesso protostorico è caratterizzato dalla presenza di due aree abitative: il primo abitato dell'Eneolitico e dell'Antica e Media Età del Bronzo è localizzato in corrispondenza di alcuni terrazzi, posti in prossimità della fonte perenne di "Trocche di Casalta", situati immediatamente al di sotto del dirupo calcareo settentrionale del Pisciarelo; l'insediamento della tarda età del bronzo occupava invece la sommità della larga appendice meridionale del pianoro sovrastante, delimitata su tre lati da fianchi strapiombanti, che si protrae in posizione dominante sulla valle del Fosso Ranchese. Materiali preistorici sono stati individuati presso il fontanile detto "Trocche di Casalta", ai piedi del pianoro del Pisciarelo. Altri generici frammenti d'impasto preistorico sono stati individuati più a valle, oltre il fosso Ranchese, presso un dosso di origine fluviale. Presso il versante sud-occidentale è stato localizzato un affioramento di reperti relativi alle fasi di vita più recenti del complesso abitativo (Bronzo Recente e Finale).

ARC.001, ARC.002, ARC.056, PER 141 (Necropoli)

Qui venne rinvenuto, in un punto imprecisato dell'altura, il primo ipogeo dipinto esterno al colle dei Monterozzi, la perduta tomba 'dei sacerdoti danzanti'. Altre camere con tracce di dipintura furono segnalate in seguito, mentre un serie di altre ricognizioni a tappeto permise il recupero di un ipogeo eccezionale e la segnalazione di diversi ipogei nel settore settentrionale. Altri cinque ipogei dipinti vennero rinvenuti negli anni '80. Dei corredi abbiamo solo gli elenchi stilati dai committenti dei primi scavi, tra cui monili d'oro, scarabei e pietre incise, oggetti in bronzo e qualche vaso. Molti i frammenti di ceramica d'impasto rinvenuti e materiale lapideo pertinenti ad elementi scultorei ed architettonici. Ampia è la distribuzione cronologica dei diversi nuclei tombali, concentrati per lo più in epoca arcaica ed ellenistica.

LC.3.283 (Cisterna)

Nelle ricognizioni del Pasqui per la redazione della Carta Archeologica (*Forma Italiae*) individuò alcune strutture in opera cementizia, che interpretò come pertinenti a una cisterna romana. Non ne rimangono che scarsi avanzi³⁶. La datazione proposta tende al I-II secolo d.C.

3.3.2. Il colle dei Monterozzi

Il colle di Monterozzi, è situato tra la Civita e litorale tirrenico in postazione strategica ai fini del controllo territoriale per il precoce avvertimento da eventuali minacce dal mare, della tutela sui percorsi che si sviluppavano parallelamente alla linea marina, dello sfruttamento diretto della vasta

³⁶Per il valore di tali testimonianze cfr. 3.2, p.18.

e fertilissima piana costiera, con stagni e lagune particolarmente ricchi di risorse naturali. Costituito morfologicamente da un gradino calcareo che si eleva parallelamente alla linea marina e al pianoro della Civita verso cui si affaccia, dominando l'antistante piana costiera, è attraversato da più percorsi stradali che dalla Civita raggiungevano la costa trasversalmente. Due sono i passaggi che lo attraversano: uno ai Primi Archi l'altro poco più a sud alle Arcatelle, all'interno di questo sistema sono state riconosciute tre aree insediative e cinque nuclei funerari. Gli abitati identificati si trovano in località Calvario, per un'estensione di due ettari nel settore più elevato del rilievo, punto di riferimento più importante per la responsabilità che dovette assumere nelle attività strategiche ed economiche; in località Infernaccio e Acquetta alle estremità di due propaggini occidentali di Monterozzi, il primo identificato grazie ad una struttura villanoviana a pianta ovale nell'area interessata poi dal tumulo orientalizzante denominato Luzi, il secondo per il solo affioramento in superficie di materiali di tipo domestico. A questi due insediamenti si riferiscono le necropoli sottostanti affiancate a nord dalla necropoli Le Rose con abitato sopra a sant'Antonio. Le principali necropoli sui Monterozzi sono necropoli quella della Fontanaccia, attestata da pochi depositi tombali, a un momento di passaggio tra la fase iniziale e recente della prima età del ferro, e delle Arcatelle nel settore meridionale dell'altura, importante per gli sviluppi di età storica e per la sua espansione interna. Provando a delineare un'evoluzione dell'occupazione del colle dei Monterozzi si può cogliere il processo insediativo che interessò l'area dal Bronzo Finale alle soglie dell'età orientalizzante. Nel Bronzo Finale è attestato un abitato ubicato su di una pendice isolata, nella Prima età del Ferro l'area viene disertata e al suo posto si formano *ex novo* quattro nuclei abitativi distinti posti in settori marginali della collina, tra questi in località Calvario è il nucleo più importante, in ottimo rapporto visivo con la Civita, mentre Acquetta, Infernaccio e Corneto - Sant'Antonio, sono situate in zone più basse del rilievo verso la costa. L'occupazione villanoviana dei Monterozzi appare regolata da una pianificazione che non prevede un'invasione sistematica di tutta la sommità ma presenta caratteri di isolamento per ciascuna area residenziale, a cui si riferisce una necropoli situata ai margini o all'esterno del perimetro dell'altura. In un momento avanzato della prima età del ferro questo assetto cambia, maturandosi una nuova destinazione d'uso dell'altura. Alla metà del VIII secolo a.C. tutti i nuclei insediativi vengono abbandonati e le necropoli dismesse, da questo momento il nucleo delle Arcatelle assumerà a unica sede funeraria di età tardo villanoviana con una massiccia espansione verso Tarquinia che le svilupperà intorno la sua vasta necropoli etrusca. Tale cambiamento radicale si inserisce all'interno del processo che investe il sistema di popolamento dell'Etruria Meridionale che in questo periodo vede una concentrazione dell'abitato nelle alture fortificate del Bronzo Finale concentrando i singoli comprensori in attorno ai grandi centri protourbani: è in questo momento che la Civita vede una ridefinizione complessiva dell'insediamento. Tale assetto resterà immutato nel corso dell'orientalizzante: sul colle dei Monterozzi si svilupperà la necropoli storica principale che dal VII secolo a.C. supererà i limiti del sepolcreto tardo-villanoviano delle Arcatelle-Primi Archi.

Località Monterozzi (celle 56, 57, 72, 71, 55, 41)

ARC.LA.001 (Necropoli)

Monterozzi. Il superamento del colle è facilitato dalla presenza di tre 'spaccature' oggi note come Primi Archi, Arcatelle e Secondi Archi, per via della presenza di un acquedotto medievale che le scavalca. La necropoli di Monterozzi si caratterizza per la presenza di tombe di tutti i tipi e di tutte le epoche: pozzetti semplici o con custodia litica di epoca villanoviana, tumuli orientalizzanti, tombe a camera e a fossa di epoca arcaico-ellenistica, tombe a buca, ecc. Impossibile elencare le migliaia di pezzi raccolti nelle innumerevoli tombe scoperte sul colle: si va dalle urne biconiche di epoca villanoviana al vasellame in ceramica comune di epoca romana, passando per le ceramiche corinzie, il bucchero, la ceramica attica, ecc. La necropoli dei Monterozzi restò in uso dal periodo villanoviano all'epoca romana, senza soluzione di continuità.

LC.1.015 (Necropoli)

Arcatelle. L'area sepolcrale è uno dei nuclei più antichi della grande necropoli tarquiniese. Le tombe rinvenute, circa trecento, sono del tipo a pozzetto, semplice o con custodia litica, e appaiono spesso collegate tra loro da una fitta rete di cunicoli; si distribuiscono a partire dai lati lunghi di una linea di calcare durissimo che affiora sulla sommità di un piccolo rilievo posto sul fianco orientale della carrareccia. In senso cronologico, la necropoli pare seguire una linea di sviluppo da nord-ovest verso sud-est. I materiali, tipici della prima età del Ferro in Etruria meridionale, sono rappresentati da urne biconiche con scodelle-coperchio, cinerari a capanna, rasoi e fibule di varie tipologie. I materiali raccolti datano la più antica utilizzazione dell'area come sepolcreto alla fine del IX secolo a.C.; l'occupazione della necropoli continuerà poi per tutto l'VIII secolo a.C., prima che la zona delle Arcatelle finisca per essere inglobata nello straordinario sviluppo monumentale della Necropoli dei Monterozzi a partire dal periodo orientalizzante.

ARC.053 (Necropoli)

Fontanaccia. In un tratto pianeggiante dei Monterozzi sottoposto a frequenti arature, la tomba villanoviana, nota in letteratura come 'Tomba Romanelli 66' è probabile spia³⁷ di un limitato nucleo sepolcrale, è apparentemente del tipo a pozzetto semplice; le tombe di epoca successiva sono invece del tipo a camera scavata nel banco tufaceo del colle. Tale contesto è inquinato da oggetti di età posteriore proveniente probabilmente da altri sepolcri dell'area. Ai materiali villanoviani si associano oggetti proto-corinzi. Le tombe a camera, violate dai clandestini, non hanno invece restituito materiali degni di nota. I materiali protostorici coprono l'intero arco della fase villanoviana (IX-VIII secolo a.C.) mentre le testimonianze di epoca successiva possono genericamente collocarsi in età arcaica.

³⁷Mandolesi 1999, p. 172.

3.3.3 Le necropoli dei Poggi Orientali

La fascia immediatamente circostante la Civita è interessata, con una distribuzione relativamente regolare, da numerosi sepolcreti della prima età del ferro caratterizzati da estensioni topografiche estremamente variabili. Grazie alle ricerche di superficie sono state identificate le nuove aree sepolcrali protostoriche, sempre in settori esterni all'insediamento, particolarmente in quei luoghi dove tali evidenze erano pressoché assenti o sottostimate in ordine alla consistenza.

L'insediamento della Civita è strettamente accerchiato da necropoli villanoviane di piccole e grandi estensioni dislocate sulle sommità o sui versanti delle colline antistanti. È da attribuire all'inizio dell'età del ferro la proliferazione dei sepolcreti, in un momento iniziale del periodo, distinti da una estensione topografica ridotta (nuclei con poche decine di tombe). Per ciascun complesso si possono notare caratteristiche diverse, oltre che per estensione, anche in ordine alla concentrazione delle deposizioni, i valori mutevoli si presentano in relazione a due principali fasi di sviluppo dei nuclei villanoviani più rilevanti:

1- piccole aree funerarie costituite da poche tombe, la cui consistenza è indiziata dal recupero episodico di sepolcri o dall'affioramento su piccole propaggini di poche ceramiche relative a corredi attribuibili perlopiù ad una sola fase della Prima età del Ferro (nella fascia sud-orientale: **Poggio della Sorgente**³⁸ e **Poggio Quarto degli Archi**³⁹, che paiono svilupparsi nel periodo recente del primo Ferro (VIII secolo a.C.);

2- grandi campi d'urne costituiti da centinaia di deposizioni. Queste più vaste allineate principalmente sulle sommità delle alture poste subito a sud-est della Civita, in forma regolare. La sequenza delle necropoli è costituita in ordine topografico da: **Poggio Selciatello**, **Poggio sopra Selciatello**⁴⁰, **Poggio dell'Impiccato**⁴¹, **Poggio della Sorgente**⁴² e, più distante, **Macchia della Turchina-Nasso**⁴³ definite anche Necropoli dei Poggi Orientali. Questo allineamento suggerisce l'esistenza di un importante percorso che dall'abitato si dirigeva verso l'entroterra, superando l'alta dorsale della Turchina in corrispondenza delle aree funerarie di Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina-Nasso. Dall'osservazione della distribuzione macroscopica della disposizione secondo una successione regolare, dai limiti verso est, secondo un andamento che risale le sommità pianeggianti delle alture disposte a teatro rispetto al limite est della città, la sequenza

³⁸La necropoli di *Poggio della Sorgente* è databile alla fine del XI- inizio VIII secolo a.C. (**MAN.004** cella 30)

³⁹Poggio Quarto degli Archi su una altura posta a sud della civita da cui è possibile dominare visivamente l'intero sviluppo della valle di San Savino. Restituisce reperti di PF (**MAN.006** cella 29).

⁴⁰Le necropoli ascrivibili al periodo più antico sono *Poggio Selciatello* della prima età del Ferro e con antecedenti nel Bronzo Finale e *Poggio sopra Selciatello* della fase iniziale dell'età del Bronzo e una frequentazione del Primo Ferro (**MAN.002** cella 29).

⁴¹Su **Poggio dell'impiccato** è possibile riconoscere il nucleo originario di IX secolo a.C. frequentato fino all'VIII secolo a.C. (**LC.1.007** cella 30).

⁴²La necropoli Poggio Sorgente fine XI inizio VIII a.C. (**MAN.004** cella 30).

⁴³*Turchina Nasso* sul versante opposto della dorsale, vi sono scarse evidenze momenti tarde della PF e orientalizzante antico (**ARC.LA.006**, **Arc.023**, **PER.066**, **LC.2.002**, **ARC.008**, celle 32, 46, 31, 18, 19, 103).

topografica delle necropoli è il prodotto di uno sviluppo temporale dei complessi funerari che si colloca interamente nell'arco della prima età del Ferro.

Poggio della Sorgente (cella 30)

MAN.004 (Necropoli)

Il poggio è l'ultimo e il più esterno dei Poggi Orientali, alle spalle del Poggio dell'Impiccato con cui costituisce quasi un'unica unità orografica. Sul colle è stata identificata una necropoli di tombe a pozzetto (sia semplice, sia con custodia litica), accompagnate da tombe a ziro e da alcune fosse terragne, dei cui corredi si conserva in particolare un nutrito gruppo di frammenti ceramici in impasto protostorico. Il massimo sviluppo dell'area funeraria del Poggio avvenne nel corso dell'VIII secolo a.C., ma non mancano piccoli nuclei di tombe di IX secolo a.C. e degli inizi del periodo orientalizzante disposto lungo una linea ideale che discende dalla cima della collina in direzione dell'area funeraria di Macchia della Turchina – Nasso.

Poggio Quarto degli Archi (cella 29)

MAN.006 (Necropoli)

Su questo poggio, sorta di *trait d'union* tra i Monterozzi e i Poggi Orientali, sorge una necropoli notevolmente estesa in cui sono venute alla luce tombe di diverso tipo: pozzetti, tombe a cassone e a fossa, anche tombe a camera, alcune delle quali con tracce di pittura e, forse, tombe a buca. Si segnala in particolare una tomba a fossa con apertura in lastre di calcare, rivenuta sulla sommità del rilievo, con accanto un incavo destinato ad accogliere un vaso di grandi dimensioni. La maggior parte delle tombe non hanno restituito materiali degni di nota a causa delle numerose frequentazioni clandestine, eccezion fatta per i corredi esposti presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze. Il colle fu interessato inizialmente da nuclei di tombe villanoviane, ma il suo utilizzo come area sepolcrale continuò nei secoli successivi, sicuramente in epoca arcaica (al VI secolo a.C. si datano le tombe a camera con tracce di pittura), con meno certezza sull'età ellenistica. Sul versante rivolto verso il Pian della Regina è sicura la presenza di un nucleo di tombe a ziro e a fossa rivestita, mentre incerto è il rinvenimento di una tomba a camera. Non sono pervenuti i materiali da questo nucleo, eccezion fatta per i frammenti degli ziri. Questi sono databili tra la fine del periodo villanoviano e l'inizio dell'orientalizzante, mentre la presenza di tombe a camera, se confermata, induce a ritenere possibile un utilizzo dell'area sepolcrale nelle successive epoche orientalizzante-arcaica.

Poggio Sopra Selciatello (cella 29)

MAN.002 (Necropoli)

La necropoli, continuamente intaccata dai lavori agricoli cui l'area è ancora oggi sottoposta; sembrerebbe svilupparsi, in senso sia topografico, sia cronologico da est verso ovest seguendo la direzione del pendio digradante verso la Valle del San Savino. Durante gli scavi sistematici

vennero alla luce 205 tombe: 183 pozzetti doppi, 19 con custodia litica, 2 tombe a ziro, 1 tomba a cassa e una tomba a cassone o fossa rivestita. Sono centinaia gli oggetti rinvenuti, vasellame di varia foggia e oggetti in metallo di diverse tipologie, tra cui due cippi di nenfro conformati a tetto di capanna, utilizzati in origine quali segnacoli tombali. La grande necropoli di Poggio Sopra Selciatello, come mostrano i corredi conservati, copre l'intero arco del periodo villanoviano (IX-VIII secolo a.C.).

Poggio dell'impiccato (cella 30)

LC.1.007 (Necropoli)

L'area interessata da intense arature, accoglie una vasta necropoli protostorica che sembra svilupparsi in senso topografico e cronologico da sud-ovest a nord-est, in direzione di Poggio della Sorgente. Sono state riportate alla luce 110 tombe di cui 84 intatte, di diversa tipologia: sul fianco occidentale pozzetti semplici e in custodia litica, ovoidale o rettangolare, tombe a cassa, tombe a fossa semplice o rivestita; sul fianco nord-orientale tombe a ziro e tombe a cassone.

I corredi provenienti da questa necropoli sono conservati nei maggiori musei del centro Italia, tra cui Roma e Firenze. Tra tutti si menziona l'eccezionale recupero di un modellino di imbarcazione in impasto bruno lisciato. Sulla base dei corredi funerari questa necropoli può essere collocata in pieno periodo villanoviano, anche se non mancano limitate testimonianze di fine VIII secolo a.C. - inizi VII secolo a.C.

Località Macchia della Turchina (celle 32, 46, 31, 18, 19, 103)

ARC.023 (Necropoli); PER.066 (Necropoli), LC.2.002 (Necropoli), ARC.008 (Area di frammenti fittili), Macchi della Turchina – Nasso: ARC.LA.006 (Necropoli)

È stata individuata una necropoli caratterizzata dalla presenza di tombe a cassone in blocchi di nenfro, tra le quali sono state realizzate, in epoca successiva, tombe a buca e in semplice fossa. Le tombe a cassone orientate a nord-est con il corredo deposto ai piedi del defunto; la tomba 65/8 è stata rinvenuta all'interno di un circolo di nenfri rossi e coperta da un piccolo tumulo di argilla e sassi; segnalazione della presenza di un tumulo di età orientalizzante al confine con la zona del Cavone. Sono editi i corredi delle principali tombe, più in generale tra i materiali raccolti si annoverano le olle costolate in impasto rosso su piede fenestrato, bacili bronzei a orlo perlinato, fibule a sanguisuga con staffa lunga, *oinochoai* e *kotylai* italo-geometriche, anforette a spirali e anche alcuni materiali di importazione, come un *aryballos* e una *kotyle* protocorinzi e un pendaglio egizio frammentario. Le tombe a buca e fossa semplice di epoca successiva contenevano corredi estremamente vari, ma di essi, al di là di tale generica indicazione, non si possiede altra notizia. La necropoli individuata nell'area conosce un ampio ventaglio cronologico di utilizzo, la cui fase principale si data nel corso dell'VII-VI secolo a.C., ma che arriva almeno fino al III secolo a.C. Un eventuale utilizzo in epoca protostorica potrebbe collocarsi nel corso dell'VIII secolo a.C. in base alla presenza di scarsi reperti ceramici raccolti.

Località Cavone (cella 58)

ARC.004, ARC.LA.005 (Necropoli)(RIC.PEG.001 e ARC.004)

Col nome di cavone si indica la linea di colli che corre parallelamente al tracciato della SS 1 bis, sulla destra della stessa, tra l'altura del Pisciarellino e la Macchia della Turchina, delimitata a occidente dalla valletta del Fosso Cavone. Le tombe si distribuiscono variamente sul costone affacciato sul corso d'acqua. L'area è per lo più interessata da tombe a camera ipogea e da tombe a fossa, probabilmente raggruppate in vari nuclei lungo la linea collinare, anche se uno dei versanti, in un punto attualmente non meglio definibile, venne individuata una concentrazione di frammenti fittili attribuibile con verosimiglianza a un piccolo nucleo insediativo. Delle numerose tombe individuate si conoscono con una certa precisione solo i materiali rinvenuti nelle due meglio esplorate: entrambe restituirono numerosi frammenti di olle costolate in impasto rosso (cosiddette 'olle a seme di papavero'), ma la prima conteneva anche vasellame in ceramica etrusco-corinzia e in bucchero, tra cui un *aryballos* in bucchero grigio recante sulla superficie esterna una lunga iscrizione. Sulla base delle tipologie tombali, ma soprattutto dei materiali raccolti, è possibile collocare cronologicamente sia le tombe sia la presunta area insediativa tra l'età orientalizzante e l'epoca arcaica.

3.3.4. Ville Romane e cisterne

Individuazione di una serie di ville che indirettamente illustrano la vita di Tarquinia dopo la conquista romana in quello che sarà l'*Ager Tarquiniensis*. La maggior parte delle ville si pongono cronologicamente tra il I secolo a.C. e il II secolo d.C. Tra i materiali rinvenuti si notano molti frammenti di ceramica a vernice nera, la cui produzione si colloca tra il IV-II secolo a.C. La presenza di questa particolare classe ceramica, certamente attesta uno sfruttamento agricolo dei terreni antecedenti alla completa romanizzazione, pur non potendo testimoniare uno sviluppo su analoghe strutture etrusche. Dal rinvenimento di queste ville si desume che le campagne erano scandite da fattorie più o meno grandi la cui produzione non era più limitata come nel periodo medio repubblicano al fabbisogno domestico, ma anche finalizzata alla commercializzazione. In genere la villa rustica era costruita su terrazzamenti sorretti da arcate lungo un pendio della collina o su una sommità. Questi accorgimenti erano determinati sia da motivi di sicurezza che di salubrità. Con il II secolo d.C., seguendo la sorte della città, mutò la vita e la fisionomia della campagna. Il diffondersi di vasti latifondi adibiti al pascolo determinò l'abbandono delle ville che presto si trasformarono in ruderi. Lì dove le tracce dell'insediamento sono labili, le cisterne si qualificano quale testimonianza della capillare distribuzione nel territorio dei nuclei produttivo-abitativi. Il fenomeno risulta particolarmente visibile nell'area nord-orientale del comprensorio esaminato, dove la presenza caratteristica è la piccola unità insediativa con annessa cisterna, che spesso presenta una continuità di vita anche in età imperiale, collegabile alla presenza capillare di

acque sorgive, attualmente incanalate nei fontanili.

Località Monumenti (cella 4)

FOR.F (Villa resti)

Sostruzioni di villa con tre vani a volta e annessa area con grande cisterna divisa in più corridoi a poca distanza. Parte di una lucerna fittile con cristogramma è stata ritrovata nei pressi di questa villa, informandoci che tra i suoi abitanti nel IV secolo d.C. vi erano dei cristiani.

Località Chiusa delle Cime (cella 25)

FI.II.021 (Villa resti)

Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero tracce di una condotta d'acqua.

Località Ara di Santa Maria (cella 62)

FI.II.033 (Villa resti)

Resti di un pavimento in mosaico pertinenti ad una villa di età romana.

Località Calisto (cella 52, 53)

LC.3.005 (Villa resti)

Su una collinetta posta 500 m a SE del Fontanile Calisto, a quota 300, i lavori agricoli hanno messo ulteriormente in luce le strutture, peraltro visibili già in precedenza, di una cisterna romana in opera cementizia, ad un solo vano a pianta rettangolare (m 3,20 x 12,70). Il lato esposto a E, subito al di sotto della cima del rilievo, appare sostenuto da tre contrafforti. Alcune strutture murarie pertinenti alla villa da cui la cisterna dipendeva affiorano a poca distanza. Intorno a queste emergenze si distende un'area di frammenti fittili e di intonaco dipinto. I secolo a.C. - Il secolo d.C.

Località Piana del Vescovo (cella 94)

LC.3.025 (Villa resti)

Nella Carta Archeologica d'Italia è segnalata in questa zona una villa romana testimoniata da un lungo vano coperto con volta a botte (semicolonnata già all'epoca della scoperta); parallelo all'ambiente correva un muro, di circa 65 metri, di cui rimaneva solo il nucleo di cementizio. Erano inoltre visibili alcune pietre squadrate e uno stipite di una porta con ancora iscritti i cunei. L'inaccessibilità del fondo non ha permesso di verificare la situazione attuale. Romano non meglio definibile.

Località Il Casalaccio (cella 95)

LC.3.026 (Villa resti)

Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie segnalato nella Carta Archeologica D'Italia un piccolo impianto termale di cui era ancora visibile un'ambiente absidato, sostenuto da un grosso muro, di cui rimaneva solo il nucleo di cementizio a cui aderivano tre grossi piloni. Parte delle sostruzioni della villa sono state riutilizzate nella costruzione dell'edificio posteriore. La villa è ricordata anche nella Carta Archeologica d'Italia. Il secolo a.C. - Il secolo d.C.

Località Querciabella (cella 13)

FOR.G (Villa resti)

Oltrepassato il fosso Bidigione, resti di una cisterna romana in opus *caementicium*, a pianta rettangolare, orientata verso Nord e priva della copertura (m 7,80X21,70). I muri spessi m, 065 si conservano per un'altezza massima di m 2,15. Nell'Opus *caementicium* furono inglobati, con scaglie di pietra locale, anche frammenti di laterizi allettati in malta grigio bruna. Non si notano sui muri tracce di opus *signinum*. Frammenti dello stesso sono stati invece rinvenuti nel terreno antistante unitamente a tegoloni, coppi e ceramica acroma. L'aratro ha riportato in superficie alcune parti di un pavimento a mosaico realizzato con piccole tessere di color bianco; in una è incastonata anche una lastrina marmorea. Tratti murari appartenenti alla villa sono stati divelti e sistemati ai margini del campo. L'area dei fittili si estende anche in direzione sud, oltre il Bidigione. Non molto lontano dalla cisterna, vi è un abbeveratoio ed un fonte perenne. Probabilmente gli si riferisce la cisterna di seguito.

Località Poggio Pecoraro (cella 12)

FI.II.010 (Cisterna)

Cisterna in cementizio rettangolare ad un solo vano di ca. m 17 di lunghezza per ca. m 8. Sembrerebbe da collegare al complesso delle presenze al sito FOR.G, la collocazione proposta è diversa da quella della Hemphill e da quella della Fortini e si basa sulla cartografia fornita dal Pasqui. La confusione è stata forse motivata dal cambiamento di percorso della SS 1 Bis.

Località Ficonaccia (cella 23, 11)

FI.II.002 (Cisterna), FOR E (Area di frammenti fittili riferibili a villa)

Sull'altura a Est del Poggio della Ficonaccia, troviamo i resti di una cisterna lunga ca. m 40 di calcestrutto con resti di intonaco. Il Pasqui la riferisce ad una villa poco più a valle. Forse appartengono al medesimo complesso FOR.E in cui è visibile una concentrazione di frr. fittili; Bastianelli cita notizie circa "grottoni con volte in muratura" che secondo una leggenda comunicavano con Corneto.

Località il Nasso (cella 18)

ARC:025 (Cisterna)

Cisterna di cementizio con volta a botte e interno in cocciopesto. Citata anche negli atti di una controversia del 1659 tra Corneto e l'Ospedale di S. Spirito ai confini dell'Ancarano conservata all'Archivio di Stato di Roma a testimonianza della lunga durata di sfruttamento di tale impianti.

Località Poggio Cisterna (cella 36)

ARC.040 (Cisterna)

Resti di una cisterna in opera cementizia presumibilmente pertinente ad una villa. Si tratta probabilmente di presenze connesse ai ritrovamenti ARC.041 (concentrazione di frr. fittili di età arcaica e tardo arcaica con frr. anche di età ellenistica) e ARC.042 (forte concentrazione di frr. fittili dall'età repubblicana a quella tardo antica, invetriata di VI-VII secolo d.C., con continuità. Tra i resti, frr. di blocchi di tufo e peperino). La struttura si presenta ad un solo vano, priva della copertura superiore, a mezzacosta sul versante SO dell'altura, circa alla quota di m 258 s.l.m.

3.3.5. Poggio della Rotonda.

Località Poggio della Rotonda (Cella 37)

ARC.054.B (Insediamento), FI.II.005 (Cisterna di età Romana), ARC.039 (Area di frammenti fittili di età medievale), ARC.054.A

L'altura è nota come "La Rotonda", probabilmente perché in antico la sommità era interessata da una cinta muraria, da lì si controllavano le zone verso il mare e in direzione dell'entroterra tarquinense. I resti delle cinte murarie medievali di forma circolare in parte ancora visibili sono realizzati con blocchi di pietra calcarea locale, legati con malta. L'area doveva essere frequentata già durante l'età del bronzo, periodo a cui risale un villaggio individuato sul versante sud del colle, conta una presenza etrusca e venne utilizzata in epoca romana, una cisterna di tale epoca ne è testimonianza. Le evidenze strutturali databili ad epoca basso medievale attestano la presenza di un insediamento che va ad inserirsi in un quadro di occupazione più ampio del territorio della Tuscia in tale periodo. E' stata individuata una strada antica ancora a tratti ben visibile in loc. "Vallicelle", "Banditella" e "Muracciolo", che collegava probabilmente Monte Romano con rocca Respampani. Dalla Rotonda verso nord è visibile la cisterna romana in località "Guardiola", riutilizzata nel medio evo come torre di avvistamento, ad indicare tale utilizzo il toponimo "guardia" in riferimento a questa zona. E' presente poi l'insediamento medievale del "Torrionaccio" dove è ancora visibile una torre, sul versante sud del colle è inoltre noto l'abitato dell'età del Bronzo. Ai piedi della Rotonda, in direzione nord-est, sono presenti dei ruderi medievali del c.d. "Torrione" in cui figurano al piano terreno un ambiente con volta a crociera in blocchi calcarei squadri. Tale torre, con funzione difensiva, doveva probabilmente proteggere l'abitato sulla Rotonda. In prossimità del Poggio della Rotonda vi è la chiesa farfense ormai completamente distrutta di S. Maria del Mignone che ha lasciato traccia nei toponimi di zona ("Casale di S. Maria", "Ara di S. Maria", le "Spalle di S. Maria" e "Macchia di S. Maria"). Grazie alle indagini archeologiche svolte a

Poggio della Rotonda, che hanno rilevato la presenza di strutture e probabilmente ve ne sono altre all'interno della cerchia muraria, conferma la presenza di un abitato basso medievale sulla cima del colle della Rotonda, identificato come il più antico *Mons Gosberti*, nome di probabile derivazione longobarda oppure riconducibile ad un patronimico Causiperti legato ad un atto di compravendita datato all'anno 807. L'abitato di Monte Romano, menzionato per la prima volta nella seconda metà del XIV secolo, momento in cui l'abitato osservato sulla Rotonda venne distrutto e abbandonato, è posizionato in alcuni atti di fine '500 sull'apice di un colle con due edifici turrati collegati da cinta muraria: l'abitato sul Poggio della Rotonda è stato dunque identificato come l'antico borgo di Monte Romano che venne lentamente abbandonato e si trovò in fase di degrado sul finire del XVI secolo. Seguirono poi delle fasi di spoglio probabilmente con la finalità della costruzione di un nuovo borgo a valle del Poggio della Rotonda nel XVII secolo.

Località Fontanile dei Giunchi (cella 37)

ARC.034 (Cisterna)

Potrebbe essere da riferire al precedente insediamento multifase la cisterna alle pendici S di Poggio della Rotonda in blocchi di peperino e di tufo con fr. fittili più antichi e anche imperiali (II-III d.C.).

3.3.6. Cencelle

Il sito e i ruderi di Cencelle, in posizione strategica tra Tarquinia, Civitavecchia, Tolfa e Vetralla, suggeriscono un'immagine urbana tardo medievale molto chiara: un circuito murario turrato, in cui si aprono tre porte integrate, riprese e ammodernate negli ultimi secoli di vita dell'insediamento. L'immagine turrata scaturita essenzialmente dall'addossamento delle torri alla preesistente cortina, doveva comunque completarsi con le torri svettanti all'interno, tra cui le due affiancate sull'altura fronteggiante la chiesa principale. A quest'ultima fase appartengono verosimilmente anche gran parte delle abitazioni interne, oltre probabili borghi sviluppatesi esternamente.

3.4 L'analisi Toponomastica

L'analisi della toponomastica che caratterizza il territorio in esame è una tappa obbligata per l'integrazione di informazioni su determinate realtà ambientali, economiche ed archeologiche di un territorio. I nomi dei luoghi costituiscono spesso l'unica traccia utile per ricostruire realtà culturali e paesaggistiche nella loro complessità storica, stratificatasi attraverso i secoli, e conservano il ricordo di trasformazioni ed eventi significativi verificatisi nel territorio. Allo stato attuale dalla ricerca bibliografica emerge un unico studio complessivo della toponomastica dell'area interessata dal presente studio, realizzato a cura di S. Del Lungo in *Leopoli Cencelle III* in cui viene fornita una scheda dettagliata per ciascun toponimo edito nelle carte topografiche dell'IGM e tutti i toponimi dell'area rimasti inediti e raccolti in mappe, piante, documenti d'archivio e da bibliografia di vario

genere. La schedatura si pone alla base dell'analisi dei toponimi che, oltre a migliorare la comprensione del territorio, ha consentito l'evidenziazione di alcune fasi e momenti storici, in cui si è avuta un'evoluzione dei nomi nell'uso e nel numero, frutto delle modifiche operate nel paesaggio dai periodici aumenti e riduzioni della popolazione, come, da ultimo, l'affermarsi della toponomastica personale coincidente con i lavori di bonifica degli inizi del XX secolo. A questo studio si riferiscono le cinque diverse tipologie (toponimo archeologico, geografico, storico, fitotoponimo, zootoponimo) stabilite per classificare tutti i toponimi raccolti sulle carte topografiche dell'IGM. Nella cartografia prodotta sono indicati tutti i toponimi che per la loro graduale espansione nel territorio identificano aree assai ampie. Nella scheda generale per ciascun toponimo viene riportata la tipologia e la datazione. Una scheda dettagliata e completa viene fornita di seguito per i toponimi archeologici in grado di rilevare le presenze sul territorio e fornirne elementi utili all'identificazione e all'interpretazione. Questa, seguendo l'impostazione dello studio sopracitato, che si qualifica quale nostra fonte privilegiata, è identificata dal *numero di catalogo* della mostra *Leopoli-Cencelle* del 1996 che raccoglie tutti i toponimi che interessano l'area in esame, di seguito il riferimento alla Cartografia IGM, la *localizzazione*, la *descrizione* con tutte le indicazioni utili all'inquadramento del nome nello spazio e nel tempo e infine la *datazione* fornita dal più antico documento che attesti il toponimo.

A livello geografico, da cui la tipologia *toponimo geografico*, hanno assunto grande rilevanza i seguenti fenomeni: la pratica della pastorizia, dell'allevamento del bestiame allo stato brado, che ricadono nella famiglia dei *zootoponimi*, e della transumanza, esercitata su corte o lunghe distanze (come *Rimessa* e *Dogana* con i relativi derivanti); le mutazioni nella densità e composizione del manto vegetale, dovute a progressivi cambiamenti climatici o a interventi repentini da parte dell'uomo quali incendi e disboscamenti, che potevano essere periodici, legati al fabbisogno di combustibile delle fornaci per la cottura dell'Allume, o definitivi, per far posto alle colture, come accadde alla fine del secolo XVII sul versante Nord dei Monti della Tolfa, dove rimangono solo i nomi ad indicare la passata copertura boschiva: i *fitotoponimi*; la fissazione di limiti fra campi e giurisdizioni comunali; la messa a dimora di nuovi tipi di colture, accresciuta nella seconda metà del XIX secolo e negli anni 1920-1930. Nei toponimi *storico* e *archeologico* della valle si è mantenuto il ricordo di battaglie, miracolose manifestazioni, di epiche lotte contro animali favolosi (come ad esempio il *Casale S. Vincenzo*), di casuali ritrovamenti di tesori, di antiche città, ville, borghi fortificati, castelli e torri medievali, chiese, strade, acquedotti, complessi termali, cisterne. Spesso la nascita di simili toponimi è dipesa dalla diffusione di un particolare culto, dall'affermazione di leggende popolari, di superstizioni e credenze che hanno circondato i ruderi di qualche edificio oppure un cunicolo, una profonda tagliata viaria, un ponte e così via.

Sono numerosi i toponimi da porre in relazione con strutture antiche e medioevali: nella località *Monumenti* si ergono i resti monumentali di una villa romana frequentata dal IV a.C. al IV d.C. (**FI.II.008/009**); nella località *Il Morto* frammenti ceramici vari attestano la presenza di una necropoli di età etrusco-romana ai piedi di una altura occupata da una villa rustica (**LC.3.016, LC.3.017,**

LC.3.024); nel toponimo *Poggio Cisterna* è presente il ricordo di un serbatoio idrico probabilmente pertinente ad una cisterna romana (**ARC.040**); riconducibili a strutture difensive medievali sono i toponimi di *Poggio della Rotonda* (**ARC.054.B**), mentre legate a torri di avvistamento sono le denominazioni come *Poggio della Guardiola* (**ARC.027** e **ARC.029**).

Del territorio in esame l'esame della toponomastica rivela che in passato era intensamente coperto di selve e boschi, grazie ai toponimi *Selvarella* (**cella 80**) che ricorre due volte e le varie denominazioni preceduti dalla parola *Macchia*, e abbondanti erano le piante di quercia, testimoniati nei nomi delle località *Querciabella* (**cella 13**) e *Poggio Querciabella*. La presenza di flora mediterranea è attestata dalla frequenza con cui ritorna il ricordo del fico come a *Poggio della Ficonaccia* (**cella 11**). Sempre connessi con i boschi sono i toponimi tipo *Doganelle* (**celle 20, 21, 33**) che indica un terreno di proprietà statale affidato a privati, e *Lasco*, mentre ad un ambiente ricco di acqua richiamano i vari *Fontanile*. La maggior parte dei toponimi si ricollega allo sfruttamento agricolo dei terreni con il ricordo di semplici campi e distese erbose più o meno coltivate come *I Prati* e *Piantato*, della coltivazione del grano, nel momento in cui questo una volta trebbiato veniva battuto, a cui si riferisce il vocabolo *ara* come ad *Ara Grande*, e il ricordo del fieno nel toponimo *Poggio Finocchio*. Nella denominazione del territorio l'impiego di zootoponimi quali *Poggio Pecoraro* indiscutibilmente richiamano all'allevamento di ovini. Si incontra nei toponimi *Casale Porcareccia* e *Bufalareccia* la menzione dell'allevamento dei maiali e dei bufali frequenti nei terreni paludosi maremmani. A quello dei cavalli si riferisce a sua volta il toponimo *Polledrara* cioè luogo di allevamento dei puledri.

NUMERAZIONE ASSOLUTA	LC.4.004
Interpretazione	Toponimo Archeologico
Contesti	PER.066, LC.2.002, LC.2.001, ARC.LA.006, ARC.045, ARC.044, ARC.008
Località	Macchia della Turchina
Cella	31
Descrizione	<p>Il toponimo, attestato anche nelle tavolette F ° 142 I NO e SO nella forma Turchina, è delimitato a N dalla Strada Statale n° 1 bis (Via Aurelia) tra i km 7.500 e 10 e si trova 3000 m a OSO di Monte Romano. Sono omonimi un casale e un fontanile, situati rispettivamente 1000 m a S e 1100 m a SSE del km 8 della suddetta strada. La macchia, appartenente sin dal sec. XVII alla famiglia Borghese, della quale rimane il ricordo nel Fontanile del Principe (F° 142 I NE), collocato 200 m a S del km 10 della Strada Statale n° 1 bis, prende il nome dal vicino castello e dal borgo medievale di Tarquinia, eredi dell'omonima città etrusca e della colonia romana. L'estensione raggiunta dal toponimo, in coincidenza con la creazione da parte dell'Ospedale di S. Spirito della vasta tenuta della Tarquena alla fine del sec. XV, è ben testimoniata da una carta inedita del 1537, inerente al temporaneo affidamento della proprietà ad Antimo, figlio del fu Battista Savello de' Savelli. In essa sono specificati i seguenti confini: il fiume Marta all'altezza del Ponte del Diavolo e del Fosso degli Albucci ("a Ponte Roncholo al fosso del aqua che viene dalla Civita"), la strada dal Pian della Regina al Casale della Civita ("Stradello che va alli prati de Tarquena"), la Castellina ("in Tarquena apreso -sic- al i Castellaccio"), il Fosso dei Prati ("l'aqua che viene dali prati"), il Marta sino al Guado della Spina e al Poggio Ancarano ("longo la Marte fino supra al guado delle Spine, et parte con Ancharano"), il Piano di S. Croce ("duiCerqui dove ce una Croce vecchia"), il Fontanile dei Briganti, il Fosso delle Ficanore, le pendici occidentali del Poggio Lungo, il Nasso e il fosso omonimo, la tenuta di S. Maria del Mignone, la Ranchese e il fosso omonimo sino all'Altopiano del Pisciarello, la strada dal Fontanile Trocche di Casalta a Tarquinia attraverso i Monterozzi, la carrareccia da Corneto attraverso la valle di S. Savino ("la strada de Viterbo"), il Pian della Regina e infine il Pian di Civita in direzione del Ponte del Diavolo. Con la creazione alla fine del sec. XVI della tenuta di Poggio del Forno, riguardante la parte della Tarquinia, particc. I-III), e distinguendosi dalla "Tenuta della Torchinacchia" del Principe Borghese sull'altro lato della Strada Statale. Nel 1818 questa, chiamata semplicemente Turchina e registrata a nome di "Camillo Borghese del fu Marc' Antonio, principe romano", si estende per 669 rubbia (1231 ettari), ripartite in questo modo: 244 rubbia sono di</p>

	<p>bosco ceduo forte di querce e sughere; 2 sono di prato e 423 di pascolo, in minima parte ridotto a seminativo. Nel 1836 una fascia di terra detta Rimessone sulla sponda destra del Fosso del Nasso viene tolta al bosco e poi accorpata alla Tenuta del Casalone delle Allumiere (Quarto di S. Maria), per essere suddivisa nelle porzioni "Lasco, con molti alberi", Piana del Cupellaro, "altra piana sotto la Spalletta", "Cupellaro con stoppe di grano", "Spalletta con degli alberi" e "Terreno sopra della Spalletta". La parte presso la Statale prende invece il nome di Macchia del Marchese in quanto venduta dai Borghese ai Sacchetti, suoi ultimi proprietari. Datazione: aa. 1491- 1495, la Tarquena; a. 1608, Macchina della Tarquinia, Campo della Tarquinia; a. 1696, la Turchina olim Civita Tarquinia diruta di Borghese; a. 1818, Turchina. Varianti: a. 1608 Torchinaccia del Prencipe Borghese; a. 1836, Lasco, Piana del Cupellaro, Spalletta, Cupellaro, Macchia del Marchese in quanto venduta dai Borghese ai Sacchetti, suoi ultimi proprietari. Datazione: aa. 1491-1494, la Tarquena; a. 1608, Macchia della Tarquinia, Campo della Tarquinia; a. 1696, la Turchina olim Civita Tarquinia diruta di Borghese; a. 1818, Turchina. Varianti: a. 1608 Torchinaccia del Prencipe Borghese; a. 1836, Lasco, Piana del Cupellaro, Spalletta, Cupellaro, Macchia del Marchese.</p>
--	---

NUMERAZIONE ASSOLUTA	LC.4.097
Interpretazione	Toponimo Archeologico
Contesti	LC.3.066, LC.3.042, LC.3.041, LC.2.011
Località	Poggio Camposicuro
Cella	105
Descrizione	<p>Il toponimo è situato 4900 m a SE del km 5 della Strada Statale n° 1 bis (Via Aurelia) e 7400 m a NO di Allumiere. Il rilievo domina per lungo tratto il corso del Mignone, che scorre alle pendici settentrionali di esso. La località ricorre per la prima volta in un atto del 939, che sancisce lo scambio tra la cella di S. Maria del Mignone, per conto dell'abazia di Farfa, e alcuni cittadini di Corneto di una serie di fondi posti in comitatu, vel territorio Centumcellensi. Tra di essi figura per due volte il casalis qui nominatur Casa Securi, toponimo che, interpretato alla lettera, significa 'la catapecchia' o 'l'edificio in rovina della scure', allusione diretta ai resti di una villa romana o ad una tomba (alcuni avanzi di un fabbricato, forse medievali, si trovano sul versante S del colle nel bosco risparmiato dalle coltivazioni). Nel 1609 ha già acquisito la forma Campo Sicuro, legata alla tenuta di rubbia 179 (ettari 329) che nella seconda metà del sec. XVI la Camera ha creato in corrispondenza del poggio, facendola confinare con il territorio cornetano (le Piane di Monte Riccio), il Fosso Infernetto, il Campo Reale e il Campo della Mola (il Capannone, dipendente dalle Mole Farnesiane). Il Cingolani nel 1696 dice che è così chiamata "dalla buona qualità del suo terreno, sicuro di abbondante raccolta di prato, e biade, et è di terra quasi tutta arativa situata quasi tutta in piano". In generale le qualità zono "buone, e specialmente per la semenza de' grani e biade, et il terreno sodivo, che è sulle Spallette de' Fossi, e Fiume" Mignone "serve per pascolo de' Bestiami, ed altro. Il legname di questa tenuta essendo poco, e lontano dall'Allumiere non suol tagliarsi per uso delle Caldare, ma serve solo per bestiame da ghiande". Nel sec. XVIII la parte lasciata a bosco, di rubbia 69 (ettari 127), viene destinata alla produzione del carbone per uso domestico e per le galere pontificie. Il terreno ricavato è destinato nel 1818 a pascolo e seminativo, con fasce a bosco lasciate solo sui pendii di difficile accesso alla lavorazione agricola. non si conoscono le ragioni che portano nel medesimo periodo anche ad un cambiamento temporaneo del toponimo nel cosiddetto Ponte della Giustizia, esteso all'intero poggio, dal corso del Mignone al margine della vecchia strada che da Civitavecchia, attraverso la Montagna Spaccata, giunge al Ponte Bernascone. Questa variante è ancora attestata nel 1881 mentre nel</p>

	Catasto Terreni del 1954 è riportato solo come la Giustizia, limitatamente alle pendici nord-occidentali del Poggio dell'Aretta. Datazione: a. 939, <i>casalis qui nominatur Casa Securi</i> ; a. 1609, Campo Sicuro. Varianti: a. 1818, Ponte della Giustizia; a. 1954, la Giustizia.
--	--

NUMERAZIONE ASSOLUTA	LC.5.088
Interpretazione	Toponimo Archeologico
Contesti	LC.3.066, LC.3.042, LC.3.041, LC.2.011
Località	La Mola
Cella	133
Descrizione	<p>Il toponimo è collocato sulla sponda destra del Mignone, 3800 m a SE di Monte Romano. Il nome è riferito alle strutture di un mulino, costruito dall'Ospedale di S. Spirito agli inizi del XVIII sec. per gli abitanti della colonia agricola di Monte Romano, altrimenti costretti a recarsi sino a Blera e ai paesi vicini per la macinazione delle sementi. Come sito viene scelta un'ansa del fiume, prossima ad un ponte, posto a 400 m a SE di essa, che la collega al Casalone, e favorevole allo scavo di un canale, che convogli parte della corrente del fiume alle macine (lo stesso chiamato nel 1818 Lega del Mignone, nome esteso ad un seminativo e ad un pascolo cespugliato dolce di scarsa estensione). Più volte però le piene del Mignone arrecano gravi danni al complesso e in una perizia svolta nel 1780 dall'architetto Giovanni Battista Monati viene accertato che gli argini del canale sono "muri inutili che devono del tutto demolirsi, i quali restringendo l'alveo del fiume nell'alluvioni, cagionano dell'escavazioni alla Platea avanti l'indicato Muraglione", o sbarramento che devia le acque del fiume. Nel 1853 il terreno della Mola, sin dagli inizi del secolo compreso nell'ampia contrada di Calisto, è concesso in affitto a privati e il fabbricato messo presto in condizione di non funzionare più. Quasi contemporaneamente tutta la località a NE di essa, fino a questo momento rimasta anonima e inserita all'interno della Macchina di Grotta Sfondata, viene chiamata Puntone della Mola, poi Ninfo e Vetta di Calisto. Agli inizi 1900, però dal momento che strutture del mulino sono andate ormai in completa rovina, cambia nome, diventando il Ponton del Crognolo (n° catalogo 87). Il nuovo appellativo, indicante la presenza di cornioli (pianta allora apprezzata in falegnameria per la durezza del legname) fra la vegetazione che ricopre il colle, è tratto dal fosso che la delimita a SE, detto allora del Grognolo e ora dell'Anitrella. Datazione: sec. XVIII; a. 1780, Mola di Monte Romano. Varianti: a. 1818, Molino, Vetta del Crognolo.</p>

NUMERAZIONE ASSOLUTA	LC.6.003
Interpretazione	Toponimo Archeologico
Contesti	MAN.004
Località	Poggio della Sorgente
Cella	30
Descrizione	<p>Il toponimo è situato 200 m a N del km 7.600 della Strada Statale n° 1 bis (Via Aurelia), in posizione dominante rispetto a quest'ultima, e circa 5300 m a ENE di Tarquinia. Sullo stralcio è visibile un tratto dell'antico acquedotto di Corneto, posto 600 m a O del poggio. L'appellativo, ora affiancato dalla variante Mandriola dei Cavalli; per la destinazione dei pascoli al sostentamento di mandrie di cavalli, ricorda la più importante fonte di approvvigionamento idrico per Corneto, non a caso chiamata in una perizia del 1831 la "Botte maestra dell'acquedotto di Corneto" (detto anche semplicemente Condotti, agli inizi del secolo). La sua scoperta risale al 1581, quando il Comune, come racconta il Polidori, "fece abligare un certo Matheo Bartolino da Castello, a condurre l'acqua di Repagretta" (nome che indica il "pendio scosceso di un colle", rimasto ancora in uso nel sec. XVII e attribuito nel 1818 al margine settentrionale della località Monterozzi), "che sta per andare a Monte Romano distante da Corneto poco meno di un miglio" (ma in realtà sono tre), "da detto luogo all'horto de frati di S. Marco, esistente fuori della porta della Valle, et ivi farvi la fonte per uso dell'huomini, un'altra per uso degl'animali, et l'altra per lavar i panni, con l'obbligo di passare con la chiavica a grotta sotto Corneto, et far doi pozzi atti a pigliar l'acqua: uno nella Piazza del Palazzo de Magistrati, l'altro nella Piazza di S. Marco. Et [...] con l'obbligo che l'acqua continui per anni cinque doppo fatta la fonte, et a detto conto la Città pagò Scudi doimila e seicento. Fu fatto il Ponte, la Strada et la Porta nuova, et così anco fu condottata l'acqua di Ripagretta, dalla sua origine sino alla fontanella, con forma scoperta er in condotti di terra cotta; poi fu cominciata la chiavica a grotta per passare sotto la Città, et fu fatta detta chiavica a grotta, sino all'horto sudetto". Tratti del vecchio acquedotto vengono periodicamente messi in luce dai mezzi agricoli durante i lavori nei campi. Il Pasqui, che ha esplorato la zona alla fine del sec. XIX, riferisce di aver trovato presso il poggio la trincea percorsa da un diverticolo, privato del selciato nel 1869 e unente in epoca romana la Clodia all'Aurelia: "per una lunghezza di 800 m circa continua il medesimo avvallamento, anche più profondo fin quasi alla sommità del Poggio della Sorgente, sempre sulla destra dell'attuale strada e sulla traccia di un</p>

	<p>sentiero, che è più breve ed il più pianeggiante per raggiungere l'altipiano di Tarquinia. Non è facile riconoscere come detta via discendesse l'opposto pendio della Sorgente; forse non si allontanava dall'andamento della moderna, cioè descriveva un breve giro accostandosi alla macchia della Turchina. Questa direzione ci viene anche indicata da un largo e profondo taglio a trincera tra l'altura predetta ed il piano di Tarquinia, presso gli ultimi archi. Il rimanente della via antica è segnato da un sentiero, che oggi va scomparendo, ovvero modificandosi a motivo delle coltivazioni". Datazione: sec. XIX. Varianti: a. 1581, Repagretta; a. 1954, Mandriola dei Cavalli.</p>
--	--

NUMERAZIONE ASSOLUTA	LC.6.057
Interpretazione	Toponimo Archeologico
Contesti	MAN.004
Località	Mole del Mignone
Cella	124
Descrizione	<p>Il toponimo è collocato 600 m a E del km 84.800 della Via Aurelia e 6500 m a SE di Tarquinia. Ad esso sono pertinenti anche la vicina Diga e il suo derivato le Molette, dato al terreno posto a 400 m a SO delle Mole e pertinente anche alla Mola della Mortella. Il bisogno di costruire sul corso del Mignone un nuovo mulino viene avvertito nella seconda metà del sec. XVI, in concomitanza con l'accresciuto movimento di navi mercantili e militari (bisognose di <i>pistorisbiscottum, et panem</i>), nel porto di Civitavecchia, dovuto alla maggiore pressione esercitata dai Turchi sulle coste del Mediterraneo centroorientale. Quelli già esistenti nei territori della città e della vicina Corneto non sono in grado da soli di soddisfare tutte le richieste, in quanto impossibilitati ad operare d'estate, per la siccità che prosciuga le leghe e i torrenti. Inoltre i Cornetani, obbligati, oltre a dover percorrere ogni volta 20 miglia tra andata e ritorno, rischiano di perdere il carico nel passare sul ponte dell'Aurelia su Mignone gravi <i>interdumsubversionispericulo</i>. Sensibile a queste necessità l'1 Luglio 1579 il papa Gregorio XIII affida a Latino Orsini, Luogotenente generale delle Armi e della Milizie di Santa Romana Chiesa, l'incarico di <i>costrui, et fabricari unum molendium super dictoflumineMignonis in praedictoquidem Territorio Cornetano; sed in medio itinere vel circa, inter CivitatemVetulam et CivitatemCornetanam, prope, et extra Pontemruptum in psoflumineexistentem</i> (l'impresa era già stata tentata da Pio IV tra 1559 e il 1565, ma senza successo, per il poco impegno e i fondi ridotti messi a disposizione delle maestranze). La pozzolana, la pietra e il legname per la realizzazione dei fabbricati e delle opere idrauliche verranno presi liberamente nel territorio di Corneto e si potrà prelevare dal fiume tutta l'acqua necessaria, senza alcuna limitazione. I lavori hanno termine con successo nel 1580 e per circa 180 anni le mole svolgono senza problemi di sorta la propria attività. Intorno al 1740, data la decadenza in cui versa la struttura, I Fabi, concessionari camerale per 4 ducati d'oro l'anno, si impegnano a "far fare diversi Ponti, Muri di Leghe, Pilastri, e Platee nel fiume Mignone, Cavi di Terre, Mola di Grano, Magazzeni, Chiesa, Fontana, Stalla con fienili sopra, Osteria, Forno di cuocere il pane" e altro ancora, per una spesa di 65662 scudi. In questi edifici tra il 1817 e il 1818 pongono la propria</p>

	<p>sede i geometri e gli assistenti di Costantino Del Frate, incaricati dei rilevamenti per la realizzazione delle mappe del Catasto Gregoriano pertinenti alla valle. nel 1834 i Soderini, succeduti nel frattempo ai Fabi nella gestione delle Mole, danno causa alla Camera (che però vincerà) per aver permesso ai contadini delle Tenute delle Lumiere e agli affittuari della Moletta un prelievo esagerato di acqua dal Mignone, con il conseguente abbassamento del livello del fiume e l'impossibilità per le macine di funzionare. Datazione: a. 1579, <i>molendum super dicto flumine Mignonis in praedicto quidem Territorio Cornetano</i>; aa. 1880- 1823, Mola di Mignone. Varianti: a. 1696, Mola de' Fani.</p>
--	--

NUMERAZIONE ASSOLUTA	LC.6.057
Interpretazione	Toponimo Archeologico
Contesti	MAN.004
Località	Mole del Mignone
Cella	124
Descrizione	<p>Il toponimo è collocato 600 m a E del km 84.800 della Via Aurelia e 6500 m a SE di Tarquinia. Ad esso sono pertinenti anche la vicina Diga e il suo derivato le Molette, dato al terreno posto a 400 m a SO delle Mole e pertinente anche alla Mola della Mortella. Il bisogno di costruire sul corso del Mignone un nuovo mulino viene avvertito nella seconda metà del sec. XVI, in concomitanza con l'accresciuto movimento di navi mercantili e militari (bisognose di <i>pistoris biscottum, et panem</i>), nel porto di Civitavecchia, dovuto alla maggiore pressione esercitata dai Turchi sulle coste del Mediterraneo centro orientale. Quelli già esistenti nei territori della città e della vicina Corneto non sono in grado da soli di soddisfare tutte le richieste, in quanto impossibilitati ad operare d'estate, per la siccità che prosciuga le leghe e i torrenti. Inoltre i Cornetani, obbligati, oltre a dover percorrere ogni volta 20 miglia tra andata e ritorno, rischiano di perdere il carico nel passare sul ponte dell'Aurelia su Mignone gravi <i>interdumsubversionispericulo</i>. Sensibile a queste necessità l'1 Luglio 1579 il papa Gregorio XIII affida a Latino Orsini, Luogotenente generale delle Armi e della Milizie di Santa Romana Chiesa, l'incarico di <i>costrui, et fabricari unum molendium super dictoflumineMignonis in praedicto quidem Territorio Cornetano; sed in medio itinere vel circa, inter Civitatem Vetulam et Civitatem Cornetanam, prope, et extra Pontemruptum in ipso flumine existentem</i> (l'impresa era già stata tentata da Pio IV tra 1559 e il 1565, ma senza successo, per il poco impegno e i fondi ridotti messi a disposizione delle maestranze). La pozzolana, la pietra e il legname per la realizzazione dei fabbricati e delle opere idrauliche verranno presi liberamente nel territorio di Corneto e si potrà prelevare dal fiume tutta l'acqua necessaria, senza alcuna limitazione. I lavori hanno termine con successo nel 1580 e per circa 180 anni le mole svolgono senza problemi di sorta la propria attività. Intorno al 1740, data la decadenza in cui versa la struttura, i Fabi, concessionari camerati per 4 ducati d'oro l'anno, si impegnano a "far fare diversi Ponti, Muri di Leghe, Pilastri, e Platee nel fiume Mignone, Cavi di Terre, Mola di Grano, Magazzini, Chiesa, Fontana, Stalla con fienili sopra, Osteria, Forno di cuocere il pane" e altro ancora, per una spesa di 65662 scudi. In questi edifici tra il 1817 e il 1818 pongono la propria</p>

	<p>sede i geometri e gli assistenti di Costantino Del Frate, incaricati dei rilevamenti per la realizzazione delle mappe del Catasto Gregoriano pertinenti alla valle. nel 1834 i Soderini, succeduti nel frattempo ai Fabi nella gestione delle Mole, danno causa alla Camera (che però vincerà) per aver permesso ai contadini delle Tenute delle Lumiere e agli affittuari della Moletta un prelievo esagerato di acqua dal Mignone, con il conseguente abbassamento del livello del fiume e l'impossibilità per le macine di funzionare. Datazione: a. 1579, <i>molendum super dicto flumine Mignonis in praedicto quidem Territorio Cornetano</i>; aa. 1880- 1823, Mola di Mignone. Varianti: a. 1696, Mola de' Fani.</p>
--	--

4. Caratterizzazione corridoi in funzione delle emergenze archeologiche e individuazione delle criticità

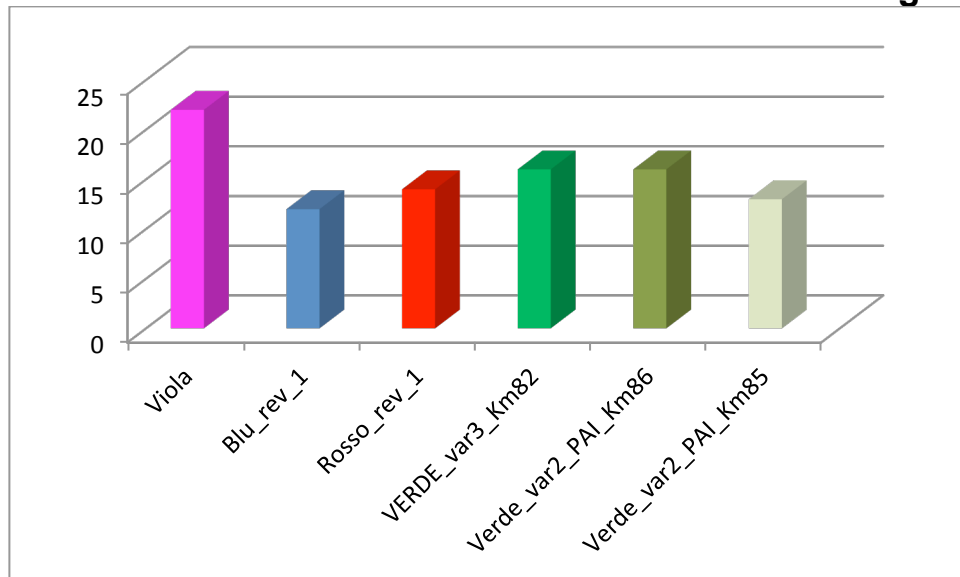


Figura 4.1 Grafico riassuntivo delle interferenze per ciascun tracciato preliminare alla presentazione dei dati per ciascuna ipotesi. Da notare che il grafico è realizzato sulla sola base quantitativa delle interferenze e non sulla tipologia di siti e tracciati.

Tracciato Viola. Totale 22							
Tracciato		Siti					interferenza diretta (S=SI)
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione	
TRINCEA		STR.008	Tracciato viario		24, 12, 13, 5	Ipotetica viabilità secondaria che si distacca dalla cd. via Latina poco oltre il centro moderno di Monteromano in direzione dell'abitato antico di S.	S

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						Salvatore dove il Pasqui vide resti del tracciato in tagliata e dove il percorso incontrava il tracciato della via Clodia.	
TRINCEA		RIC.PEG.011	Area di frammenti fittili	La Madonnella	12	Dispersione di materiali.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Orti"	FOR.E	Area di frammenti fittili	Poggio Ficonaccia	23, 11	Concentrazione di fr. fittili; Bastianelli cita notizie circa "grottoni con volte in muratura" che secondo una leggenda comunicavano con Corneto.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Orti"	FI.II.001	Cisterna	Gli Orti	23	Notizia della presenza di una cisterna. E' possibile che sia connessa in qualche modo con la presenza documentata dal Pasqui al n. 59.	
TRINCEA	Galleria "Orti"	FI.II.019	Necropoli	Il Piantato	22	Notizie di resti di sostruzione di un "sepolcro" lungo il tracciato della cd. via Latina; nell'area furono rinvenute alcune iscrizioni sepolcrali.	
RILEVATO		ARC.010	Area di frammenti fittili	Il Piantato	21	Insedimento rilevante per la lunga durata con forte concentrazione di fr. fittili e resti di materiale edilizio (cementizio, opera incerta, fr. di nenfro, <i>spicatum</i>) intonaci dipinti, forse fr. di mola olearia di peperino; il materiale sembra estendersi in direzione S. Data la	

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						posizione sul pendio l'affioramento di fr. fittili potrebbe presentare una concentrazione di materiali più diffusa verso il basso a causa del dilavamento.	
RILEVATO		ARC.038	Area di frammenti fittili	Ara Grande	35	Concentrazione di fr. fittili del III-II a.C.	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	FOR.3	Strutture resti	Il Piantato	34	Insedimento rustico, con concentrazione di materiali che si stende verso E.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	STR.002	Tracciato viario		41, 42, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 22, 23	Viabilità principale di collegamento tra il centro antico di Tarquinia e l'interno (Blera), costituisce un raccordo con la direttrice della Clodia. Il primo tratto partiva dal lato occidentale del pianoro della città etrusca di Tarquinia e si dirigeva verso l'attuale centro di Monteromano, dove il secondo tratto (STR.005) divergeva dall'attuale SS.1 bis. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera- S.Giuliano. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina) , o in	

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						tagliata (dopo il Fosso del Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento dei centri principali e dei centri minori (V. STR.005)	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	ARC.009	Area di frammenti fittili	Il Piantato	34	Concentrazione di frr. fittili.	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	ARC.014	Area di frammenti fittili	Doganelle	33	Piccola concentrazione di frr. Fittili.	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	ARC.013	Area di frammenti fittili	Fontanile Principe	33	Concentrazione di materiali fittili.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	FOR.A	Area di frammenti fittili	Nasso	33	Area a delimitazione indeterminata.	
Tracciato Viola. Totale 22							
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	RIC.PEG.006	Area di frammenti fittili	Fontanile del Nasso	32	Area di frr. in dispersione con frr. di lastre di nenfro e calcare (area di necropoli ?).	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	ARC.005	Area di frammenti fittili	Nasso	32	Concentrazione di frr. fittili.	
VIADOTTO	Viadotto Turchina	STR.003	Tracciato viario		31, 45, 46, 61, 62, 77, 93	Collegamento stradale tra Tarquinia e i Monti della Tolfa, verso il ponte del Bernascone, LC.3.031.	

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

RILEVATO		ARC.006	Area di frammenti fittili	Casale Turchina	45	Concentrazione di frr. fittili.	S
RILEVATO		ARC.LA.005	Necropoli	Cavone	58	Nel 1929-1939 furono rinvenute due tombe a camera con resti dei rispettivi corredi funerari consistenti in frammenti di bucchero, ceramica italo-geometrica, etrusco-corinzia ed impasto rosso: una tomba restituì anche un aryballos in bucchero con una lunga iscrizione etrusca di non facile lettura. Nel 1969 furono segnalati lavori di scasso e furono raccolti materiali fittili, nonché resti di blocchi e lastre di nenfro; si propose di attribuire la necropoli al centro abitato individuato in località Pisciarello. Fase orientalizzante. "Varie tombe a camera sono state nel tempo individuate lungo buona parte del pendio orientale dell'altura. Frammenti fittili sono segnalati fino circa a Casale Cavone. Tomba a camera con porta di nenfro individuata durante uno scavo clandestino; nell'area è noto un nucleo di tombe dell'età del ferro e orientalizzante.	

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

GALLERIA NATURALE	Galleria "Piscarello"	STR.001	Tracciato viario		56,72, 73, 89, 90	Collegamento stradale tra Corneto e i Monti della Tolfa, attraverso il Fosso Ranchese. Probabilmente si ricongiungeva con la STR.003 alla valle del Mignone verso il ponte LC.3.031.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Piscarello"	LC.3.283	Cisterna	Pisciarello	72	Il Pasqui non in questa località, a poca distanza del casale omonimo, alcune strutture in opera cementizia, che interpretò come pertinenti a una cisterna romana. Non ne rimangono che scarsi avanzi. Sec. I-II d.C..	S
RILEVATO		RIC.PEG.004	Area di frammenti fittili	Tenutella	86,87	Area di frr. in dispersione.	S
TRINCEA		ARC.051	Tombe terragne resti	Taccone di Sopra	100, 85, 86	Sondaggi esplorativi per conoscere l'estensione della Necropoli Villanoviana. Materiali recuperati dagli cavi clandestini conservati al Museo Nazionale Tarquinense. Custodie di cinerarie in nenfro in situ. Presenze: Cippo di nenfro. 3Custodia circolare di nenfro, 1 rettangolare, tomba a fossa protostorica, fossa con biconico in frammenti, tomba con contenitore in nenfro bivalve, tomba di bambina. fossa con coppa e lamina di	S

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						bronzo, strada, Fossa. Scavo di mt 15 per 23 di forma rettangolare. Stratigrafia individuata. mt 0.30-0.40 orizzonte organico decomposto. Roccia alterata 0.005-0.10 calcarenite fossilifera sgretolata mista, roccia fessurata, bando di calcarenite. La zona non è vincolata.	
--	--	--	--	--	--	---	--

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Blu_rev_1. Totale 12						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO		ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di fr. Fittili.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero tracce di una condotta d'acqua.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
RILEVATO		STR.009	Tracciato viario		36, 23, 51	Ipotetico percorso stradale di età romana che si dirige verso S. Lungo di esso si dispone il sito ARC.034, costeggiando a S Poggio della Rotonda.
RILEVATO		STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
RILEVATO		STR.003	Tracciato viario		31, 45, 46,	Collegamento stradale tra Tarquinia e i Monti della Tolfa, verso il ponte del Bernascone, LC.3.031.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

					61, 62, 77, 93	
GALLERIA ARTIFICIALE		STR.001	Tracciato viario		56,72, 73, 89, 90	Collegamento stradale tra Corneto e i Monti della Tolfa, attraverso il Fosso Ranchese. Probabilmente si ricongiungeva con la STR.003 alla valle del Mignone verso il ponte LC.3.031.
VIADOTTO		ARC.021	Necropoli	Monte Riccio	103	Rinvenimento di due tombe a incinerazione; nell'area ceramica orientalizzante oltre alla base di un piccolo cippo di nenfro. In passato era segnalata una grande base circolare di nenfro.
GALLERIA ARTIFICIALE		LC.3.280	Area di frammenti fittili	Pietrara	101	Probabile attestazione di una presenza abitativa di epoca romana. La ricognizione infatti ha restituito frammenti di rivestimento architettonico, reperti metallici e ceramici. Secc. III a.C. - III d.C.
RILEVATO		LC.6.054	Toponimo storico	Piana del Mignone	113	XIX sec.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Rosso_rev.1. Totale 12						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO- TRINCEA	Vincolo ml_0233	ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di fr. Fittili.
TRINCEA		FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero tracce di una conduttura d'acqua.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						collegamento dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
RILEVATO		ARC.026	Strutture resti	I Prati	25	Resti di cementizio, forse nucleo di sepolcro (?) lungo la via cd latina STR.005.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
VIADOTTO		STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
VIADOTTO		LC.3.016	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
VIADOTTO	Viadotto Piana del Vescovo	LC.3.024	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

RILEVATO		LC.3.029	Fattoria tracce	Le Spalle di S. Maria	92	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie Sec I a.C. - VII d.C.
RILEVATO		STR.001	Tracciato viario		56,72, 73, 89, 90	Collegamento stradale tra Corneto e i Monti della Tolfa, attraverso il Fosso Ranchese. Probabilmente si ricongiungeva con la STR.003 alla valle del Mignone verso il ponte LC.3.031.
RILEVATO	Galleria Nefrara	LC.1.028	Sito preistorico	Nenfrara	115	Alcuni frammenti di impasto, uno dei quali con decorazione impressa a tecnica "cardiale" databile al Neolitico antico, sono stati raccolti in località Nenfrara, sul declivio di uno sperone collinare che si stacca di circa 60 m dal fondovalle del Mignone, in un modesto compluvio che conservava terreno dilavato dalle arature e proveniente dal settore più rilevato dell'altura. Inedito. Ricognizione svolta da M. Pacciarelli e F. Di Gennaro nel 1977.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie Sec I a.C. - VII d.C.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Verde_var3_Km82. Totale 16						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO-TRINCEA	Vincolo ml_0233	ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di frr. Fittili.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
TRINCEA		FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero tracce di una condotta d'acqua.
RILEVATO		ARC.026	Strutture resti	I Prati	25	Resti di cementizio, forse nucleo di sepolcro (?) lungo la via cd latina STR.005.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
TRINCEA	tra Galleria Paoloforma e Viadotto Selvarella	STR.009	Tracciato viario		36, 23, 51	Ipotetico percorso stradale di età romana che si dirige verso S. Lungo di esso si dispone il sito ARC.034, costeggiando a S Poggio della Rotonda.
RILEVATO		LC.3.017	Insedimento protostorico	Poggio Vivo	54	Area di ridotte dimensioni in cui affiorano frammenti di ceramica d'impasto comprendente ciotole carenate riferibili ad un momento imprecisato dell'arco Bronzo Medio - Bronzo Recente. Inedito. Ricognizione svolta da J. Bengtsson tra il

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						1987 e il 1988.
TRINCEA		LC.3.016	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO	Viadotto "Spalle S.Maria"	STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
VIADOTTO	Viadotto "Spalle S.Maria"	LC.3.024	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.
RILEVATO		LC.3.029	Fattoria tracce	Le Spalle di S. Maria	92	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec I a.C. - VII d.C.
TRINCEA		STR.001	Tracciato viario		56,72, 73, 89, 90	Collegamento stradale tra Corneto e i Monti della Tolfa, attraverso il Fosso Ranchese. Probabilmente si ricongiungeva con la

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						STR.003 alla valle del Mignone verso il ponte LC.3.031.
TRINCEA		ARC.052	Cippo/ara/epigrafe	Ospedale	141	In località Ospedale sono stati rinvenuti due cippi gromatici. Sono localizzati verso la costa, all'interno della valle del percorso del fiume Minio. Hanno una funzione catastale e giuridica testimoniata dalla presenza di un simbolo gromatico. L'epigrafe riporta la lettera Q che può riferirsi a una porzione di terreno di " <i>agerquaestorius</i> " (terreno conquistato e gradualmente trasformato) che viene ricondotto all' <i>agerpublicus</i> del Popolo Romano. Viene attribuito all'epoca etrusco-romana.
RILEVATO		ARC.053	Necropoli	Fontanaccia	71	Dalla località Fontanaccia (in proprietà Emiliozzi), situata ai piedi del crinale più elevato dei Monterozzi, subito a valle della strada provinciale che collega Tarquinia all'Aurelia Bis, proviene il corredo villanoviano con elmo fittile della tomba a pozzetto denominata "Romanelli 66". Nello stesso punto sono stati in seguito raccolti, dopo le arature, una fibula e un pendaglio fusiforme di bronzo attribuiti alla fase

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						recente del Primo Ferro.
--	--	--	--	--	--	--------------------------

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Verde_var2_PAI_Km86. Totale 16						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO-TRINCEA	Vincolo ml_0233	ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di fr. Fittili.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
TRINCEA		FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						tracce di una condotta d'acqua.
RILEVATO		ARC.026	Strutture resti	I Prati	25	Resti di cementizio, forse nucleo di sepolcro (?) lungo la via cd latina STR.005.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
TRINCEA	tra Galleria Paoloforma e Viadotto Selvarella	STR.009	Tracciato viario		36, 23, 51	Ipotetico percorso stradale di età romana che si dirige verso S. Lungo di esso si dispone il sito ARC.034, costeggiando a S Poggio della Rotonda.
RILEVATO		LC.3.017	Insedimento protostorico	Poggio Vivo	54	Area di ridotte dimensioni in cui affiorano frammenti di cercamica d'impasto comprendente ciotole carenate riferibili ad un momento imprecisato dell'arco Bronzo Medio - Bronzo Recente. Inedito. Ricognizione svolta da J. Bengtsson tra il 1987 e il 1988.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

TRINCEA		LC.3.016	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO	Viadotto "Spalle S.Maria"	STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
VIADOTTO	Viadotto "Spalle S.Maria"	LC.3.024	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.
RILEVATO		LC.3.029	Fattoria tracce	Le Spalle di S. Maria	92	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie Sec I a.C. - VII d.C.
RILEVATO		RIC.PEG.007	Area di frammenti fittili	Taccone di Sopra	100	Concentrazione di materiali con fr. di nenfro.
RILEVATO		RIC.PEG.009	Area di frammenti fittili	Taccone di Sopra	99	Dispersione di materiali che tende lievemente ad aumentare in direzione della SS 1.
RILEVATO		LC.6.054	Toponimo storico	Piana del Mignone	113	XIX sec.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Verde_var1_PAL_Km85. Totale 13						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO- TRINCEA	Vincolo ml_0233	ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di fr. Fittili.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
TRINCEA		FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero tracce di

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						una condotta d'acqua.
RILEVATO		ARC.026	Strutture resti	I Prati	25	Resti di cementizio, forse nucleo di sepolcro (?) lungo la via cd latina STR.005.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
TRINCEA	tra Galleria Paoloforma e Viadotto Selvarella	STR.009	Tracciato viario		36, 23, 51	Ipotetico percorso stradale di età romana che si dirige verso S. Lungo di esso si dispone il sito ARC.034, costeggiando a S Poggio della Rotonda.
RILEVATO		LC.3.017	Insedimento protostorico	Poggio Vivo	54	Area di ridotte dimensioni in cui affiorano frammenti di ceramica d'impasto comprendente ciotole carenate riferibili ad un momento imprecisato dell'arco Bonzo Medio - Bronzo Recente. Inedito. Ricognizione svolta da J. Bengtsson tra il 1987 e il 1988.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

TRINCEA		LC.3.016	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO	Viadotto "Spalle S.Maria"	STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
VIADOTTO	Viadotto "Spalle S.Maria"	LC.3.024	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.
RILEVATO		LC.3.029	Fattoria tracce	Le Spalle di S. Maria	92	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie Sec I a.C. - VII d.C.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Nella tabella vengono riportati i siti che interferiscono direttamente con il tracciato verde e le varianti. E' possibile vedere dal confronto delle diverse ipotesi come nei tratti le varianti in parte interferiscono con gli stessi siti (ARC.033, STR.005, FI.II.021, ARC.026, STR.004, FI.II.030, LC.3.017, LC.3.016, STR.010, LC.3.024, LC.3.029, LC.3.028) e in altri casi diminuiscono o meno l'incidenza dell'infrastruttura sulle singole evidenze.

Siti	Tipologia tracciato	Nome	VERDE_ var3_K m82	Verde_var2_P AI_Km86	Verde _var2 _PAI_ Km85
ARC.033	RILEVATO-TRINCEA	Vincolo ml_0233	X	X	X
STR.005	RILEVATO		X	X	X
FI.II.021	TRINCEA		X	X	X
ARC.026	RILEVATO		X	X	X
STR.004	RILEVATO		X	X	X
FI.II.030	RILEVATO		X	X	X
STR.009	TRINCEA	tra Galleria Paoloforma e Viadotto Selvarella	X	X	X
LC.3.017	RILEVATO		X	X	X
LC.3.016	TRINCEA		X	X	X
STR.010	RILEVATO	Viadotto "Spalle S.Maria"	X	X	X
LC.3.024	VIADOTTO		X	X	X
LC.3.029	RILEVATO		X	X	X
LC.3.028	RILEVATO		X	X	X
ARC.052	TRINCEA		X	X	X
ARC.053	RILEVATO		X	X	X

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

LC.6.054	RILEVATO			X	
RIC.PEG.0 07	RILEVATO			X	
RIC.PEG.0 09	RILEVATO			X	

5. Descrizione dell'area di studio in funzione degli esiti fase 2

5.1 Tracciato Viola

Il tracciato, nella zona a nord est di Monteromano intercetta, una area in cui è ampiamente documentato, da aree di frammenti fittili come dai resti di alcune cisterne, l'insediamento sparso e capillare che caratterizza la zona dall'età ellenistica fino alle soglie del tardo-antico⁴³. Proseguendo verso ovest superato il centro abitato il tracciato lambisce a sud l'area interessata dai grandi sepolcreti etruschi⁴⁴. Questa fascia liminare all'area sottoposta a vincolo archeologico, è costellata da una lunga lista di attestazione di resti isolati e in taluni casi monumentali che sono la spia di una maggiore diffusione in ampiezza verso sud delle aree funerarie. Ad oggi si è ancora in attesa di indagini sistematiche in questa fascia che approfondiscano la natura dei rinvenimenti sporadici nella zona. Proseguendo in direzione sud-est, il tracciato si addentra nelle aree vincolate delle necropoli di Cavone e del Pisciarello⁴⁵, intercettando le ampie aree di frammenti fittili rinvenute nelle più recenti ricognizioni. Il tracciato termina a ovest in corrispondenza dell'area dove nel marzo 1987 furono effettuati sondaggi esplorativi per conoscere l'estensione della ricchissima Necropoli Villanoviana di Taccone di Sopra⁴⁶ ampiamente saccheggiate in precedenza dall'attività dei clandestini. Il tracciato prosegue sostanzialmente secondo lo stesso tracciato antico che dalla Civita di Tarquinia andava verso Blera intrecciandosi ad esso in due punti, in cui però non sono attestati resti monumentali.

5.2 Tracciato Blu. Revisione 1

Il tracciato Blu, immediatamente a est del centro moderno di Monteromano, intercetta un'area interessata dalla presenza di strutture riferibili ad una villa⁴⁷ di grandi dimensioni di cui non si conosce bene l'entità, che ben si inserisce nel quadro delle ville romane che caratterizzano questo settore del comprensorio della Tarquinia antica. Altre presenze di questo tipo sono presenti nel tratto più a sud. Il percorso, come gli altri tracciati in progetto, intercetta in diversi punti tutta la viabilità antica in senso nord-sud e un tratto est-ovest sottoposto a vincolo della Via Latina. Procedendo oltre il Monte Riccio in direzione del Fosso Ranchese il tracciato si avvicina all'estremità meridionale delle aree funerarie sottoposte a vincolo, in una fascia in cui i rinvenimenti isolati, talvolta monumentali, destano il sospetto di una maggiore ampiezza delle stesse.

⁴³ Carta delle evidenze archeologiche. MACRO SITO n.4. *Ville romane e cisterne*.

⁴⁴ Carta delle evidenze archeologiche. MACRO SITO n.3. *Necropoli dei Poggi orientali*.

⁴⁵ Carta delle evidenze archeologiche. MACRO SITO n.1. *Il colle del Pisciarello*.

⁴⁶ Carta delle evidenze archeologiche. Sito ARC.051

⁴⁷ Carta delle evidenze archeologiche. Sito FI.II.021

5.3 Tracciato Rosso. Revisione 1

Il tracciato Rosso, nel tratto immediatamente a est del centro moderno di Monteromano attraversa sostanzialmente la stessa zona del tracciato precedente. Intercettando anch'esso il tratto della Via Latina, lambisce uno dei presunti sepolcreti che lungo di essa dovevano disporsi⁴⁸. Il tracciato ripercorre per un lungo tratto la viabilità romana che collegava all'altezza di Monte Romano la via Tarquinia-Blera conducendo attraverso la Piana del Mignone in direzione del Ponte Bernascone⁴⁹, ai monti della Tolfa. Proprio nel tratto che costeggia a nord il fiume il tracciato interferisce con le piccole unità insediative, quali le fattorie che in epoca romana trovarono felice collocazione a ridosso della strada antica e in prossimità del fiume e delle sue risorse. In ultima istanza il tracciato interferisce con uno dei rari siti preistorici documentati in Località nenfrara⁵⁰. I materiali rinvenuti in questo punto però è probabile che provengano dal punto più in alto dell'altura.

5.4 Tracciato Verde_var3_Km82, Verde_var2_PAI_Km86, Verde_var1_PAI_Km85

Il tracciato Verde, nel tratto iniziale a nord-est del comune di Monteromano, aggirandolo a sud in direzione ovest, condivide le medesime criticità del tracciato blu e rosso, attraversando il tratto vincolato dell'antica viabilità Tarquinia-Blera⁵¹ e intercettando la parte terminale della porzione conosciuta della viabilità che dalla via appena citata si diramava in direzione sud. Proseguendo verso sud il tracciato, parallelamente al Rosso, intreccia la sopracitata Via Latina e tutti gli insediamenti, dalle tracce più o meno labili, sorti tra questa e il fiume. La variante Verde_var1_PAI_Km85 e la Verde_var2_PAI_Km85 condividono il percorso, come anche con il tracciato Rosso_rev_1, fino ad intercettare il sito preistorico in località Nenfrara⁵². La prima variante proseguirà senza incontrare ulteriori criticità, mentre la seconda termina esattamente nell'area dove le più recenti ricognizioni hanno documentato una forte concentrazione di frammenti fittili, in posizione liminare alle vincolate aree funerarie, pertinenti con molta probabilità alle necropoli che dovevano estendersi oltre i limiti finora noti⁵³.

5.5 Conclusioni

L'area conserva ancora intatto un patrimonio archeologico di rilevanza mondiale per la sua unicità e le aree sottoposte a vincolo archeologico preservano solo una parte della ricchezza culturale del territorio. Dall'indagine condotta appare evidente come i rinvenimenti isolati nelle immediate vicinanze di tali aree si inseriscano a pieno titolo nel tessuto insediativo sopra delineato

⁴⁸ Carta delle evidenze archeologiche. Sito ARC.026

⁴⁹ Carta delle evidenze archeologiche. Sito LC.3.031

⁵⁰ Carta delle evidenze archeologiche. Sito LC.1.028

⁵¹ Carta delle evidenze archeologiche. Sito STR.005

⁵² Carta delle evidenze archeologiche. Sito LC.1.028

⁵³ Carta delle evidenze archeologiche. Sito RIC.PEG.002-007-008-009-010

**PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**

senza soluzione di continuità dall'età preistorica all'età medievale. Sarà pertanto necessario valutare attentamente l'eventualità che a ridosso delle porzioni di territorio sottoposte a vincolo il rischio archeologico sia oltremodo elevato. E' da notare ad ogni modo che le aree in cui le evidenze archeologiche sono più rare sono le meno indagate dalle ricerche in corso dal '700 ad oggi.

**Fabiana Fiano
Francesca Romana Fiano**

6. Il rischio archeologico assoluto

Per valutazione del rischio archeologico si intende, a partire dalla revisione bibliografica dell'edito, la registrazione geografica del posizionamento di ogni vincolo, strada antica, sito ed evidenza archeologica. La valutazione si basa su una tabella del rischio archeologico nella quale ad ogni tipologia di evidenza è stato associato un valore numerico tra 0 e 1400. La suddivisione di questo punteggio in 5 classi con grado di rischio associato in base alla seguente tabella:

Classe di rischio	Valore rischio		descrizione	siti archeologici prevalenti	prevalenze		
	min	max			Buffer archeologico	Buffer topografico	Extra-buffer
5 – ALTISSIMO	1399	1400	Elevata concentrazione e sovrapposizione di contesti archeologici eterogenei.	Aree vincolate, aree di interesse storico e archeologico nazionale, centri abitati, strutture monumentali.	X	X	X
4 – ALTO	901	1398	Concentrazione di contesti archeologici monumentali o di importanza elevata.	Impianti stradali primari, necropoli non inserite in aree di vincolo.	X	X	X
3 - MEDIO	601	900	Concentrazione di strutture e stratigrafie archeologiche non monumentali.	Insedimenti protostorici, insediamenti secondari romani, strutture di ville e fattorie.	X	X	X
2 - BASSO	301	600	Concentrazione di contesti archeologici in dispersione superficiale, fittili, macerie. Aree geologiche vallive storicamente importanti	Aree dispersioni di frammenti fittili, necropoli tardoantiche.	X	X	X
1 – MOLTO BASSO	0	300	Zone che denotano l'assenza bibliografica di presenza archeologica. Assenza di siti archeologici noti (al netto dei pochi siti oggetto di oblitterazioni e zone soggette ad attività estrattiva (che hanno sconvolto o asportato la stratigrafia archeologica).	Assenza bibliografica di materiale o tracce archeologiche.			

Figura 6.1 Sintesi dei gradi di rischio assegnati in base ai valori di rischio e caratteristiche principali delle 5 categorie individuate.

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

Definizione	Classe	Valore buffer arch. m.	Valore rischio arch.	Raggio buffer topografico m.	Valore rischio topografico
Acquedotto	ldr.	50	400	100	400
Ambienti termali	ab.	50	500	100	500
Area di frammenti fittili	Aff.	50	400	200	400
Area funeraria/necropoli	fun.	100	500	200	500
Area lastricata	Strad.	50	300	100	300
Basoli fuori posto	Strad.	50	100	0	100
Basoli in situ	Strad.	50	300	0	300
Canale	ldr.	50	200	100	200
Casale	Casali	50	50	0	50
Castello	fort.	50	800	300	800
Catacomba	fun.	50	600	100	600
Cava	Cave	50	300	150	300
Chiesa	cult.	50	700	150	700
Cippo/ara/epigrafe	epig.	50	200	100	200
Circo	ed.pub	50	500	150	500
Cisterna	ldr.	50	500	100	500
Cisterne	ldr.	50	500	100	500
Colombario	fun.	50	600	100	600
Colombario resti	fun.	50	500	100	500
Crepidini	Strad.	50	300	100	300
Criptoportico	ab.	50	500	100	500
Cunicolo	ldr.	50	100	100	100
Cunicoli	ldr.	50	200	100	200
Fattoria	ab.	50	400	200	400
Fontanile	ldr.	50	50	0	50
Grotta	Grotte	50	200	100	200
Grotte	Grotte	50	300	100	300
Insedimento	ab.	50	800	300	800
Insedimento protostorico	Prot.	50	800	300	800
Lastricato stradale	Strad.	50	300	100	300
Materiale archeologico erratico	erratico	50	100	100	100
Materiale archeologico fuori contesto	fuori contesto	50	100	300	100
Mura difensive	fort.	50	400	100	400
Muri di terrazzamento/sostruzioni	ab.	50	400	100	400
Muri di terrazzamento/sostruzione	ab.	50	400	100	400
Necropoli	fun.	50	901	200	901
Ninfeo	ldr.	50	400	100	400
Pavimento musivo	ab.	50	400	100	400
Piscina	ab.	50	400	100	400
Ponte	Strad.	50	1400	100	1400
Ponte resti	Strad.	50	700	50	700
Ponte tracce	Strad.	50	300	50	300
Pozzi	ldr.	50	300	100	300
Pozzo	ldr.	50	200	100	200
Recinti sepolcrali	fun.	50	400	100	400
Ritrovamento preistorico sporadico	Pre	50	200	100	200
Ritrovamento protostorico sporadico	Prot.	50	200	100	200
Sarcofagi	fun.	50	50	100	50
Sepolcri	fun.	50	900	150	900
Sepolcri resti	fun.	50	700	150	700
Sepolcri tracce	fun.	50	500	100	500
Sepolcro	fun.	50	800	150	800
Sepolcro resti	fun.	50	600	150	600
Sepolcro tracce	fun.	50	400	100	400
Sistemazioni agricole	varie	50	0	0	0
Sito preistorico	Pre	50	500	300	500
Sito protostorico	Prot.	50	500	300	500
Sito protostorico	Prot.	50	500	300	500
Sorgente	varie	50	50	0	50
Sostruzioni stradali	Strad.	50	400	0	400
Strada basolata	Strad.	50	400	0	400
Strutture resti	strut.	50	400	200	400
Tagliata viaria	Strad.	50	500	0	500
Teatro	ed.pub	50	500	0	500
Tempio/sacello	cult.	50	700	200	700
Tomba rupestre/ipogea	fun.	50	300	100	300
Tomba terragna	fun.	50	100	100	100
Tombe terragne	fun.	50	200	100	200
Tombe terragne resti	fun.	50	200	100	200
Tombe rupestri ipogei	fun.	50	200	100	200
Torre	fort.	50	700	150	700
Torre resti	fort.	50	600	150	600
Torre tracce	fort.	50	500	150	500
Tracciato ipotetico	Strad.	50	700	100	600
Tracciato viario	Strad.	50	1000	100	900
Ustrinum	fun.	50	200	100	200
Villa	ab.	50	700	300	700
Villa resti	ab.	50	600	300	600
Villa tracce	ab.	50	500	300	500
Villaggio/centro abitato	ab.	50	1400	400	1400

Figura 8.2 Valore dei rischi Archeologici e Topografici e ampiezza del raggio dei rispettivi buffers in metri.

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

Valutazione territoriale. L'area di ricerca, sotto la tutela della *Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale*⁵⁴ è compresa tra il litorale tirrenico del Comune di Civitavecchia a Ovest, il Comune di Tarquinia a Nord, il Comune di Monte Romano ad Est, ed il Comune di Allumiere a Sud. L'intera area è stata interessata da attestazioni importanti della presenza umana sin dalle origini. Agli estremi confini nord dell'area indagata vi sono le necropoli e l'abitato di Tarquinia Vecchia, città etrusca dall'importanza storica e archeologica di assoluto interesse mondiale. Al limite sud del vincolo paesaggistico e archeologico di Tarquinia correva la consolare Aurelia Antica. La valle del Mignone in letteratura è conosciuto come il luogo in cui sono state trovate le più antiche attestazioni di scambio commerciale tra la civiltà Micenea e quella Villanoviana. L'area posta all'attenzione della ricerca è inoltre particolarmente interessata dalla presenza di zone di vincolo poste a tutela dei territori di Tarquinia e Allumiere. La presenza della città Tarquinia in particolare ha impresso nel territorio decise tracce antropiche importanti, quali necropoli, abitati antichi e viabilità primaria. A sud del Mignone attorno all'854 Papa Leone IV fondò la città medievale di Leopoli oggi detta Cencelle. Attorno a questi quattro siti di importanza decisiva per la storia del Lazio e dell'Italia vi sono un corollario di attestazioni minori e contestuali alla vita dei maggiori siti, attestati tra il periodo protostorico e l'età contemporanea. Si basa su queste considerazioni preliminari il fatto di sottolineare l'importanza di questo territorio e quindi la volontà nella valutazione di precisare che l'area soggetta al progetto è di una zona di altissimo interesse storico archeologico e paesaggistico nazionale.

6.1 Rischio archeologico

E' il rischio determinato sulla base delle evidenze archeologiche suddivise per classi e per definizioni. Ogni valore presente nella tabella 2 è stato aggiornato sulla base al calcolo dell'impedimento materiale creato su un cantiere dalla scoperta di ogni singola evidenza archeologica citata e tarata sulla base delle particolarità storiche del territorio. È stato quindi attribuito una scala di valori che parte dal minimo di "50" (materiale archeologico fuori contesto) fino a un massimo di "1400" (Villaggio/centro abitato, Necropoli monumentale).

Hanno ricevuto inoltre il punteggio di 1400 ogni monumento di interesse storico nazionale o sito con particolare presenza di resti monumentali, ad ogni necropoli etrusca presente nel territorio analizzato è stato attribuito una valutazione di valore Alto di 901.

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

Avendo lavorato sulla base di dati bibliografici e di archivio e non potendo effettuare una diretta ricognizione di tutti i siti, è stato opportuno definire per ogni sito un *buffer* territoriale (*buffer* archeologico), del raggio minimo di 50 m (partendo dal perimetro esterno del sito) che potesse ovviare a possibili imprecisioni nel posizionamento o alla discordanza tra fonti che registrano il sito con localizzazioni non coincidenti. Nel caso delle aree di frammenti fittili, che spesso presentano localizzazioni incerte, è stato adottato un raggio di 100 m, per aree più complesse come abitati il *buffer* supera i 200 m. Per i toponimi che ricadono nei pressi di una area archeologica bibliograficamente attestata, non è stato impostato alcun valore di rischio archeologico.

6.2 Rischio Topografico

Il fattore di Rischio topografico consente di ipotizzare la presenza di eventuali testimonianze archeologiche in base alla contiguità o il collegamento con insediamenti o vie di comunicazione, antiche sicuramente attestate in alcune aree. I gradienti di rischio topografico sono stati definiti attraverso un raggio di rispetto attorno al sito archeologico, denominato *buffer* topografico, la cui estensione è stata decisa in base alla natura del sito. Il valore affidato ai *buffer* topografici è pari al 100% del valore archeologico per non snaturare l'importanza del fulcro archeologico e per evitare il successivo rinvenimento di strutture simili nell'area limitrofa ai siti noti. Gli unici oggetti nell'indagine che non possiedono *buffer* topografico sono le aree di vincolo essendo per loro stessa natura un'area prevista per la tutela archeologica, architettonica e paesaggistica, con limiti ben definiti e tracciabili. Se all'interno del toponimo sono contenute più di una struttura si aggiunge al valore di *buffer* topografico di +10 m e +50 di rischio topografico, per ogni struttura archeologica contenuta nella toponimastica di base. Questa decisione è stata presa per sottolineare la particolare densità archeologica presente all'interno della stessa unità toponomastica. Toponimi che non contengono strutture hanno ricevuto un valore di *buffer* archeologico di 50 e uno topografico di 100, per i toponimi archeologici il valore di rischio 300, I toponimi storici 200, toponimi geografici hanno avuto un valore di 100, mentre fitotoponimi hanno valore di 50. Il loro *buffer* topografico è di 100 m. Questi toponimi che non possiedono attestazioni bibliografiche hanno il valore del *buffer* topografico pari a quello del rischio archeologico per il loro portato storico, culturale e paesaggistico. I toponimi riconosciuti sulla carta che ricadono nei pressi di una importante area archeologica conosciuta hanno ottenuto un valore di rischio topografico base pari a 100 ed un *buffer* topografico di 200 m, in quanto dal punto di vista territoriale è l'unità toponomastica che contiene gli altri siti.

6.3 Analisi dei dati

Sono stati inseriti tutti i dati bibliografici negli appositi *layer* in base alla natura puntuale lineare o areale e ad ogni sito schedato sono stati assegnato i valori di *buffer* archeologico in metri, valore del rischio archeologico, *buffer* topografico in metri, valore del rischio topografico.

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

Successivamente per ogni tipologia di *layer* sono stati editati distintamente i *buffer* archeologici e topografici. Ad ogni *buffer* è stato assegnato il suo valore di rischio archeologico che nella cartografia viene espresso con diversa colorazione. Tutti i *buffers* sono poi confluiti in due grandi contenitori distinti per tipologia Archeologica e Topografica. Una volta uniti ogni *buffer* nei due unici *layers*, le due tipologie sono state interpolate in tre diverse operazioni. La prima fase riguarda l'interpolazione di tutti i *buffers* contenuti nel *layer* Archeologico, in seconda fase l'interpolazione tra i *buffers* Topografici ed infine l'interpolazione totale tra il *layer* interpolato Archeologico e quello Topografico. L'interpolazione ha unito e confrontato tra di loro i vari valori di rischio in base a semplici leggi di *query* basate sul rispetto della preminenza del sito di maggiore importanza su tutti gli altri, sul mantenimento dei limiti della visibilità dell'intero dato archeologico e topografico raccolto e sul calcolo del valore medio presente tra zone occupate da siti di natura o epoca differente, o la somma di ogni valore di rischio per i siti archeologici confinanti di natura omogenea. Il risultato ha dato origine alla mappa complessa del rischio archeologico assoluto, nella quale ogni sito ha subito un'operazione di calcolo.

L'analisi ha sancito l'estensione reale dei limiti di vincolo su ogni altra area o toponimo individuato, la visibilità nella carta di rischio della strada tra Tarquinia e il Mignone per la sua importanza storica sebbene attraversi un'area di vincolo molto importante.

Si ha inoltre la commistione dei valori di rischio topografico tra le strade antiche o ipotetiche di tutti i siti attraversati; la somma di ogni valore di rischio topografico, che in questo caso ha raggiunto valori di rischio 4 - Alto, per aree confinanti o limitrofe in maniera tale da evidenziare l'importanza dell'insieme coerente delle aree archeologiche presenti nella stessa area. Tali siti hanno sviluppato una specie di barriera di colore arancione attorno a siti precedentemente classificati con rischio 3 - Medio. L'aumento esponenziale fino al raggiungimento del valore massimo per i *buffers* archeologici e topografici di alcuni siti simili e vicini tra di loro a sud della mappa. Tutti i valori ottenuti sono stati poi sintetizzati in una unica colonna capace di esprimere in maniera agile e immediata il grado di rischio in una scala che procede per gradi da 1 – Molto Basso a 5 – Altissimo, per ogni sito interessato dall'analisi. È stata quindi decisa la legenda di colore da assegnare ad ogni Grado di Rischio ottenuto ed è stata editata la mappa finale del Rischio Assoluto.

Infine è importante precisare che sebbene le aree prive di attestazioni siano segnate con un valore 1 - Molto Basso non è assolutamente da escludere la presenza in qualsiasi punto di quell'area di materiale o edifici di interesse archeologico senza eventuali ricerche di ricognizione superficiale.

In seguito alla rielaborazione è stata effettuato un ricontrollo puntuale delle evidenze più importanti. In particolare, prendendo a confronto le precedenti valutazioni effettuate nell'area, si è deciso di alzare il grado di rischio per l'area occupata direttamente dai siti. La carta risulta essere, a questa fase della progettazione, uno strumento in continuo aggiornamento in base ai dati che possono scaturire dalle fasi successive, dalle analisi degli altri studi che si stanno conducendo parallelamente a quello archeologico e dalle indicazioni date dalla Soprintendenza competente.

**PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**

Fabiana Fiano

Francesca Romana Fiano

Paolo Rosati

7. Bibliografia e riferimenti bibliografici

7.1 Bibliografia

Testi di riferimento e studi topografici per l'identificazione e localizzazione dei siti:

AA.VV., *Leopoli – Cencelle I - Le preesistenze*, Roma 1999

AA.VV., *Leopoli – Cencelle II - Le preesistenze*, Roma 1999

AA.VV., *Proposta per un parco archeologico-naturale in Tarquinia*, a cura del Comitato per le attività archeologiche nella Tuscia, Roma 1971.

P. Fortini, *Monteromano. Indagine di un territorio e materiali* dell'Antiquarium, Roma 1987

P. Fortini, *Ville romane a Monte Romano*, «ager Tarquiniensis», in *Lunario Romano* 13, Roma 1984 (*Ville e parchi nel Lazio*, a cura di R. LEFEVRE), pp. 55-69.

G.F. Gamurrini – A. Cozza – A. Pasqui – R. Mengarelli, *Forma Italiae II, 1, Carta Archeologica d'Italia, Materiali per l'Etruria e la Sabina*, Firenze 1972-Abbreviato nelle schede dei siti : Pasqui

A. Mandolesi, *La "prima" Tarquinia. L'insediamento protostorico sulla Civita e nel territorio circostante*, Firenze 1999

S. Nardi, *Da Centumcellae a Leopoli. Città e campagna nell'entroterra di Civitavecchia dal II al IX secolo d.C.*, in *Mélanges de l'École Française de Rome. Moyen Age* 105.2, 1993, pp. 481-533.

L.G. Perego, *Il territorio Tarquiniese – Ricerche di topografia storica*, Milano 2005.

G. Brunetti Nardi, *Repertorio degli scavi e delle scoperte archeologiche dell'Etruria Meridionale II (1966-1970)*, Roma 1972

G. Brunetti Nardi, *Repertorio degli scavi e delle scoperte archeologiche dell'Etruria Meridionale III (1971-1975)*, Roma 1981

Precedenti Studi del territorio per l'identificazione e localizzazione dei siti non editi:

Studio Pegaso

Per i siti archeologici dell'Etruria meridionale:

G. Barbieri, *Viterbo e il suo territorio*, Roma 1991

I. Caruso, *Civitavecchia e il suo territorio*, Roma 1991

M. Cataldi, *Tarquinia*, Roma 1993

F. Ceci, A. Costantini, I. Van Kampen, *Lazio settentrionale. Etruria meridionale e Sabina*, Roma 2008

M. Torelli, *Etruria*, Roma -Bari 1980

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

Bibliografia dei siti da ricerca per toponimi:

CAVONE. Morandi M., 2000, *Rileggendo un documento di epigrafia vascolare orientalizzante. L'aryballos del Cavone di Tarquinia*, ScAnt 10, pp.101-119.

MONTEROZZI. Mandolesi A., De Angelis D., Antonj M. et al., 2012, *Tarquinia, Monterozzi. Nuovi dati sulla prima età del ferro della Doganaccia e dalle aree limitrofe*, in *Preistoria e protostoria in Etruria. L'Etruria dal paleolitico al Primo Ferro. Lo stato delle ricerche. Atti del decimo incontro di studi, Valentano (VT), Pitigliano (GR), 10-12 settembre 2010*, Milano 2012, pp. 725-736.

Cavagnaro Vanoni L., 2000, *Tarquinia (Viterbo). Necropoli dei Monterozzi. Tombe a buca e a fossa in località Calvario*, NSc 11-12 (2000-01), pp. 373-463.

Cavagnaro Vanoni L., 1997, *Dromoi non completati e l'utilizzo dello spazio nella necropoli dei Monterozzi*, in *Etrusca et Italica. Scritti in ricordo di Massimo Pallottino*, Pisa 1997, pp. 117-129

Serra Ridgway F.R., 1987, *Aspetti della necropoli ellenistica nel fondo Scataglini ai Monterozzi*, in *Tarquinia. Ricerche, scavi e prospettive. Atti del convegno internazionale di studi "La Lombardia per gli Etruschi"*, Milano 24 - 25 giugno 1986, Milano 1987, pp. 255-259.

Cavagnaro Vanoni L., 1987, *Tarquinia. Aspetti inediti dei lavori della Fondazione Lerici nella necropoli dei Monterozzi*, in *Tarquinia. Ricerche, scavi e prospettive. Atti del convegno internazionale di studi "La Lombardia per gli Etruschi"*, Milano 24 – 25 giugno 1986, Milano 1987, pp. 243-253.

Linnington R.E., 1982, *Il villaggio protostorico nella località Calvario sui Monterozzi a Tarquinia*, in *Studi in onore di Ferrante Rittatore Vonwiller, 1. Preistoria e protostoria*, Como 1982, pp. 245-256.

Linnington R.E., Delpino F., Pallottino M., 1978, *Alle origini di Tarquinia. Scoperta di un abitato villanoviano sui Monterozzi*, StEtr 46, 1978, pp. 3-23.

Mallegni F., 1977, *Tarquinia (Viterbo). Sei tombe intatte nella necropoli dei Monterozzi in località Calvario*, NSc 31, 1977, pp. 159-210.

Cavagnaro Vanoni L., 1972, *Tarquinia. Sei tombe a camera nella necropoli dei Monterozzi, località Calvario*, NSc26, 1972, pp. 148-194.

POGGIO DELLA SORGENTE. Cataldi M., *Tarquinia. Una coppa euboica dalla necropoli di Poggio della Sorgente*, in *Tarquinia e le civiltà del Mediterraneo. Convegno internazionale, Milano, 22-24 giugno 2004*, Milano 2006, pp. 83-101.

Bibliografia di riferimento per metodologia:

AA.VV., *Archeologia senza scavo, Nuovi Metodi di indagine per la conoscenza del territorio antico*, Atti della XXVIII settimana di Studi Aquileiesi, in *Antichità Alto Adriatiche XLV*, Trieste 1999.

AA.VV., *Carta archeologia del rischio territoriale*, in *IBC Informazioni, Commenti, Inchieste sui Beni Culturali*, VI, 3, 1998 p.41 ss.

AA.VV., *Rischio archeologico: se lo conosci lo eviti*, in *Atti del Convegno di Studi su cartografia archeologica e tutela del territorio*, Ferrara 2000, Firenze 2001

F. Cambi, N. Terrenato, *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, Roma 1994

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

S. Benedetti, *La conservazione del paesaggio*, in *Etruria meridionale. Conoscenza, conservazione, fruizione*, Roma 1985(?), pp. 143-148

S. Del Lungo, *Uno strumento per la conoscenza del territorio: la toponomastica archeologica. L'esperienza di una ricerca nella provincia di Roma*, in *Geografia*, XVI, 4, 1993, pp.120-144

Bibliografia di riferimento per toponomastica

AA.VV., *Leopoli – Cencellelli – La toponomastica della Bassa Valle del Mignone*, Roma 1999

S. Del Lungo 1996a, (a cura di) *La toponomastica archeologica della provincia di Roma*, Roma 1996, 2 voll.

S. Del Lungo 1996b, *Un contributo al Glossario dei termini geografici dialettali del Lazio (la Tuscia)*, in *Informazioni*, V, 12, 1996, pp. 12-24

Stefano Del Lungo, *La toponomastica archeologica della provincia di Viterbo : origine e storia dei nomi di luogo nelle terre del Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca*, Tarquinia 1999

Bibliografia di riferimento per relazione generale:

A. Maffei, *Caere e il suo territorio da Agyllum a Centumcelle*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato 1990

A. Maffei, *I paesaggi culturali. Strutture insediative presenti nell'Arco del Mignone dalla fine del IV secolo a.C. all'Alto Medio Evo*, Associazione Archeologica Centumcellae, 2011 (non specificatamente nel nostro fuso)

A. Mandolesi, A. Naso, *Ricerche archeologiche in Etruria meridionale nel 19. secolo: atti dell'Incontro di studio, Tarquinia, 6-7 luglio 1996*, Firenze 1999.

A. Palmieri, *La tomba Sterrantino alle Arcatelle: nuovi dati sull'orientalizzante medio e recente*, Pisa 2009 localizzazione, per relazione sepolcreti orientalizzanti, storia delle ricerche a Tarquinia

AA.VV., *Dinamiche di sviluppo delle città nell'Etruria meridionale : Veio, Caere, Tarquinia, Vulci: atti del XXIII Convegno di studi etruschi ed italici, Roma, Veio, Creveteri, Pyrgi, Tarquinia, Tuscania, Vulci. Viterbo, 1-6 ottobre 2001, Pisa-Roma 2005*

AA.VV., *Leopoli – Cencellelli - Le preesistenze*, Roma 1999

AA.VV., *Studia tarquiniensia*, in *Archeologia Perusina* 9, Roma 1988

AA.VV., *Tarquinia e le civiltà del Mediterraneo: convegno internazionale, Milano, 22-24 giugno 2004*, 2006

C. Belardelli, M. Angle, F. di Gennaro, F. Trucco (a cura di), *Repertorio dei siti protostorici del Lazio. Province di Roma, Viterbo e Frosinone*, Firenze 2007

C. Iaia, A. Mandolesi, *Topografia dell'insediamento dell'VIII secolo a.C. in Etruria meridionale*, in *Rivista di Topografia Antica* 3, 1993, pp. 17-48

F. Cambi (a cura di), *Il ruolo degli oppida e la difesa del territorio in Etruria. Casi di studio e prospettive di ricerca*, Trento 2012

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

- F. Ferrari, *Sulle necropoli etrusche del territorio civitavecchiese*, in (a cura dell'Associazione archeologica "Centumcellae" nel cinquantenario della sua fondazione) *Civitavecchia. Pagine di storia e di archeologia*, Civitavecchia 1961, pp. 72-83
- F. Melis e F. R. Serra, *La Via Aurelia da Civitavecchia al Marta*, in Quaderni dell'Istituto di topografia Antica della Università di Roma, *La Via Aurelia da Roma a Forum Aurelii*, Roma, 1968, pp. 89-90
- G. Bartoloni, *Nuovi dati sugli scavi comunali a Corneto-Tarquinia*, in *Archeologia Classica* 33, 1981, pp. 315-328
- G. Colonna, *Città e territorio nell'Etruria meridionale del V secolo*, in *Crise et transformation des sociétés archaïques de l'Italie antique au Ve siècle av. J. -C.*, Roma 1990, pp. 7-21
- G. Colonna, *Problemi di topografia storica dell'Etruria meridionale interna*, G. A. Mansueti, R. Zangheri, *Studi sulla città antica. Atti del convegno di studi sulla città etrusca e italica preromana*, Bologna 1970, pp. 165 e sgg.
- G. Gazzetti, A. Zifferero (a cura di), *Progetto Monti della Tolfa – Valle del Mignone: secondo rapporto di attività (1985-1989)*, in *Archeologia Medievale*, XVII, 1990, pp. 435-476
- I. Caruso, *"Centumcellae"-Civitavecchia e il suo territorio: nuove acquisizioni dalle ricerche archeologiche*, in *Temporis Signa I*, 2006, pp.97-127
- J. Bugli, *La via Aurelia tra Roma e Civitavecchia nel medioevo. Ricerche topografiche e ricognizioni preliminari nel territorio di Leopoli – Cencelle*, in *Temporis Signa VI*, 2011, pp.79-92
- L. Pulcinelli, *Contributo alla conoscenza del territorio di Tarquinia tardoetrusca*, in *Rivista di Topografia Antica* 15, 2005, pp. 137-168
- L. Quilici, *Le antiche vie dell'Etruria*, in *Atti del Secondo Congresso Internazionale Etrusco*, I, p. 461
- L.G. Perego, *Contributi della topografia storica all'analisi della gestione territoriale: il caso di Tarquinia in età orientalizzante e arcaica*, Milano 2008
- L.G. Perego, *Il territorio Tarquiniese – Ricerche di topografia storica*, Milano 2005.
- M. Bonghi Jovino - C. Chiaramonte Treré (a cura di), *Tarquinia: ricerche, scavi e prospettive: atti del Convegno internazionale di studi La Lombardia per gli Etruschi, Milano, 24-25 giugno 1986*, Milano 1987
- M. Bonghi Jovino (a cura di), *Gli Etruschi di Tarquinia*, catalogo della mostra, Modena 1986
- M. G. Scapatucci, *Una inattesa testimonianza dall'Etruria meridionale interna*, in *Archeologia in Etruria meridionale. Atti delle Giornate di studio in ricordo di Mario Moretti*. Civita Castellana, 14-15 novembre 2003, Roma 2006, p. 300-315
- M. G. Scapatucci, *L'attività nell'Etruria meridionale interna*, in *Annali della Fondazione per il Museo "Claudio Faina"*, 12, 2005, p. 461-479 no territorio in fuso
- M. G. Scapatucci, *Le origini di Monte Romano. Indagine di scavo sul "Poggio della Rotonda"*, in *Archeologia Medievale*, 27, 2000, pp. qui dentro piante e sezioni

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

- M. G. Scapaticci, *Nuovi dati sul popolamento nella pianura di Tarquinia durante la romanizzazione. Il caso della località "Il Giglio"*, *OpAthRom* 1, 2008, pp. 123-135
- M. Harari, *Tarquinia e il territorio suburbano nel rilevamento ad alta quota: una lettura topografica*, in *Tarquinia testimonianze archeologiche e ricostruzione storica : scavi sistematici nell'abitato, campagne 1982-1988*, a cura di M. Bonghi Jovino, Roma, 1997, p. 12 e tav. 3
- M. Pacciarelli, *Topografia dell'insediamento dell'età del bronzo recente nel Lazio*, in *Archeologia Laziale II*, Roma 1979, pp. 161-170
- M. Quercioli, *Tarquinia: le necropoli*, 2006
- M. Rendeli, *Città aperte: ambiente e paesaggio rurale organizzato nell'Etruria meridionale costiera durante l'età orientalizzante e arcaica*, Roma 1993
- O. Cerasuolo, L. Pulcinelli, *Fortezze di confine tardo-etrusche nel territorio tra Caere e Tarquinia. Note di topografia e architettura*, in *La città murata in Etruria (Atti del XXV Convegno di Studi Etruschi e Italici, Chianciano Terme – Sarteano – Chiusi, 2005)*, Pisa-Roma 2008, pp. 527-532
- O. Cerasuolo, *Monterano e il suo territorio in epoca etrusca*, in F. Vallelonga (a cura di), *Il Mignone fiume dell'archeologia. Studi e ricerche tra i Monti Sabatini e il mare*, Convegno Tolfa 6-7 novembre 2010, c. s.
- P. Fortini, *Monteromano. Indagine di un territorio e materiali* dell'Antiquarium, Roma 1987
- P. Fortini, *Ville romane a Monte Romano, «ager Tarquiniensis»*, in *Lunario Romano* 13, Roma 1984 (*Ville e parchi nel Lazio*, a cura di R. LEFEVRE), pp. 55-69
- R. E. Linington, *Relazioni sulle campagne di prospezione archeologica : Tarquinia - Cerveteri - Veio - Sibari, settembre - dicembre 1961*, Milano 1962
- S. Coccia et alii, *Il progetto Monti della Tolfa – Valle del Mignone: una ricerca topografica nel Lazio settentrionale*, in *Archeologia Medievale*, XII, 1985, pp. 517-534
- S. Nardi, A. Zifferero, *Ricognizioni nell'abitato di Centocelle (Tarquinia)= Progetto Monti della Tolfa – Valle del Mignone: secondo rapporto di attività (1985-1989)*, in *Archeologia Medievale*, XVII, pp. 470-473
- T.W. Potter, *The changing landscape of South Etruria*, London 1979
- C. Corsi, *Nuovi dati per la viabilità romana nell'Etruria Marittima: un miliario dell'agro tarquiniese*, in *JAT III*, Roma 1993, pp.173-178 *non c'entra proprio il nostro fuso ma nella chiacchiera forse info utili per il discorso Viabilità*
- C. Iaia, A. Mandolesi, *Comunità e territori nel Villanoviano evoluto dell'Etruria meridionale* in Stefano Del Lungo, *La toponomastica archeologica della provincia di Viterbo : origine e storia dei nomi di luogo nelle terre del Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca*, Tarquinia 1999, Atti del Nono Incontro di Studi Valentano (Vt)– Pitigliano (Gr), 12-14 Settembre 2008

7.2 Abbreviazioni bibliografiche

- Bastianelli 1942, S. Bastianelli, *Il territorio tolfetano nell'antichità*, in StEtr, XVI, 1942, pp. 229-260.
- Bastianelli 1988, S. Bastianelli, *Appunti di campagna*, Roma 1988.
- Bonghi Jovino 1986, M. Bonghi Jovino, *Gli Etruschidi Tarquinia*. Catalogo della Mostra, Modena 1986.
- Brunetti Nardi 1981, (repertorio degli scavi iii). G. Brunetti Nardi, *Repertorio degli scavi e delle scoperte archeologiche nell'Etruria meridionale III (1971 – 1975)*, Roma 1981.
- Bruni 1986, S. Bruni, *Macchia della Turchina*, in *Gli Etruschi di Tarquinia*, in Bonghi Jovino, 1986, pp.224-230.
- Capuani 1974, F. Capuani, *Testimonianze protostoriche in località Casalaccio*, in NotAllumiere, III, 1974, pp. 31-33.
- Cola 1985, G. Cola, *I Monti della Tolfa nella storia: itinerari storici*, Tolfa 1985.
- Colonna 1985, G. Colonna, *Tolfa*, in REE, 1985, 177, p. 272.
- Colonna 1994, G. Colonna, *Etrusca, Arte*, in EAA, Secondo Supplemento, II, Roma 1994, pp. 554-605.
- D'atri 1977, V. D'Atri, *La necropoli delle 'Arcatelle': dati inediti sul villanoviano tarquiniese*, in ArchCI, XXIX, 1, 1977, pp. 1-16.
- D'Ercole 1995 a, V. D'Ercole, *Notiziario – Scoperte e scavi preistorici in Italia durante il 1995*, in RScPreist, XLV, 1995.
- Delpino 1991, F. Delpino, *Documenti sui primi scavi nel sepolcreto arcaico delle Arcatelle a Tarquinia*, in ArchCI, XLIII, 1991, pp. 123-151.
- Di gennaro - Pacciarelli 1996, F. Di Gennaro, M. Pacciarelli, *Lo stile di Luni Tre Erci – Norchia*, poster 23, in *L'antica età del Bronzo in Italia*. Atti del Congresso (Viareggio 1995), Firenze 1996.
- Di gennaro 1986, F. Di Gennaro, *Forme di insediamento tra Tevere e Fiora dal Bronzo Finale al principio dell'età del ferro* = Biblioteca di studi Etruschi, 14, 1986.
- Di gennaro 1990, F. Di Gennaro, *Aspetti delle ricerche sull'assetto territoriale dell'area medio tirrenica in età protostorica*, in *Gedenkschrift für Jürgen Driehaus*, Mainz am Rhein 1990, pp. 203-224.
- Di Gennaro 1992, F. Di Gennaro, *Materiali da siti della Tuscia*, (Atti del Congresso: L'età del bronzo in Italia nei secoli dal XVI al XIV a. C.), RassA, 10, 1991 -1992 [1992], pp.710-711.
- Fortini 1984, P. Fortini, *Ville romane a Monte Romano. Ager Tarquiniensis*, in Lunario Romano, XIII, 1984, pp. 59-61.
- Fortini 1987, P. Fortini, *Monte Romano. Indagine di un territorio e materiali dell'Antiquarium*, Roma 1987.
- FugazzolaDelpino 1986, M. A. Fugazzola, *Dai nuclei sparsi ai grandi villaggi*, in *Gli Etruschi di Tarquinia*, in M. Bonghi Jovino 1986, pp.55-62.

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

- FugazzolaDelpino - Delpino 1979, M. A. Fugazzola, F. Delpino, *Il Bronzo Finale nel Lazio settentrionale*, in Atti della XXI Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze 1979, pp. 275-319.
- Gamurrini et alii 1972, G. F. Gamurrini, A. Cozza, A. Pasqui, R. Mengarelli, *Carta Archeologica d'Italia (1881 – 1897), Materiali per l'Etruria e la Sabina = Forma Italiae*, Firenze 1972.
- Gasperini 1976, L. Gasperini, *Materiali epigrafici del Museo Civico di Allumiere (Roma)*, in *Epigraphica*, 38, 1976, pp. 25- 36.
- Ghirardini 1881, G. Ghirardini, Corneto – Tarquinia, in *NSc*, 1881, pp. 342- 371.
- Ghirardini 1882, G. Ghirardini, Tarquinia, in *NSc*, 1882, pp. 136- 214.
- Hencken 1968, H. Hencken, *Tarquinia Villanovians and early Etruscans*, I, Cambridge (Mass., USA) 1968.
- Klitsche de la Grange 1879, A. Klitsche De La Grange, *Memoria sulle primitive miniere di allumite*, manoscritto del 23 agosto 1875, pubblicato in *NotAllumiere*, VI, 1984, pp. 11- 12.
- Maffei - Dezi - Bruni - Seri 1981, A. Maffei, S. Dezi, R. Bruni, E. Seri, Rinvenimenti di superficie, in *La Preistoria e la Protostoria nel territorio di Civitavecchia*, Civitavecchia 1981, pp. 218- 237.
- Maffei - Nastasi 1990, A. Maffei (a cura di), *Caere e il suo territorio. Da Agylla a Centumcellae*, Roma 1990.
- Maffei 1986, A. Maffei (a cura di), *Civitavecchia e il suo entroterra nel Medioevo*, Civitavecchia 1986.
- Maffei 1990, A. Maffei, La romanizzazione della fascia costiera tirrenica, in Maffei - Nastasi 1990, pp.173- 181.
- Magrini 1970, L. Magrini, *Il territorio di Tarquinia in periodo arcaico*, in *Archè*, 1, pp. 9- 11.
- Mandolesi 1994, A. Mandolesi, *Ricerche di superficie relative alla Prima età del Ferro nell'area di Tarquinia antica e nel territorio immediatamente circostante*, in *'La presenza etrusca nella Campania meridionale'*. Atti delle Giornate di studio = Biblioteca di StEtr, 28, Firenze 1994, pp. 329- 339.
- Mandolesi-Pacciarelli 1989, A. Mandolesi, M. Pacciarelli, *Rinvenimenti dell'età dei metalli presso Tarquinia*, in *BTarquinia*, 18, 1989, pp. 39-51.
- Moretti 1959, M. Moretti, *Tarquinia – La necropoli villanoviana 'alle Rose'*, in *NSc*, 1959, pp. 112- 142.
- Naso 1990, A. Naso, *Testimonianze epigrafiche etrusche dai Monti della Tolfa*, in Maffei - Nastasi 1990, pp. 93- 94.
- Pasqui 1885, A. Pasqui, *Corneto- Tarquinia*, in *NSc*, 1885, pp. 437- 473, 505- 524.
- Pennacchioni 1995, M. Pennacchioni, *Integrazione di dati per alcuni insediamenti preistorici dell'area volsiniese, vulcente e tarquiniese*, in *Preistoria e Protostoria in Etruria*. Atti del II Incontro di Studi (Farnese 1993), Milano 1995, 2, pp. 219- 226.
- Pernier 1907, L. Pernier, *Corneto Tarquinia – Nuove scoperte nel territorio tarquiniese*, in *NSc*, 1907, pp. 43- 82, 227- 261, 321- 352.

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

- Rendeli 1993, M. Rendelli, *Città aperte. Ambiente e paesaggio rurale organizzato nell'Etruria meridionale costiera durante l'età orientalizzante e arcaica*, Roma 1993.
- Romanelli 1943, P. Romanelli, *Tarquinia – Rinvenimenti fortuiti nella Necropoli e nel Territorio (1930- 1938)*, in NSc, 1943, pp. 213- 261.
- Romanelli 1986,
- Seri 1994, E. Seri, *LaPreistoria nel Comprensorio di Civitavecchia*, in Associazione Archeologica *Civita Vetula*, 1, 1994, pp. 22- 35.
- Tarquinia 1971, *Proposta per un parco archeologico- naturale in Tarquinia*, a cura del Comitato per le attività archeologiche nella Tuscia, Roma 1971.
- Toti - Ferrari - Pergi 1961, O. Toti, F. Ferrari, B. Pergi, *Il centro etrusco di Luni*, in *BlInfCentumcellae*, 2, 1, 1961, pp. 12- 24.
- Toti 1967 a, O. Toti, *Allumiere – Ricerche nell'abitato protostorico di Monte Rovello – Relazione preliminare della campagna di scavo 1965- 66*, in NSc, 1976, pp. 48- 54.
- Toti 1967 b, O. Toti, *Allumiere e il suo territorio*, Roma 1967.
- Toti 1987, O. Toti, O. Toti, *La civiltà proto villanoviana dei Monti della Tolfa*, in AA. VV., *La "civiltà protovillanoviana" dei Monti della Tolfa*, Civitavecchia 1987, pp. 87- 104.
- Toti 1990, O. Toti, *Il polamento e l'utilizzazione del suolo tra il VII e il IV secolo a. C.*, in Maffei - Nastasi 1990 , pp. 152- 162.
- Tozzi- Pennacchioni - De Grossi Mazzorin 1995
- Zifferero 1990, A. Zifferero, *Città e campagna in Etruria meridionale: indagine nell'entroterra di Caere*, in Maffei - Nastasi 1990, pp. 60- 70.
- Zifferero in c. s., A. Zifferero, *Economia, divinità e frontiera: sul ruolo di alcuni santuari di confine in Etruria meridionale*, in *Ostraka*, in corso di stampa.

Hanno svolto e partecipato allo studio:

Fabiana Fiano

Francesca Romana Fiano

Fabio Turchetta

4. Caratterizzazione corridoi in funzione delle emergenze archeologiche e individuazione delle criticità

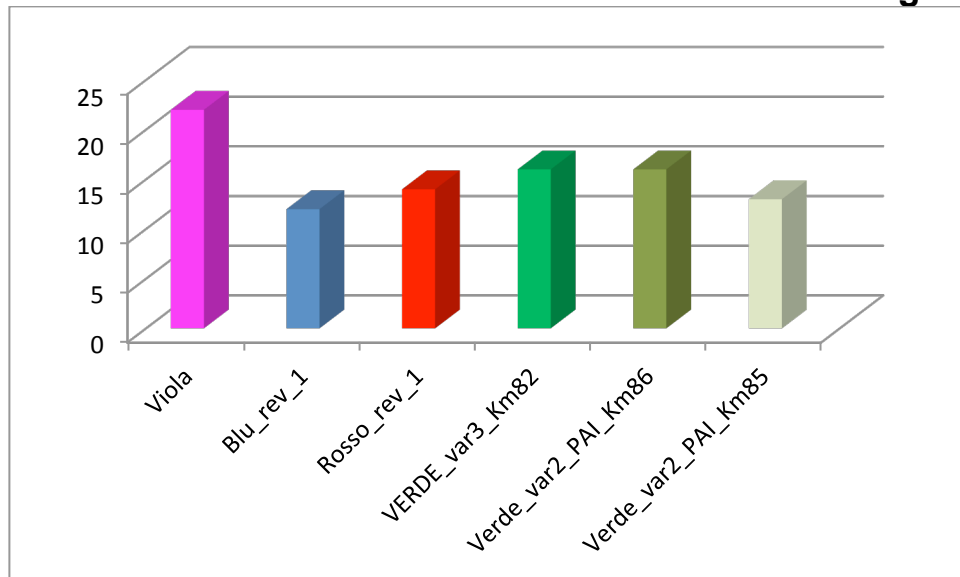


Figura 4.1 Grafico riassuntivo delle interferenze per ciascun tracciato preliminare alla presentazione dei dati per ciascuna ipotesi. Da notare che il grafico è realizzato sulla sola base quantitativa delle interferenze e non sulla tipologia di siti e tracciati.

Tracciato Viola. Totale 22							
Tracciato		Siti					interferenza diretta (S=SI)
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione	
TRINCEA		STR.008	Tracciato viario		24, 12, 13, 5	Ipotetica viabilità secondaria che si distacca dalla cd. via Latina poco oltre il centro moderno di Monteromano in direzione dell'abitato antico di S.	S

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						Salvatore dove il Pasqui vide resti del tracciato in tagliata e dove il percorso incontrava il tracciato della via Clodia.	
TRINCEA		RIC.PEG.011	Area di frammenti fittili	La Madonnella	12	Dispersione di materiali.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Orti"	FOR.E	Area di frammenti fittili	Poggio Ficonaccia	23, 11	Concentrazione di fr. fittili; Bastianelli cita notizie circa "grottoni con volte in muratura" che secondo una leggenda comunicavano con Corneto.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Orti"	FI.II.001	Cisterna	Gli Orti	23	Notizia della presenza di una cisterna. E' possibile che sia connessa in qualche modo con la presenza documentata dal Pasqui al n. 59.	
TRINCEA	Galleria "Orti"	FI.II.019	Necropoli	Il Piantato	22	Notizie di resti di sostruzione di un "sepolcro" lungo il tracciato della cd. via Latina; nell'area furono rinvenute alcune iscrizioni sepolcrali.	
RILEVATO		ARC.010	Area di frammenti fittili	Il Piantato	21	Insedimento rilevante per la lunga durata con forte concentrazione di fr. fittili e resti di materiale edilizio (cementizio, opera incerta, fr. di nenfro, <i>spicatum</i>) intonaci dipinti, forse fr. di mola olearia di peperino; il materiale sembra estendersi in direzione S. Data la	

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						posizione sul pendio l'affioramento di fr. fittili potrebbe presentare una concentrazione di materiali più diffusa verso il basso a causa del dilavamento.	
RILEVATO		ARC.038	Area di frammenti fittili	Ara Grande	35	Concentrazione di fr. fittili del III-II a.C.	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	FOR.3	Strutture resti	Il Piantato	34	Insedimento rustico, con concentrazione di materiali che si stende verso E.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	STR.002	Tracciato viario		41, 42, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 22, 23	Viabilità principale di collegamento tra il centro antico di Tarquinia e l'interno (Blera), costituisce un raccordo con la direttrice della Clodia. Il primo tratto partiva dal lato occidentale del pianoro della città etrusca di Tarquinia e si dirigeva verso l'attuale centro di Monteromano, dove il secondo tratto (STR.005) divergeva dall'attuale SS.1 bis. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera- S.Giuliano. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina) , o in	

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						tagliata (dopo il Fosso del Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento dei centri principali e dei centri minori (V. STR.005)	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	ARC.009	Area di frammenti fittili	Il Piantato	34	Concentrazione di frr. fittili.	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	ARC.014	Area di frammenti fittili	Doganelle	33	Piccola concentrazione di frr. Fittili.	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	ARC.013	Area di frammenti fittili	Fontanile Principe	33	Concentrazione di materiali fittili.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	FOR.A	Area di frammenti fittili	Nasso	33	Area a delimitazione indeterminata.	
Tracciato Viola. Totale 22							
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	RIC.PEG.006	Area di frammenti fittili	Fontanile del Nasso	32	Area di frr. in dispersione con frr. di lastre di nenfro e calcare (area di necropoli ?).	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	ARC.005	Area di frammenti fittili	Nasso	32	Concentrazione di frr. fittili.	
VIADOTTO	Viadotto Turchina	STR.003	Tracciato viario		31, 45, 46, 61, 62, 77, 93	Collegamento stradale tra Tarquinia e i Monti della Tolfa, verso il ponte del Bernascone, LC.3.031.	

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

RILEVATO		ARC.006	Area di frammenti fittili	Casale Turchina	45	Concentrazione di frr. fittili.	S
RILEVATO		ARC.LA.005	Necropoli	Cavone	58	Nel 1929-1939 furono rinvenute due tombe a camera con resti dei rispettivi corredi funerari consistenti in frammenti di bucchero, ceramica italo-geometrica, etrusco-corinzia ed impasto rosso: una tomba restituì anche un aryballos in bucchero con una lunga iscrizione etrusca di non facile lettura. Nel 1969 furono segnalati lavori di scasso e furono raccolti materiali fittili, nonché resti di blocchi e lastre di nenfro; si propose di attribuire la necropoli al centro abitato individuato in località Pisciarello. Fase orientalizzante. "Varie tombe a camera sono state nel tempo individuate lungo buona parte del pendio orientale dell'altura. Frammenti fittili sono segnalati fino circa a Casale Cavone. Tomba a camera con porta di nenfro individuata durante uno scavo clandestino; nell'area è noto un nucleo di tombe dell'età del ferro e orientalizzante.	

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

GALLERIA NATURALE	Galleria "Piscarello"	STR.001	Tracciato viario		56,72, 73, 89, 90	Collegamento stradale tra Corneto e i Monti della Tolfa, attraverso il Fosso Ranchese. Probabilmente si ricongiungeva con la STR.003 alla valle del Mignone verso il ponte LC.3.031.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Piscarello"	LC.3.283	Cisterna	Pisciarello	72	Il Pasqui non in questa località, a poca distanza del casale omonimo, alcune strutture in opera cementizia, che interpretò come pertinenti a una cisterna romana. Non ne rimangono che scarsi avanzi. Sec. I-II d.C..	S
RILEVATO		RIC.PEG.004	Area di frammenti fittili	Tenutella	86,87	Area di frr. in dispersione.	S
TRINCEA		ARC.051	Tombe terragne resti	Taccone di Sopra	100, 85, 86	Sondaggi esplorativi per conoscere l'estensione della Necropoli Villanoviana. Materiali recuperati dagli cavi clandestini conservati al Museo Nazionale Tarquinense. Custodie di cinerarie in nenfro in situ. Presenze: Cippo di nenfro. 3Custodia circolare di nenfro, 1 rettangolare, tomba a fossa protostorica, fossa con biconico in frammenti, tomba con contenitore in nenfro bivalve, tomba di bambina. fossa con coppa e lamina di	S

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						bronzo, strada, Fossa. Scavo di mt 15 per 23 di forma rettangolare. Stratigrafia individuata. mt 0.30-0.40 orizzonte organico decomposto. Roccia alterata 0.005-0.10 calcarenite fossilifera sgretolata mista, roccia fessurata, bando di calcarenite. La zona non è vincolata.	
--	--	--	--	--	--	---	--

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Blu_rev_1. Totale 12						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO		ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di fr. Fittili.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero tracce di una condotta d'acqua.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
RILEVATO		STR.009	Tracciato viario		36, 23, 51	Ipotetico percorso stradale di età romana che si dirige verso S. Lungo di esso si dispone il sito ARC.034, costeggiando a S Poggio della Rotonda.
RILEVATO		STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
RILEVATO		STR.003	Tracciato viario		31, 45, 46,	Collegamento stradale tra Tarquinia e i Monti della Tolfa, verso il ponte del Bernascone, LC.3.031.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

					61, 62, 77, 93	
GALLERIA ARTIFICIALE		STR.001	Tracciato viario		56,72, 73, 89, 90	Collegamento stradale tra Corneto e i Monti della Tolfa, attraverso il Fosso Ranchese. Probabilmente si ricongiungeva con la STR.003 alla valle del Mignone verso il ponte LC.3.031.
VIADOTTO		ARC.021	Necropoli	Monte Riccio	103	Rinvenimento di due tombe a incinerazione; nell'area ceramica orientalizzante oltre alla base di un piccolo cippo di nenfro. In passato era segnalata una grande base circolare di nenfro.
GALLERIA ARTIFICIALE		LC.3.280	Area di frammenti fittili	Pietrara	101	Probabile attestazione di una presenza abitativa di epoca romana. La ricognizione infatti ha restituito frammenti di rivestimento architettonico, reperti metallici e ceramici. Secc. III a.C. - III d.C.
RILEVATO		LC.6.054	Toponimo storico	Piana del Mignone	113	XIX sec.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Rosso_rev.1. Totale 12						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO- TRINCEA	Vincolo ml_0233	ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di fr. Fittili.
TRINCEA		FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero tracce di una conduttura d'acqua.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						collegamento dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
RILEVATO		ARC.026	Strutture resti	I Prati	25	Resti di cementizio, forse nucleo di sepolcro (?) lungo la via cd latina STR.005.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
VIADOTTO		STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
VIADOTTO		LC.3.016	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
VIADOTTO	Viadotto Piana del Vescovo	LC.3.024	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

RILEVATO		LC.3.029	Fattoria tracce	Le Spalle di S. Maria	92	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie Sec I a.C. - VII d.C.
RILEVATO		STR.001	Tracciato viario		56,72, 73, 89, 90	Collegamento stradale tra Corneto e i Monti della Tolfa, attraverso il Fosso Ranchese. Probabilmente si ricongiungeva con la STR.003 alla valle del Mignone verso il ponte LC.3.031.
RILEVATO	Galleria Nefrara	LC.1.028	Sito preistorico	Nenfrara	115	Alcuni frammenti di impasto, uno dei quali con decorazione impressa a tecnica "cardiale" databile al Neolitico antico, sono stati raccolti in località Nenfrara, sul declivio di uno sperone collinare che si stacca di circa 60 m dal fondovalle del Mignone, in un modesto compluvio che conservava terreno dilavato dalle arature e proveniente dal settore più rilevato dell'altura. Inedito. Ricognizione svolta da M. Pacciarelli e F. Di Gennaro nel 1977.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie Sec I a.C. - VII d.C.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Verde_var3_Km82. Totale 16						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO-TRINCEA	Vincolo ml_0233	ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di frr. Fittili.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
TRINCEA		FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero tracce di una condotta d'acqua.
RILEVATO		ARC.026	Strutture resti	I Prati	25	Resti di cementizio, forse nucleo di sepolcro (?) lungo la via cd latina STR.005.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
TRINCEA	tra Galleria Paoloforma e Viadotto Selvarella	STR.009	Tracciato viario		36, 23, 51	Ipotetico percorso stradale di età romana che si dirige verso S. Lungo di esso si dispone il sito ARC.034, costeggiando a S Poggio della Rotonda.
RILEVATO		LC.3.017	Insedimento protostorico	Poggio Vivo	54	Area di ridotte dimensioni in cui affiorano frammenti di ceramica d'impasto comprendente ciotole carenate riferibili ad un momento imprecisato dell'arco Bronzo Medio - Bronzo Recente. Inedito. Ricognizione svolta da J. Bengtsson tra il

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						1987 e il 1988.
TRINCEA		LC.3.016	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO	Viadotto "Spalle S.Maria"	STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
VIADOTTO	Viadotto "Spalle S.Maria"	LC.3.024	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.
RILEVATO		LC.3.029	Fattoria tracce	Le Spalle di S. Maria	92	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec I a.C. - VII d.C.
TRINCEA		STR.001	Tracciato viario		56,72, 73, 89, 90	Collegamento stradale tra Corneto e i Monti della Tolfa, attraverso il Fosso Ranchese. Probabilmente si ricongiungeva con la

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						STR.003 alla valle del Mignone verso il ponte LC.3.031.
TRINCEA		ARC.052	Cippo/ara/epigrafe	Ospedale	141	In località Ospedale sono stati rinvenuti due cippi gromatici. Sono localizzati verso la costa, all'interno della valle del percorso del fiume Minio. Hanno una funzione catastale e giuridica testimoniata dalla presenza di un simbolo gromatico. L'epigrafe riporta la lettera Q che può riferirsi a una porzione di terreno di " <i>agerquaestorius</i> " (terreno conquistato e gradualmente trasformato) che viene ricondotto all' <i>agerpublicus</i> del Popolo Romano. Viene attribuito all'epoca etrusco-romana.
RILEVATO		ARC.053	Necropoli	Fontanaccia	71	Dalla località Fontanaccia (in proprietà Emiliozzi), situata ai piedi del crinale più elevato dei Monterozzi, subito a valle della strada provinciale che collega Tarquinia all'Aurelia Bis, proviene il corredo villanoviano con elmo fittile della tomba a pozzetto denominata "Romanelli 66". Nello stesso punto sono stati in seguito raccolti, dopo le arature, una fibula e un pendaglio fusiforme di bronzo attribuiti alla fase

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						recente del Primo Ferro.
--	--	--	--	--	--	--------------------------

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Verde_var2_PAI_Km86. Totale 16						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO-TRINCEA	Vincolo ml_0233	ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di fr. Fittili.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
TRINCEA		FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						tracce di una condotta d'acqua.
RILEVATO		ARC.026	Strutture resti	I Prati	25	Resti di cementizio, forse nucleo di sepolcro (?) lungo la via cd latina STR.005.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
TRINCEA	tra Galleria Paoloforma e Viadotto Selvarella	STR.009	Tracciato viario		36, 23, 51	Ipotetico percorso stradale di età romana che si dirige verso S. Lungo di esso si dispone il sito ARC.034, costeggiando a S Poggio della Rotonda.
RILEVATO		LC.3.017	Insedimento protostorico	Poggio Vivo	54	Area di ridotte dimensioni in cui affiorano frammenti di cercamica d'impasto comprendente ciotole carenate riferibili ad un momento imprecisato dell'arco Bonzo Medio - Bronzo Recente. Inedito. Ricognizione svolta da J. Bengtsson tra il 1987 e il 1988.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

TRINCEA		LC.3.016	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO	Viadotto "Spalle S.Maria"	STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
VIADOTTO	Viadotto "Spalle S.Maria"	LC.3.024	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.
RILEVATO		LC.3.029	Fattoria tracce	Le Spalle di S. Maria	92	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie Sec I a.C. - VII d.C.
RILEVATO		RIC.PEG.007	Area di frammenti fittili	Taccone di Sopra	100	Concentrazione di materiali con fr. di nenfro.
RILEVATO		RIC.PEG.009	Area di frammenti fittili	Taccone di Sopra	99	Dispersione di materiali che tende lievemente ad aumentare in direzione della SS 1.
RILEVATO		LC.6.054	Toponimo storico	Piana del Mignone	113	XIX sec.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Verde_var1_PAL_Km85. Totale 13						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO-TRINCEA	Vincolo ml_0233	ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di fr. Fittili.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
TRINCEA		FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero tracce di

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						una condotta d'acqua.
RILEVATO		ARC.026	Strutture resti	I Prati	25	Resti di cementizio, forse nucleo di sepolcro (?) lungo la via cd latina STR.005.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
TRINCEA	tra Galleria Paoloforma e Viadotto Selvarella	STR.009	Tracciato viario		36, 23, 51	Ipotetico percorso stradale di età romana che si dirige verso S. Lungo di esso si dispone il sito ARC.034, costeggiando a S Poggio della Rotonda.
RILEVATO		LC.3.017	Insedimento protostorico	Poggio Vivo	54	Area di ridotte dimensioni in cui affiorano frammenti di ceramica d'impasto comprendente ciotole carenate riferibili ad un momento imprecisato dell'arco Bonzo Medio - Bronzo Recente. Inedito. Ricognizione svolta da J. Bengtsson tra il 1987 e il 1988.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

TRINCEA		LC.3.016	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO	Viadotto "Spalle S.Maria"	STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
VIADOTTO	Viadotto "Spalle S.Maria"	LC.3.024	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.
RILEVATO		LC.3.029	Fattoria tracce	Le Spalle di S. Maria	92	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie Sec I a.C. - VII d.C.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Nella tabella vengono riportati i siti che interferiscono direttamente con il tracciato verde e le varianti. E' possibile vedere dal confronto delle diverse ipotesi come nei tratti le varianti in parte interferiscono con gli stessi siti (ARC.033, STR.005, FI.II.021, ARC.026, STR.004, FI.II.030, LC.3.017, LC.3.016, STR.010, LC.3.024, LC.3.029, LC.3.028) e in altri casi diminuiscono o meno l'incidenza dell'infrastruttura sulle singole evidenze.

Siti	Tipologia tracciato	Nome	VERDE_ var3_K m82	Verde_var2_P Al_Km86	Verde _var2 _PAI_ Km85
ARC.033	RILEVATO-TRINCEA	Vincolo ml_0233	X	X	X
STR.005	RILEVATO		X	X	X
FI.II.021	TRINCEA		X	X	X
ARC.026	RILEVATO		X	X	X
STR.004	RILEVATO		X	X	X
FI.II.030	RILEVATO		X	X	X
STR.009	TRINCEA	tra Galleria Paoloforma e Viadotto Selvarella	X	X	X
LC.3.017	RILEVATO		X	X	X
LC.3.016	TRINCEA		X	X	X
STR.010	RILEVATO	Viadotto "Spalle S.Maria"	X	X	X
LC.3.024	VIADOTTO		X	X	X
LC.3.029	RILEVATO		X	X	X
LC.3.028	RILEVATO		X	X	X
ARC.052	TRINCEA		X	X	X
ARC.053	RILEVATO		X	X	X

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

LC.6.054	RILEVATO			X	
RIC.PEG.0 07	RILEVATO			X	
RIC.PEG.0 09	RILEVATO			X	

5. Descrizione dell'area di studio in funzione degli esiti fase 2

5.1 Tracciato Viola

Il tracciato, nella zona a nord est di Monteromano intercetta, una area in cui è ampiamente documentato, da aree di frammenti fittili come dai resti di alcune cisterne, l'insediamento sparso e capillare che caratterizza la zona dall'età ellenistica fino alle soglie del tardo-antico⁴³. Proseguendo verso ovest superato il centro abitato il tracciato lambisce a sud l'area interessata dai grandi sepolcreti etruschi⁴⁴. Questa fascia liminare all'area sottoposta a vincolo archeologico, è costellata da una lunga lista di attestazione di resti isolati e in taluni casi monumentali che sono la spia di una maggiore diffusione in ampiezza verso sud delle aree funerarie. Ad oggi si è ancora in attesa di indagini sistematiche in questa fascia che approfondiscano la natura dei rinvenimenti sporadici nella zona. Proseguendo in direzione sud-est, il tracciato si addentra nelle aree vincolate delle necropoli di Cavone e del Pisciarello⁴⁵, intercettando le ampie aree di frammenti fittili rinvenute nelle più recenti ricognizioni. Il tracciato termina a ovest in corrispondenza dell'area dove nel marzo 1987 furono effettuati sondaggi esplorativi per conoscere l'estensione della ricchissima Necropoli Villanoviana di Taccone di Sopra⁴⁶ ampiamente saccheggiate in precedenza dall'attività dei clandestini. Il tracciato prosegue sostanzialmente secondo lo stesso tracciato antico che dalla Civita di Tarquinia andava verso Blera intrecciandosi ad esso in due punti, in cui però non sono attestati resti monumentali.

5.2 Tracciato Blu. Revisione 1

Il tracciato Blu, immediatamente a est del centro moderno di Monteromano, intercetta un'area interessata dalla presenza di strutture riferibili ad una villa⁴⁷ di grandi dimensioni di cui non si conosce bene l'entità, che ben si inserisce nel quadro delle ville romane che caratterizzano questo settore del comprensorio della Tarquinia antica. Altre presenze di questo tipo sono presenti nel tratto più a sud. Il percorso, come gli altri tracciati in progetto, intercetta in diversi punti tutta la viabilità antica in senso nord-sud e un tratto est-ovest sottoposto a vincolo della Via Latina. Procedendo oltre il Monte Riccio in direzione del Fosso Ranchese il tracciato si avvicina all'estremità meridionale delle aree funerarie sottoposte a vincolo, in una fascia in cui i rinvenimenti isolati, talvolta monumentali, destano il sospetto di una maggiore ampiezza delle stesse.

⁴³ Carta delle evidenze archeologiche. MACRO SITO n.4. *Ville romane e cisterne*.

⁴⁴ Carta delle evidenze archeologiche. MACRO SITO n.3. *Necropoli dei Poggi orientali*.

⁴⁵ Carta delle evidenze archeologiche. MACRO SITO n.1. *Il colle del Pisciarello*.

⁴⁶ Carta delle evidenze archeologiche. Sito ARC.051

⁴⁷ Carta delle evidenze archeologiche. Sito FI.II.021

5.3 Tracciato Rosso. Revisione 1

Il tracciato Rosso, nel tratto immediatamente a est del centro moderno di Monteromano attraversa sostanzialmente la stessa zona del tracciato precedente. Intercettando anch'esso il tratto della Via Latina, lambisce uno dei presunti sepolcreti che lungo di essa dovevano disporsi⁴⁸. Il tracciato ripercorre per un lungo tratto la viabilità romana che collegava all'altezza di Monte Romano la via Tarquinia-Blera conducendo attraverso la Piana del Mignone in direzione del Ponte Bernascone⁴⁹, ai monti della Tolfa. Proprio nel tratto che costeggia a nord il fiume il tracciato interferisce con le piccole unità insediative, quali le fattorie che in epoca romana trovarono felice collocazione a ridosso della strada antica e in prossimità del fiume e delle sue risorse. In ultima istanza il tracciato interferisce con uno dei rari siti preistorici documentati in Località nenfrara⁵⁰. I materiali rinvenuti in questo punto però è probabile che provengano dal punto più in alto dell'altura.

5.4 Tracciato Verde_var3_Km82, Verde_var2_PAI_Km86, Verde_var1_PAI_Km85

Il tracciato Verde, nel tratto iniziale a nord-est del comune di Monteromano, aggirandolo a sud in direzione ovest, condivide le medesime criticità del tracciato blu e rosso, attraversando il tratto vincolato dell'antica viabilità Tarquinia-Blera⁵¹ e intercettando la parte terminale della porzione conosciuta della viabilità che dalla via appena citata si diramava in direzione sud. Proseguendo verso sud il tracciato, parallelamente al Rosso, intreccia la sopracitata Via Latina e tutti gli insediamenti, dalle tracce più o meno labili, sorti tra questa e il fiume. La variante Verde_var1_PAI_Km85 e la Verde_var2_PAI_Km85 condividono il percorso, come anche con il tracciato Rosso_rev_1, fino ad intercettare il sito preistorico in località Nenfrara⁵². La prima variante proseguirà senza incontrare ulteriori criticità, mentre la seconda termina esattamente nell'area dove le più recenti ricognizioni hanno documentato una forte concentrazione di frammenti fittili, in posizione liminare alle vincolate aree funerarie, pertinenti con molta probabilità alle necropoli che dovevano estendersi oltre i limiti finora noti⁵³.

5.5 Conclusioni

L'area conserva ancora intatto un patrimonio archeologico di rilevanza mondiale per la sua unicità e le aree sottoposte a vincolo archeologico preservano solo una parte della ricchezza culturale del territorio. Dall'indagine condotta appare evidente come i rinvenimenti isolati nelle immediate vicinanze di tali aree si inseriscano a pieno titolo nel tessuto insediativo sopra delineato

⁴⁸ Carta delle evidenze archeologiche. Sito ARC.026

⁴⁹ Carta delle evidenze archeologiche. Sito LC.3.031

⁵⁰ Carta delle evidenze archeologiche. Sito LC.1.028

⁵¹ Carta delle evidenze archeologiche. Sito STR.005

⁵² Carta delle evidenze archeologiche. Sito LC.1.028

⁵³ Carta delle evidenze archeologiche. Sito RIC.PEG.002-007-008-009-010

**PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**

senza soluzione di continuità dall'età preistorica all'età medievale. Sarà pertanto necessario valutare attentamente l'eventualità che a ridosso delle porzioni di territorio sottoposte a vincolo il rischio archeologico sia oltremodo elevato. E' da notare ad ogni modo che le aree in cui le evidenze archeologiche sono più rare sono le meno indagate dalle ricerche in corso dal '700 ad oggi.

**Fabiana Fiano
Francesca Romana Fiano**

6. Il rischio archeologico assoluto

Per valutazione del rischio archeologico si intende, a partire dalla revisione bibliografica dell'edito, la registrazione geografica del posizionamento di ogni vincolo, strada antica, sito ed evidenza archeologica. La valutazione si basa su una tabella del rischio archeologico nella quale ad ogni tipologia di evidenza è stato associato un valore numerico tra 0 e 1400. La suddivisione di questo punteggio in 5 classi con grado di rischio associato in base alla seguente tabella:

Figura 6.1 Sintesi dei gradi di rischio assegnati in base ai valori di rischio e caratteristiche principali delle 5 categorie individuate.

**PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**

Figura 8.2 Valore dei rischi Archeologici e Topografici e ampiezza del raggio dei rispettivi buffers in metri.

**PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**

Valutazione territoriale. L'area di ricerca, sotto la tutela della *Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale*⁵⁴ è compresa tra il litorale tirrenico del Comune di Civitavecchia a Ovest, il Comune di Tarquinia a Nord, il Comune di Monte Romano ad Est, ed il Comune di Allumiere a Sud. L'intera area è stata interessata da attestazioni importanti della presenza umana sin dalle origini. Agli estremi confini nord dell'area indagata vi sono le necropoli e l'abitato di Tarquinia Vecchia, città etrusca dall'importanza storica e archeologica di assoluto interesse mondiale. Al limite sud del vincolo paesaggistico e archeologico di Tarquinia correva la consolare Aurelia Antica. La valle del Mignone in letteratura è conosciuto come il luogo in cui sono state trovate le più antiche attestazioni di scambio commerciale tra la civiltà Micenea e quella Villanoviana. L'area posta all'attenzione della ricerca è inoltre particolarmente interessata dalla presenza di zone di vincolo poste a tutela dei territori di Tarquinia e Allumiere. La presenza della città Tarquinia in particolare ha impresso nel territorio decise tracce antropiche importanti, quali necropoli, abitati antichi e viabilità primaria. A sud del Mignone attorno all'854 Papa Leone IV fondò la città medievale di Leopoli oggi detta Cencelle. Attorno a questi quattro siti di importanza decisiva per la storia del Lazio e dell'Italia vi sono un corollario di attestazioni minori e contestuali alla vita dei maggiori siti, attestati tra il periodo protostorico e l'età contemporanea. Si basa su queste considerazioni preliminari il fatto di sottolineare l'importanza di questo territorio e quindi la volontà nella valutazione di precisare che l'area soggetta al progetto è di una zona di altissimo interesse storico archeologico e paesaggistico nazionale.

6.1 Rischio archeologico

E' il rischio determinato sulla base delle evidenze archeologiche suddivise per classi e per definizioni. Ogni valore presente nella tabella 2 è stato aggiornato sulla base al calcolo dell'impedimento materiale creato su un cantiere dalla scoperta di ogni singola evidenza archeologica citata e tarata sulla base delle particolarità storiche del territorio. È stato quindi attribuito una scala di valori che parte dal minimo di "50" (materiale archeologico fuori contesto) fino a un massimo di "1400" (Villaggio/centro abitato, Necropoli monumentale).

Hanno ricevuto inoltre il punteggio di 1400 ogni monumento di interesse storico nazionale o sito con particolare presenza di resti monumentali, ad ogni necropoli etrusca presente nel territorio analizzato è stato attribuito una valutazione di valore Alto di 901.

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

Avendo lavorato sulla base di dati bibliografici e di archivio e non potendo effettuare una diretta ricognizione di tutti i siti, è stato opportuno definire per ogni sito un *buffer* territoriale (*buffer* archeologico), del raggio minimo di 50 m (partendo dal perimetro esterno del sito) che potesse ovviare a possibili imprecisioni nel posizionamento o alla discordanza tra fonti che registrano il sito con localizzazioni non coincidenti. Nel caso delle aree di frammenti fittili, che spesso presentano localizzazioni incerte, è stato adottato un raggio di 100 m, per aree più complesse come abitati il *buffer* supera i 200 m. Per i toponimi che ricadono nei pressi di una area archeologica bibliograficamente attestata, non è stato impostato alcun valore di rischio archeologico.

6.2 Rischio Topografico

Il fattore di Rischio topografico consente di ipotizzare la presenza di eventuali testimonianze archeologiche in base alla contiguità o il collegamento con insediamenti o vie di comunicazione, antiche sicuramente attestate in alcune aree. I gradienti di rischio topografico sono stati definiti attraverso un raggio di rispetto attorno al sito archeologico, denominato *buffer* topografico, la cui estensione è stata decisa in base alla natura del sito. Il valore affidato ai *buffer* topografici è pari al 100% del valore archeologico per non snaturare l'importanza del fulcro archeologico e per evitare il successivo rinvenimento di strutture simili nell'area limitrofa ai siti noti. Gli unici oggetti nell'indagine che non possiedono *buffer* topografico sono le aree di vincolo essendo per loro stessa natura un'area prevista per la tutela archeologica, architettonica e paesaggistica, con limiti ben definiti e tracciabili. Se all'interno del toponimo sono contenute più di una struttura si aggiunge al valore di *buffer* topografico di +10 m e +50 di rischio topografico, per ogni struttura archeologica contenuta nella toponimastica di base. Questa decisione è stata presa per sottolineare la particolare densità archeologica presente all'interno della stessa unità toponomastica. Toponimi che non contengono strutture hanno ricevuto un valore di *buffer* archeologico di 50 e uno topografico di 100, per i toponimi archeologici il valore di rischio 300, I toponimi storici 200, toponimi geografici hanno avuto un valore di 100, mentre fitotoponimi hanno valore di 50. Il loro *buffer* topografico è di 100 m. Questi toponimi che non possiedono attestazioni bibliografiche hanno il valore del *buffer* topografico pari a quello del rischio archeologico per il loro portato storico, culturale e paesaggistico. I toponimi riconosciuti sulla carta che ricadono nei pressi di una importante area archeologica conosciuta hanno ottenuto un valore di rischio topografico base pari a 100 ed un *buffer* topografico di 200 m, in quanto dal punto di vista territoriale è l'unità toponomastica che contiene gli altri siti.

6.3 Analisi dei dati

Sono stati inseriti tutti i dati bibliografici negli appositi *layer* in base alla natura puntuale lineare o areale e ad ogni sito schedato sono stati assegnato i valori di *buffer* archeologico in metri, valore del rischio archeologico, *buffer* topografico in metri, valore del rischio topografico.

**PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**

Successivamente per ogni tipologia di *layer* sono stati editati distintamente i *buffer* archeologici e topografici. Ad ogni *buffer* è stato assegnato il suo valore di rischio archeologico che nella cartografia viene espresso con diversa colorazione. Tutti i *buffer* sono poi confluiti in due grandi contenitori distinti per tipologia Archeologica e Topografica. Una volta uniti ogni *buffer* nei due unici *layers*, le due tipologie sono state interpolate in tre diverse operazioni. La prima fase riguarda l'interpolazione di tutti i *buffer* contenuti nel *layer* Archeologico, in seconda fase l'interpolazione tra i *buffer* Topografici ed infine l'interpolazione totale tra il *layer* interpolato Archeologico e quello Topografico. L'interpolazione ha unito e confrontato tra di loro i vari valori di rischio in base a semplici leggi di *query* basate sul rispetto della preminenza del sito di maggiore importanza su tutti gli altri, sul mantenimento dei limiti della visibilità dell'intero dato archeologico e topografico raccolto e sul calcolo del valore medio presente tra zone occupate da siti di natura o epoca differente, o la somma di ogni valore di rischio per i siti archeologici confinanti di natura omogenea. Il risultato ha dato origine alla mappa complessa del rischio archeologico assoluto, nella quale ogni sito ha subito un'operazione di calcolo.

L'analisi ha sancito l'estensione reale dei limiti di vincolo su ogni altra area o toponimo individuato, la visibilità nella carta di rischio della strada tra Tarquinia e il Mignone per la sua importanza storica sebbene attraversi un'area di vincolo molto importante.

Si ha inoltre la commistione dei valori di rischio topografico tra le strade antiche o ipotetiche di tutti i siti attraversati; la somma di ogni valore di rischio topografico, che in questo caso ha raggiunto valori di rischio 4 - Alto, per aree confinanti o limitrofe in maniera tale da evidenziare l'importanza dell'insieme coerente delle aree archeologiche presenti nella stessa area. Tali siti hanno sviluppato una specie di barriera di colore arancione attorno a siti precedentemente classificati con rischio 3 - Medio. L'aumento esponenziale fino al raggiungimento del valore massimo per i *buffer* archeologici e topografici di alcuni siti simili e vicini tra di loro a sud della mappa. Tutti i valori ottenuti sono stati poi sintetizzati in una unica colonna capace di esprimere in maniera agile e immediata il grado di rischio in una scala che procede per gradi da 1 – Molto Basso a 5 – Altissimo, per ogni sito interessato dall'analisi. È stata quindi decisa la legenda di colore da assegnare ad ogni Grado di Rischio ottenuto ed è stata editata la mappa finale del Rischio Assoluto.

Infine è importante precisare che sebbene le aree prive di attestazioni siano segnate con un valore 1 - Molto Basso non è assolutamente da escludere la presenza in qualsiasi punto di quell'area di materiale o edifici di interesse archeologico senza eventuali ricerche di ricognizione superficiale.

In seguito alla rielaborazione è stata effettuato un ricontrollo puntuale delle evidenze più importanti. In particolare, prendendo a confronto le precedenti valutazioni effettuate nell'area, si è deciso di alzare il grado di rischio per l'area occupata direttamente dai siti. La carta risulta essere, a questa fase della progettazione, uno strumento in continuo aggiornamento in base ai dati che possono scaturire dalle fasi successive, dalle analisi degli altri studi che si stanno conducendo parallelamente a quello archeologico e dalle indicazioni date dalla Soprintendenza competente.

**PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**

Fabiana Fiano

Francesca Romana Fiano

Paolo Rosati

7. Bibliografia e riferimenti bibliografici

7.1 Bibliografia

Testi di riferimento e studi topografici per l'identificazione e localizzazione dei siti:

AA.VV., *Leopoli – Cencelle I - Le preesistenze*, Roma 1999

AA.VV., *Leopoli – Cencelle II - Le preesistenze*, Roma 1999

AA.VV., *Proposta per un parco archeologico-naturale in Tarquinia*, a cura del Comitato per le attività archeologiche nella Tuscia, Roma 1971.

P. Fortini, *Monteromano. Indagine di un territorio e materiali* dell'Antiquarium, Roma 1987

P. Fortini, *Ville romane a Monte Romano*, «ager Tarquiniensis», in *Lunario Romano* 13, Roma 1984 (*Ville e parchi nel Lazio*, a cura di R. LEFEVRE), pp. 55-69.

G.F. Gamurrini – A. Cozza – A. Pasqui – R. Mengarelli, *Forma Italiae II, 1, Carta Archeologica d'Italia, Materiali per l'Etruria e la Sabina*, Firenze 1972-Abbreviato nelle schede dei siti : Pasqui

A. Mandolesi, *La "prima" Tarquinia. L'insediamento protostorico sulla Civita e nel territorio circostante*, Firenze 1999

S. Nardi, *Da Centumcellae a Leopoli. Città e campagna nell'entroterra di Civitavecchia dal II al IX secolo d.C.*, in *Mélanges de l'École Française de Rome. Moyen Age* 105.2, 1993, pp. 481-533.

L.G. Perego, *Il territorio Tarquiniese – Ricerche di topografia storica*, Milano 2005.

G. Brunetti Nardi, *Repertorio degli scavi e delle scoperte archeologiche dell'Etruria Meridionale II (1966-1970)*, Roma 1972

G. Brunetti Nardi, *Repertorio degli scavi e delle scoperte archeologiche dell'Etruria Meridionale III (1971-1975)*, Roma 1981

Precedenti Studi del territorio per l'identificazione e localizzazione dei siti non editi:

Studio Pegaso

Per i siti archeologici dell'Etruria meridionale:

G. Barbieri, *Viterbo e il suo territorio*, Roma 1991

I. Caruso, *Civitavecchia e il suo territorio*, Roma 1991

M. Cataldi, *Tarquinia*, Roma 1993

F. Ceci, A. Costantini, I. Van Kampen, *Lazio settentrionale. Etruria meridionale e Sabina*, Roma 2008

M. Torelli, *Etruria*, Roma -Bari 1980

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

Bibliografia dei siti da ricerca per toponimi:

CAVONE. Morandi M., 2000, *Rileggendo un documento di epigrafia vascolare orientalizzante. L'aryballos del Cavone di Tarquinia*, ScAnt 10, pp.101-119.

MONTEROZZI. Mandolesi A., De Angelis D., Antonj M. et al., 2012, *Tarquinia, Monterozzi. Nuovi dati sulla prima età del ferro della Doganaccia e dalle aree limitrofe*, in *Preistoria e protostoria in Etruria. L'Etruria dal paleolitico al Primo Ferro. Lo stato delle ricerche. Atti del decimo incontro di studi, Valentano (VT), Pitigliano (GR), 10-12 settembre 2010*, Milano 2012, pp. 725-736.

Cavagnaro Vanoni L., 2000, *Tarquinia (Viterbo). Necropoli dei Monterozzi. Tombe a buca e a fossa in località Calvario*, NSc 11-12 (2000-01), pp. 373-463.

Cavagnaro Vanoni L., 1997, *Dromoi non completati e l'utilizzo dello spazio nella necropoli dei Monterozzi*, in *Etrusca et Italica. Scritti in ricordo di Massimo Pallottino*, Pisa 1997, pp. 117-129

Serra Ridgway F.R., 1987, *Aspetti della necropoli ellenistica nel fondo Scataglini ai Monterozzi*, in *Tarquinia. Ricerche, scavi e prospettive. Atti del convegno internazionale di studi "La Lombardia per gli Etruschi"*, Milano 24 - 25 giugno 1986, Milano 1987, pp. 255-259.

Cavagnaro Vanoni L., 1987, *Tarquinia. Aspetti inediti dei lavori della Fondazione Lerici nella necropoli dei Monterozzi*, in *Tarquinia. Ricerche, scavi e prospettive. Atti del convegno internazionale di studi "La Lombardia per gli Etruschi"*, Milano 24 – 25 giugno 1986, Milano 1987, pp. 243-253.

Linington R.E., 1982, *Il villaggio protostorico nella località Calvario sui Monterozzi a Tarquinia*, in *Studi in onore di Ferrante Rittatore Vonwiller, 1. Preistoria e protostoria*, Como 1982, pp. 245-256.

Linington R.E., Delpino F., Pallottino M., 1978, *Alle origini di Tarquinia. Scoperta di un abitato villanoviano sui Monterozzi*, StEtr 46, 1978, pp. 3-23.

Mallegni F., 1977, *Tarquinia (Viterbo). Sei tombe intatte nella necropoli dei Monterozzi in località Calvario*, NSc 31, 1977, pp. 159-210.

Cavagnaro Vanoni L., 1972, *Tarquinia. Sei tombe a camera nella necropoli dei Monterozzi, località Calvario*, NSc26, 1972, pp. 148-194.

POGGIO DELLA SORGENTE. Cataldi M., *Tarquinia. Una coppa euboica dalla necropoli di Poggio della Sorgente*, in *Tarquinia e le civiltà del Mediterraneo. Convegno internazionale, Milano, 22-24 giugno 2004*, Milano 2006, pp. 83-101.

Bibliografia di riferimento per metodologia:

AA.VV., *Archeologia senza scavo, Nuovi Metodi di indagine per la conoscenza del territorio antico*, Atti della XXVIII settimana di Studi Aquileiesi, in *Antichità Alto Adriatiche XLV*, Trieste 1999.

AA.VV., *Carta archeologia del rischio territoriale*, in *IBC Informazioni, Commenti, Inchieste sui Beni Culturali*, VI, 3, 1998 p.41 ss.

AA.VV., *Rischio archeologico: se lo conosci lo eviti*, in *Atti del Convegno di Studi su cartografia archeologica e tutela del territorio*, Ferrara 2000, Firenze 2001

F. Cambi, N. Terrenato, *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, Roma 1994

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

S. Benedetti, *La conservazione del paesaggio*, in *Etruria meridionale. Conoscenza, conservazione, fruizione*, Roma 1985(?), pp. 143-148

S. Del Lungo, *Uno strumento per la conoscenza del territorio: la toponomastica archeologica. L'esperienza di una ricerca nella provincia di Roma*, in *Geografia*, XVI, 4, 1993, pp.120-144

Bibliografia di riferimento per toponomastica

AA.VV., *Leopoli – Cencellelli – La toponomastica della Bassa Valle del Mignone*, Roma 1999

S. Del Lungo 1996a, (a cura di) *La toponomastica archeologica della provincia di Roma*, Roma 1996, 2 voll.

S. Del Lungo 1996b, *Un contributo al Glossario dei termini geografici dialettali del Lazio (la Tuscia)*, in *Informazioni*, V, 12, 1996, pp. 12-24

Stefano Del Lungo, *La toponomastica archeologica della provincia di Viterbo : origine e storia dei nomi di luogo nelle terre del Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca*, Tarquinia 1999

Bibliografia di riferimento per relazione generale:

A. Maffei, *Caere e il suo territorio da Agyllum a Centumcelle*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato 1990

A. Maffei, *I paesaggi culturali. Strutture insediative presenti nell'Arco del Mignone dalla fine del IV secolo a.C. all'Alto Medio Evo*, Associazione Archeologica Centumcellae, 2011 (non specificatamente nel nostro fuso)

A. Mandolesi, A. Naso, *Ricerche archeologiche in Etruria meridionale nel 19. secolo: atti dell'Incontro di studio, Tarquinia, 6-7 luglio 1996*, Firenze 1999.

A. Palmieri, *La tomba Sterrantino alle Arcatelle: nuovi dati sull'orientalizzante medio e recente*, Pisa 2009 localizzazione, per relazione sepolcreti orientalizzanti, storia delle ricerche a Tarquinia

AA.VV., *Dinamiche di sviluppo delle città nell'Etruria meridionale : Veio, Caere, Tarquinia, Vulci: atti del XXIII Convegno di studi etruschi ed italici, Roma, Veio, Creveteri, Pyrgi, Tarquinia, Tuscania, Vulci. Viterbo, 1-6 ottobre 2001, Pisa-Roma 2005*

AA.VV., *Leopoli – Cencellelli - Le preesistenze*, Roma 1999

AA.VV., *Studia tarquiniensia*, in *Archeologia Perusina* 9, Roma 1988

AA.VV., *Tarquinia e le civiltà del Mediterraneo: convegno internazionale, Milano, 22-24 giugno 2004*, 2006

C. Belardelli, M. Angle, F. di Gennaro, F. Trucco (a cura di), *Repertorio dei siti protostorici del Lazio. Province di Roma, Viterbo e Frosinone*, Firenze 2007

C. Iaia, A. Mandolesi, *Topografia dell'insediamento dell'VIII secolo a.C. in Etruria meridionale*, in *Rivista di Topografia Antica* 3, 1993, pp. 17-48

F. Cambi (a cura di), *Il ruolo degli oppida e la difesa del territorio in Etruria. Casi di studio e prospettive di ricerca*, Trento 2012

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

- F. Ferrari, *Sulle necropoli etrusche del territorio civitavecchiese*, in (a cura dell'Associazione archeologica "Centumcellae" nel cinquantenario della sua fondazione) *Civitavecchia. Pagine di storia e di archeologia*, Civitavecchia 1961, pp. 72-83
- F. Melis e F. R. Serra, *La Via Aurelia da Civitavecchia al Marta*, in Quaderni dell'Istituto di topografia Antica della Università di Roma, *La Via Aurelia da Roma a Forum Aurelii*, Roma, 1968, pp. 89-90
- G. Bartoloni, *Nuovi dati sugli scavi comunali a Corneto-Tarquinia*, in *Archeologia Classica* 33, 1981, pp. 315-328
- G. Colonna, *Città e territorio nell'Etruria meridionale del V secolo*, in *Crise et transformation des sociétés archaïques de l'Italie antique au Ve siècle av. J. -C.*, Roma 1990, pp. 7-21
- G. Colonna, *Problemi di topografia storica dell'Etruria meridionale interna*, G. A. Mansueti, R. Zangheri, *Studi sulla città antica. Atti del convegno di studi sulla città etrusca e italica preromana*, Bologna 1970, pp. 165 e sgg.
- G. Gazzetti, A. Zifferero (a cura di), *Progetto Monti della Tolfa – Valle del Mignone: secondo rapporto di attività (1985-1989)*, in *Archeologia Medievale*, XVII, 1990, pp. 435-476
- I. Caruso, *"Centumcellae"-Civitavecchia e il suo territorio: nuove acquisizioni dalle ricerche archeologiche*, in *Temporis Signa I*, 2006, pp.97-127
- J. Bugli, *La via Aurelia tra Roma e Civitavecchia nel medioevo. Ricerche topografiche e ricognizioni preliminari nel territorio di Leopoli – Cencelle*, in *Temporis Signa VI*, 2011, pp.79-92
- L. Pulcinelli, *Contributo alla conoscenza del territorio di Tarquinia tardoetrusca*, in *Rivista di Topografia Antica* 15, 2005, pp. 137-168
- L. Quilici, *Le antiche vie dell'Etruria*, in *Atti del Secondo Congresso Internazionale Etrusco*, I, p. 461
- L.G. Perego, *Contributi della topografia storica all'analisi della gestione territoriale: il caso di Tarquinia in età orientalizzante e arcaica*, Milano 2008
- L.G. Perego, *Il territorio Tarquiniese – Ricerche di topografia storica*, Milano 2005.
- M. Bonghi Jovino - C. Chiaramonte Treré (a cura di), *Tarquinia: ricerche, scavi e prospettive: atti del Convegno internazionale di studi La Lombardia per gli Etruschi, Milano, 24-25 giugno 1986*, Milano 1987
- M. Bonghi Jovino (a cura di), *Gli Etruschi di Tarquinia*, catalogo della mostra, Modena 1986
- M. G. Scapatucci, *Una inattesa testimonianza dall'Etruria meridionale interna*, in *Archeologia in Etruria meridionale. Atti delle Giornate di studio in ricordo di Mario Moretti*. Civita Castellana, 14-15 novembre 2003, Roma 2006, p. 300-315
- M. G. Scapatucci, *L'attività nell'Etruria meridionale interna*, in *Annali della Fondazione per il Museo "Claudio Faina"*, 12, 2005, p. 461-479 no territorio in fuso
- M. G. Scapatucci, *Le origini di Monte Romano. Indagine di scavo sul "Poggio della Rotonda"*, in *Archeologia Medievale*, 27, 2000, pp. qui dentro piante e sezioni

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

- M. G. Scapaticci, *Nuovi dati sul popolamento nella pianura di Tarquinia durante la romanizzazione. Il caso della località "Il Giglio"*, *OpAthRom* 1, 2008, pp. 123-135
- M. Harari, *Tarquinia e il territorio suburbano nel rilevamento ad alta quota: una lettura topografica*, in *Tarquinia testimonianze archeologiche e ricostruzione storica : scavi sistematici nell'abitato, campagne 1982-1988*, a cura di M. Bonghi Jovino, Roma, 1997, p. 12 e tav. 3
- M. Pacciarelli, *Topografia dell'insediamento dell'età del bronzo recente nel Lazio*, in *Archeologia Laziale II*, Roma 1979, pp. 161-170
- M. Quercioli, *Tarquinia: le necropoli*, 2006
- M. Rendeli, *Città aperte: ambiente e paesaggio rurale organizzato nell'Etruria meridionale costiera durante l'età orientalizzante e arcaica*, Roma 1993
- O. Cerasuolo, L. Pulcinelli, *Fortezze di confine tardo-etrusche nel territorio tra Caere e Tarquinia. Note di topografia e architettura*, in *La città murata in Etruria (Atti del XXV Convegno di Studi Etruschi e Italici, Chianciano Terme – Sarteano – Chiusi, 2005)*, Pisa-Roma 2008, pp. 527-532
- O. Cerasuolo, *Monterano e il suo territorio in epoca etrusca*, in F. Vallelonga (a cura di), *Il Mignone fiume dell'archeologia. Studi e ricerche tra i Monti Sabatini e il mare*, Convegno Tolfa 6-7 novembre 2010, c. s.
- P. Fortini, *Monteromano. Indagine di un territorio e materiali* dell'Antiquarium, Roma 1987
- P. Fortini, *Ville romane a Monte Romano, «ager Tarquiniensis»*, in *Lunario Romano* 13, Roma 1984 (*Ville e parchi nel Lazio*, a cura di R. LEFEVRE), pp. 55-69
- R. E. Linington, *Relazioni sulle campagne di prospezione archeologica : Tarquinia - Cerveteri - Veio - Sibari, settembre - dicembre 1961*, Milano 1962
- S. Coccia et alii, *Il progetto Monti della Tolfa – Valle del Mignone: una ricerca topografica nel Lazio settentrionale*, in *Archeologia Medievale*, XII, 1985, pp. 517-534
- S. Nardi, A. Zifferero, *Ricognizioni nell'abitato di Centocelle (Tarquinia) = Progetto Monti della Tolfa – Valle del Mignone: secondo rapporto di attività (1985-1989)*, in *Archeologia Medievale*, XVII, pp. 470-473
- T.W. Potter, *The changing landscape of South Etruria*, London 1979
- C. Corsi, *Nuovi dati per la viabilità romana nell'Etruria Marittima: un miliario dell'agro tarquiniese*, in *JAT III*, Roma 1993, pp.173-178 *non c'entra proprio il nostro fuso ma nella chiacchiera forse info utili per il discorso Viabilità*
- C. Iaia, A. Mandolesi, *Comunità e territori nel Villanoviano evoluto dell'Etruria meridionale* in Stefano Del Lungo, *La toponomastica archeologica della provincia di Viterbo : origine e storia dei nomi di luogo nelle terre del Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca*, Tarquinia 1999, Atti del Nono Incontro di Studi Valentano (Vt)– Pitigliano (Gr), 12-14 Settembre 2008

7.2 Abbreviazioni bibliografiche

- Bastianelli 1942, S. Bastianelli, *Il territorio tolfaiano nell'antichità*, in StEtr, XVI, 1942, pp. 229-260.
- Bastianelli 1988, S. Bastianelli, *Appunti di campagna*, Roma 1988.
- Bonghi Jovino 1986, M. Bonghi Jovino, *Gli Etruscidi Tarquinia*. Catalogo della Mostra, Modena 1986.
- Brunetti Nardi 1981, (repertorio degli scavi iii). G. Brunetti Nardi, *Repertorio degli scavi e delle scoperte archeologiche nell'Etruria meridionale III (1971 – 1975)*, Roma 1981.
- Bruni 1986, S. Bruni, *Macchia della Turchina*, in *Gli Etruschi di Tarquinia*, in Bonghi Jovino, 1986, pp.224-230.
- Capuani 1974, F. Capuani, *Testimonianze protostoriche in località Casalaccio*, in NotAllumiere, III, 1974, pp. 31-33.
- Cola 1985, G. Cola, *I Monti della Tolfa nella storia: itinerari storici*, Tolfa 1985.
- Colonna 1985, G. Colonna, *Tolfa*, in REE, 1985, 177, p. 272.
- Colonna 1994, G. Colonna, *Etrusca, Arte*, in EAA, Secondo Supplemento, II, Roma 1994, pp. 554-605.
- D'atri 1977, V. D'Atri, *La necropoli delle 'Arcatelle': dati inediti sul villanoviano tarquiniese*, in ArchCI, XXIX, 1, 1977, pp. 1-16.
- D'Ercole 1995 a, V. D'Ercole, *Notiziario – Scoperte e scavi preistorici in Italia durante il 1995*, in RScPreist, XLV, 1995.
- Delpino 1991, F. Delpino, *Documenti sui primi scavi nel sepolcreto arcaico delle Arcatelle a Tarquinia*, in ArchCI, XLIII, 1991, pp. 123-151.
- Di gennaro - Pacciarelli 1996, F. Di Gennaro, M. Pacciarelli, *Lo stile di Luni Tre Erci – Norchia*, poster 23, in *L'antica età del Bronzo in Italia*. Atti del Congresso (Viareggio 1995), Firenze 1996.
- Di gennaro 1986, F. Di Gennaro, *Forme di insediamento tra Tevere e Fiora dal Bronzo Finale al principio dell'età del ferro* = Biblioteca di studi Etruschi, 14, 1986.
- Di gennaro 1990, F. Di Gennaro, *Aspetti delle ricerche sull'assetto territoriale dell'area medio tirrenica in età protostorica*, in *Gedenkschrift für Jürgen Driehaus*, Mainz am Rhein 1990, pp. 203-224.
- Di Gennaro 1992, F. Di Gennaro, *Materiali da siti della Tuscia*, (Atti del Congresso: L'età del bronzo in Italia nei secoli dal XVI al XIV a. C.), RassA, 10, 1991 -1992 [1992], pp.710-711.
- Fortini 1984, P. Fortini, *Ville romane a Monte Romano. Ager Tarquiniensis*, in Lunario Romano, XIII, 1984, pp. 59-61.
- Fortini 1987, P. Fortini, *Monte Romano. Indagine di un territorio e materiali dell'Antiquarium*, Roma 1987.
- FugazzolaDelpino 1986, M. A. Fugazzola, *Dai nuclei sparsi ai grandi villaggi*, in *Gli Etruschi di Tarquinia*, in M. Bonghi Jovino 1986, pp.55-62.

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

- FugazzolaDelpino - Delpino 1979, M. A. Fugazzola, F. Delpino, *Il Bronzo Finale nel Lazio settentrionale*, in Atti della XXI Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze 1979, pp. 275-319.
- Gamurrini et alii 1972, G. F. Gamurrini, A. Cozza, A. Pasqui, R. Mengarelli, *Carta Archeologica d'Italia (1881 – 1897), Materiali per l'Etruria e la Sabina = Forma Italiae*, Firenze 1972.
- Gasperini 1976, L. Gasperini, *Materiali epigrafici del Museo Civico di Allumiere (Roma)*, in *Epigraphica*, 38, 1976, pp. 25- 36.
- Ghirardini 1881, G. Ghirardini, Corneto – Tarquinia, in *NSc*, 1881, pp. 342- 371.
- Ghirardini 1882, G. Ghirardini, Tarquinia, in *NSc*, 1882, pp. 136- 214.
- Hencken 1968, H. Hencken, *Tarquinia Villanovians and early Etruscans*, I, Cambridge (Mass., USA) 1968.
- Klitsche de la Grange 1879, A. Klitsche De La Grange, *Memoria sulle primitive miniere di allumite*, manoscritto del 23 agosto 1875, pubblicato in *NotAllumiere*, VI, 1984, pp. 11- 12.
- Maffei - Dezi - Bruni - Seri 1981, A. Maffei, S. Dezi, R. Bruni, E. Seri, Rinvenimenti di superficie, in *La Preistoria e la Protostoria nel territorio di Civitavecchia*, Civitavecchia 1981, pp. 218- 237.
- Maffei - Nastasi 1990, A. Maffei (a cura di), *Caere e il suo territorio. Da Agylla a Centumcellae*, Roma 1990.
- Maffei 1986, A. Maffei (a cura di), *Civitavecchia e il suo entroterra nel Medioevo*, Civitavecchia 1986.
- Maffei 1990, A. Maffei, La romanizzazione della fascia costiera tirrenica, in Maffei - Nastasi 1990, pp.173- 181.
- Magrini 1970, L. Magrini, *Il territorio di Tarquinia in periodo arcaico*, in *Archè*, 1, pp. 9- 11.
- Mandolesi 1994, A. Mandolesi, *Ricerche di superficie relative alla Prima età del Ferro nell'area di Tarquinia antica e nel territorio immediatamente circostante*, in *'La presenza etrusca nella Campania meridionale'*. Atti delle Giornate di studio = Biblioteca di StEtr, 28, Firenze 1994, pp. 329- 339.
- Mandolesi-Pacciarelli 1989, A. Mandolesi, M. Pacciarelli, *Rinvenimenti dell'età dei metalli presso Tarquinia*, in *BTarquinia*, 18, 1989, pp. 39-51.
- Moretti 1959, M. Moretti, *Tarquinia – La necropoli villanoviana 'alle Rose'*, in *NSc*, 1959, pp. 112- 142.
- Naso 1990, A. Naso, *Testimonianze epigrafiche etrusche dai Monti della Tolfa*, in Maffei - Nastasi 1990, pp. 93- 94.
- Pasqui 1885, A. Pasqui, *Corneto- Tarquinia*, in *NSc*, 1885, pp. 437- 473, 505- 524.
- Pennacchioni 1995, M. Pennacchioni, *Integrazione di dati per alcuni insediamenti preistorici dell'area volsiniese, vulcente e tarquiniese*, in *Preistoria e Protostoria in Etruria*. Atti del II Incontro di Studi (Farnese 1993), Milano 1995, 2, pp. 219- 226.
- Pernier 1907, L. Pernier, *Corneto Tarquinia – Nuove scoperte nel territorio tarquiniese*, in *NSc*, 1907, pp. 43- 82, 227- 261, 321- 352.

**PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**

- Rendeli 1993, M. Rendelli, *Città aperte. Ambiente e paesaggio rurale organizzato nell'Etruria meridionale costiera durante l'età orientalizzante e arcaica*, Roma 1993.
- Romanelli 1943, P. Romanelli, *Tarquinia – Rinvenimenti fortuiti nella Necropoli e nel Territorio (1930- 1938)*, in NSc, 1943, pp. 213- 261.
- Romanelli 1986,
- Seri 1994, E. Seri, *LaPreistoria nel Comprensorio di Civitavecchia*, in Associazione Archeologica *Civita Vetula*, 1, 1994, pp. 22- 35.
- Tarquinia 1971, *Proposta per un parco archeologico- naturale in Tarquinia*, a cura del Comitato per le attività archeologiche nella Tuscia, Roma 1971.
- Toti - Ferrari - Pergì 1961, O. Toti, F. Ferrari, B. Pergì, *Il centro etrusco di Luni*, in *BlfCentumcellae*, 2, 1, 1961, pp. 12- 24.
- Toti 1967 a, O. Toti, *Allumiere – Ricerche nell'abitato protostorico di Monte Rovello – Relazione preliminare della campagna di scavo 1965- 66*, in NSc, 1976, pp. 48- 54.
- Toti 1967 b, O. Toti, *Allumiere e il suo territorio*, Roma 1967.
- Toti 1987, O. Toti, O. Toti, *La civiltà proto villanoviana dei Monti della Tolfa*, in AA. VV., *La "civiltà protovillanoviana" dei Monti della Tolfa*, Civitavecchia 1987, pp. 87- 104.
- Toti 1990, O. Toti, *Il polamento e l'utilizzazione del suolo tra il VII e il IV secolo a. C.*, in Maffei - Nastasi 1990 , pp. 152- 162.
- Tozzi- Pennacchioni - De Grossi Mazzorin 1995
- Zifferero 1990, A. Zifferero, *Città e campagna in Etruria meridionale: indagine nell'entroterra di Caere*, in Maffei - Nastasi 1990, pp. 60- 70.
- Zifferero in c. s., A. Zifferero, *Economia, divinità e frontiera: sul ruolo di alcuni santuari di confine in Etruria meridionale*, in *Ostraka*, in corso di stampa.

Il gruppo di ricerca è stato composto dai:

Dott.ssa Fabiana Fiano

Dott.ssa Francesca Romana Fiano

Dott. Fabio Turchetta

Dott. Paolo Rosati

4. Caratterizzazione corridoi in funzione delle emergenze archeologiche e individuazione delle criticità

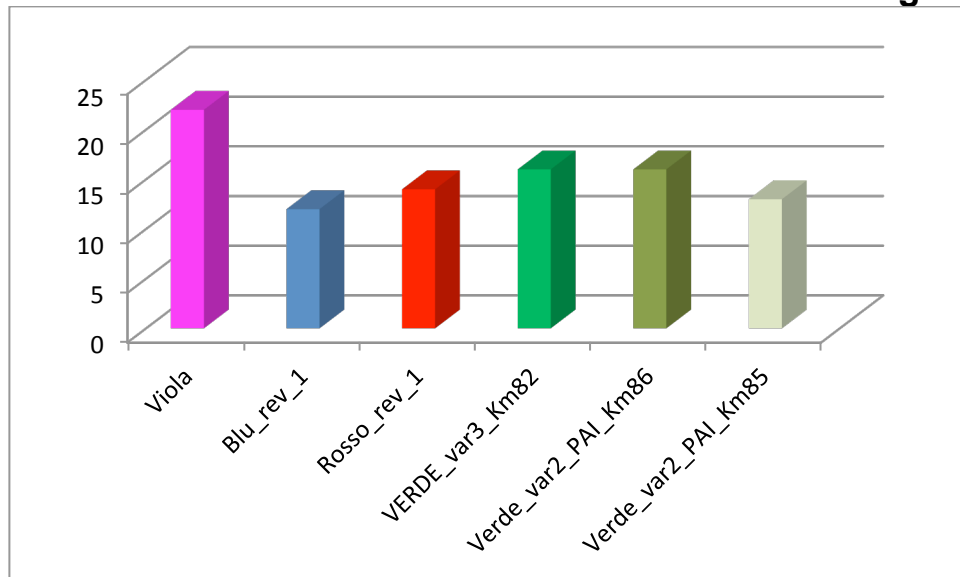


Figura 4.1 Grafico riassuntivo delle interferenze per ciascun tracciato preliminare alla presentazione dei dati per ciascuna ipotesi. Da notare che il grafico è realizzato sulla sola base quantitativa delle interferenze e non sulla tipologia di siti e tracciati.

Tracciato Viola. Totale 22							
Tracciato		Siti					interferenza diretta (S=SI)
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione	
TRINCEA		STR.008	Tracciato viario		24, 12, 13, 5	Ipotetica viabilità secondaria che si distacca dalla cd. via Latina poco oltre il centro moderno di Monteromano in direzione dell'abitato antico di S.	S

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						Salvatore dove il Pasqui vide resti del tracciato in tagliata e dove il percorso incontrava il tracciato della via Clodia.	
TRINCEA		RIC.PEG.011	Area di frammenti fittili	La Madonnella	12	Dispersione di materiali.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Orti"	FOR.E	Area di frammenti fittili	Poggio Ficonaccia	23, 11	Concentrazione di fr. fittili; Bastianelli cita notizie circa "grottoni con volte in muratura" che secondo una leggenda comunicavano con Corneto.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Orti"	FI.II.001	Cisterna	Gli Orti	23	Notizia della presenza di una cisterna. E' possibile che sia connessa in qualche modo con la presenza documentata dal Pasqui al n. 59.	
TRINCEA	Galleria "Orti"	FI.II.019	Necropoli	Il Piantato	22	Notizie di resti di sostruzione di un "sepolcro" lungo il tracciato della cd. via Latina; nell'area furono rinvenute alcune iscrizioni sepolcrali.	
RILEVATO		ARC.010	Area di frammenti fittili	Il Piantato	21	Insedimento rilevante per la lunga durata con forte concentrazione di fr. fittili e resti di materiale edilizio (cementizio, opera incerta, fr. di nenfro, <i>spicatum</i>) intonaci dipinti, forse fr. di mola olearia di peperino; il materiale sembra estendersi in direzione S. Data la	

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						posizione sul pendio l'affioramento di fr. fittili potrebbe presentare una concentrazione di materiali più diffusa verso il basso a causa del dilavamento.	
RILEVATO		ARC.038	Area di frammenti fittili	Ara Grande	35	Concentrazione di fr. fittili del III-II a.C.	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	FOR.3	Strutture resti	Il Piantato	34	Insedimento rustico, con concentrazione di materiali che si stende verso E.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	STR.002	Tracciato viario		41, 42, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 22, 23	Viabilità principale di collegamento tra il centro antico di Tarquinia e l'interno (Blera), costituisce un raccordo con la direttrice della Clodia. Il primo tratto partiva dal lato occidentale del pianoro della città etrusca di Tarquinia e si dirigeva verso l'attuale centro di Monteromano, dove il secondo tratto (STR.005) divergeva dall'attuale SS.1 bis. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera- S.Giuliano. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina) , o in	

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						tagliata (dopo il Fosso del Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento dei centri principali e dei centri minori (V. STR.005)	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	ARC.009	Area di frammenti fittili	Il Piantato	34	Concentrazione di frr. fittili.	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	ARC.014	Area di frammenti fittili	Doganelle	33	Piccola concentrazione di frr. Fittili.	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	ARC.013	Area di frammenti fittili	Fontanile Principe	33	Concentrazione di materiali fittili.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	FOR.A	Area di frammenti fittili	Nasso	33	Area a delimitazione indeterminata.	
Tracciato Viola. Totale 22							
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	RIC.PEG.006	Area di frammenti fittili	Fontanile del Nasso	32	Area di frr. in dispersione con frr. di lastre di nenfro e calcare (area di necropoli ?).	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	ARC.005	Area di frammenti fittili	Nasso	32	Concentrazione di frr. fittili.	
VIADOTTO	Viadotto Turchina	STR.003	Tracciato viario		31, 45, 46, 61, 62, 77, 93	Collegamento stradale tra Tarquinia e i Monti della Tolfa, verso il ponte del Bernascone, LC.3.031.	

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

RILEVATO		ARC.006	Area di frammenti fittili	Casale Turchina	45	Concentrazione di frr. fittili.	S
RILEVATO		ARC.LA.005	Necropoli	Cavone	58	Nel 1929-1939 furono rinvenute due tombe a camera con resti dei rispettivi corredi funerari consistenti in frammenti di bucchero, ceramica italo-geometrica, etrusco-corinzia ed impasto rosso: una tomba restituì anche un aryballos in bucchero con una lunga iscrizione etrusca di non facile lettura. Nel 1969 furono segnalati lavori di scasso e furono raccolti materiali fittili, nonché resti di blocchi e lastre di nenfro; si propose di attribuire la necropoli al centro abitato individuato in località Pisciarello. Fase orientalizzante. "Varie tombe a camera sono state nel tempo individuate lungo buona parte del pendio orientale dell'altura. Frammenti fittili sono segnalati fino circa a Casale Cavone. Tomba a camera con porta di nenfro individuata durante uno scavo clandestino; nell'area è noto un nucleo di tombe dell'età del ferro e orientalizzante.	

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

GALLERIA NATURALE	Galleria "Piscarello"	STR.001	Tracciato viario		56,72, 73, 89, 90	Collegamento stradale tra Corneto e i Monti della Tolfa, attraverso il Fosso Ranchese. Probabilmente si ricongiungeva con la STR.003 alla valle del Mignone verso il ponte LC.3.031.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Piscarello"	LC.3.283	Cisterna	Pisciarello	72	Il Pasqui non in questa località, a poca distanza del casale omonimo, alcune strutture in opera cementizia, che interpretò come pertinenti a una cisterna romana. Non ne rimangono che scarsi avanzi. Sec. I-II d.C..	S
RILEVATO		RIC.PEG.004	Area di frammenti fittili	Tenutella	86,87	Area di frr. in dispersione.	S
TRINCEA		ARC.051	Tombe terragne resti	Taccone di Sopra	100, 85, 86	Sondaggi esplorativi per conoscere l'estensione della Necropoli Villanoviana. Materiali recuperati dagli cavi clandestini conservati al Museo Nazionale Tarquinense. Custodie di cinerarie in nenfro in situ. Presenze: Cippo di nenfro. 3Custodia circolare di nenfro, 1 rettangolare, tomba a fossa protostorica, fossa con biconico in frammenti, tomba con contenitore in nenfro bivalve, tomba di bambina. fossa con coppa e lamina di	S

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						bronzo, strada, Fossa. Scavo di mt 15 per 23 di forma rettangolare. Stratigrafia individuata. mt 0.30-0.40 orizzonte organico decomposto. Roccia alterata 0.005-0.10 calcarenite fossilifera sgretolata mista, roccia fessurata, bando di calcarenite. La zona non è vincolata.	
--	--	--	--	--	--	---	--

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Blu_rev_1. Totale 12						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO		ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di fr. Fittili.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero tracce di una condotta d'acqua.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
RILEVATO		STR.009	Tracciato viario		36, 23, 51	Ipotetico percorso stradale di età romana che si dirige verso S. Lungo di esso si dispone il sito ARC.034, costeggiando a S Poggio della Rotonda.
RILEVATO		STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
RILEVATO		STR.003	Tracciato viario		31, 45, 46,	Collegamento stradale tra Tarquinia e i Monti della Tolfa, verso il ponte del Bernascone, LC.3.031.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

					61, 62, 77, 93	
GALLERIA ARTIFICIALE		STR.001	Tracciato viario		56,72, 73, 89, 90	Collegamento stradale tra Corneto e i Monti della Tolfa, attraverso il Fosso Ranchese. Probabilmente si ricongiungeva con la STR.003 alla valle del Mignone verso il ponte LC.3.031.
VIADOTTO		ARC.021	Necropoli	Monte Riccio	103	Rinvenimento di due tombe a incinerazione; nell'area ceramica orientalizzante oltre alla base di un piccolo cippo di nenfro. In passato era segnalata una grande base circolare di nenfro.
GALLERIA ARTIFICIALE		LC.3.280	Area di frammenti fittili	Pietrara	101	Probabile attestazione di una presenza abitativa di epoca romana. La ricognizione infatti ha restituito frammenti di rivestimento architettonico, reperti metallici e ceramici. Sec. III a.C. - III d.C.
RILEVATO		LC.6.054	Toponimo storico	Piana del Mignone	113	XIX sec.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Rosso_rev.1. Totale 12						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO- TRINCEA	Vincolo ml_0233	ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di fr. Fittili.
TRINCEA		FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero tracce di una conduttura d'acqua.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						collegamento dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
RILEVATO		ARC.026	Strutture resti	I Prati	25	Resti di cementizio, forse nucleo di sepolcro (?) lungo la via cd latina STR.005.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
VIADOTTO		STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
VIADOTTO		LC.3.016	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
VIADOTTO	Viadotto Piana del Vescovo	LC.3.024	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

RILEVATO		LC.3.029	Fattoria tracce	Le Spalle di S. Maria	92	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie Sec I a.C. - VII d.C.
RILEVATO		STR.001	Tracciato viario		56,72, 73, 89, 90	Collegamento stradale tra Corneto e i Monti della Tolfa, attraverso il Fosso Ranchese. Probabilmente si ricongiungeva con la STR.003 alla valle del Mignone verso il ponte LC.3.031.
RILEVATO	Galleria Nefrara	LC.1.028	Sito preistorico	Nenfrara	115	Alcuni frammenti di impasto, uno dei quali con decorazione impressa a tecnica "cardiale" databile al Neolitico antico, sono stati raccolti in località Nenfrara, sul declivio di uno sperone collinare che si stacca di circa 60 m dal fondovalle del Mignone, in un modesto compluvio che conservava terreno dilavato dalle arature e proveniente dal settore più rilevato dell'altura. Inedito. Ricognizione svolta da M. Pacciarelli e F. Di Gennaro nel 1977.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie Sec I a.C. - VII d.C.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Verde_var3_Km82. Totale 16						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO-TRINCEA	Vincolo ml_0233	ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di frr. Fittili.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
TRINCEA		FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero tracce di una condotta d'acqua.
RILEVATO		ARC.026	Strutture resti	I Prati	25	Resti di cementizio, forse nucleo di sepolcro (?) lungo la via cd latina STR.005.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
TRINCEA	tra Galleria Paoloforma e Viadotto Selvarella	STR.009	Tracciato viario		36, 23, 51	Ipotetico percorso stradale di età romana che si dirige verso S. Lungo di esso si dispone il sito ARC.034, costeggiando a S Poggio della Rotonda.
RILEVATO		LC.3.017	Insedimento protostorico	Poggio Vivo	54	Area di ridotte dimensioni in cui affiorano frammenti di ceramica d'impasto comprendente ciotole carenate riferibili ad un momento imprecisato dell'arco Bronzo Medio - Bronzo Recente. Inedito. Ricognizione svolta da J. Bengtsson tra il

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						1987 e il 1988.
TRINCEA		LC.3.016	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO	Viadotto "Spalle S.Maria"	STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
VIADOTTO	Viadotto "Spalle S.Maria"	LC.3.024	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.
RILEVATO		LC.3.029	Fattoria tracce	Le Spalle di S. Maria	92	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec I a.C. - VII d.C.
TRINCEA		STR.001	Tracciato viario		56,72, 73, 89, 90	Collegamento stradale tra Corneto e i Monti della Tolfa, attraverso il Fosso Ranchese. Probabilmente si ricongiungeva con la

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						STR.003 alla valle del Mignone verso il ponte LC.3.031.
TRINCEA		ARC.052	Cippo/ara/epigrafe	Ospedale	141	In località Ospedale sono stati rinvenuti due cippi gromatici. Sono localizzati verso la costa, all'interno della valle del percorso del fiume Minio. Hanno una funzione catastale e giuridica testimoniata dalla presenza di un simbolo gromatico. L'epigrafe riporta la lettera Q che può riferirsi a una porzione di terreno di " <i>agerquaestorius</i> " (terreno conquistato e gradualmente trasformato) che viene ricondotto all' <i>agerpublicus</i> del Popolo Romano. Viene attribuito all'epoca etrusco-romana.
RILEVATO		ARC.053	Necropoli	Fontanaccia	71	Dalla località Fontanaccia (in proprietà Emiliozzi), situata ai piedi del crinale più elevato dei Monterozzi, subito a valle della strada provinciale che collega Tarquinia all'Aurelia Bis, proviene il corredo villanoviano con elmo fittile della tomba a pozzetto denominata "Romanelli 66". Nello stesso punto sono stati in seguito raccolti, dopo le arature, una fibula e un pendaglio fusiforme di bronzo attribuiti alla fase

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						recente del Primo Ferro.
--	--	--	--	--	--	--------------------------

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Verde_var2_PAI_Km86. Totale 16						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO- TRINCEA	Vincolo ml_0233	ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di fr. Fittili.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
TRINCEA		FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						tracce di una condotta d'acqua.
RILEVATO		ARC.026	Strutture resti	I Prati	25	Resti di cementizio, forse nucleo di sepolcro (?) lungo la via cd latina STR.005.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
TRINCEA	tra Galleria Paoloforma e Viadotto Selvarella	STR.009	Tracciato viario		36, 23, 51	Ipotetico percorso stradale di età romana che si dirige verso S. Lungo di esso si dispone il sito ARC.034, costeggiando a S Poggio della Rotonda.
RILEVATO		LC.3.017	Insedimento protostorico	Poggio Vivo	54	Area di ridotte dimensioni in cui affiorano frammenti di cercamica d'impasto comprendente ciotole carenate riferibili ad un momento imprecisato dell'arco Bonzo Medio - Bronzo Recente. Inedito. Ricognizione svolta da J. Bengtsson tra il 1987 e il 1988.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

TRINCEA		LC.3.016	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO	Viadotto "Spalle S.Maria"	STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
VIADOTTO	Viadotto "Spalle S.Maria"	LC.3.024	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.
RILEVATO		LC.3.029	Fattoria tracce	Le Spalle di S. Maria	92	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie Sec I a.C. - VII d.C.
RILEVATO		RIC.PEG.007	Area di frammenti fittili	Taccone di Sopra	100	Concentrazione di materiali con fr. di nenfro.
RILEVATO		RIC.PEG.009	Area di frammenti fittili	Taccone di Sopra	99	Dispersione di materiali che tende lievemente ad aumentare in direzione della SS 1.
RILEVATO		LC.6.054	Toponimo storico	Piana del Mignone	113	XIX sec.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Verde_var1_PAL_Km85. Totale 13						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO-TRINCEA	Vincolo ml_0233	ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di fr. Fittili.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
TRINCEA		FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero tracce di

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						una condotta d'acqua.
RILEVATO		ARC.026	Strutture resti	I Prati	25	Resti di cementizio, forse nucleo di sepolcro (?) lungo la via cd latina STR.005.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
TRINCEA	tra Galleria Paoloforma e Viadotto Selvarella	STR.009	Tracciato viario		36, 23, 51	Ipotetico percorso stradale di età romana che si dirige verso S. Lungo di esso si dispone il sito ARC.034, costeggiando a S Poggio della Rotonda.
RILEVATO		LC.3.017	Insedimento protostorico	Poggio Vivo	54	Area di ridotte dimensioni in cui affiorano frammenti di ceramica d'impasto comprendente ciotole carenate riferibili ad un momento imprecisato dell'arco Bonzo Medio - Bronzo Recente. Inedito. Ricognizione svolta da J. Bengtsson tra il 1987 e il 1988.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

TRINCEA		LC.3.016	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO	Viadotto "Spalle S.Maria"	STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
VIADOTTO	Viadotto "Spalle S.Maria"	LC.3.024	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.
RILEVATO		LC.3.029	Fattoria tracce	Le Spalle di S. Maria	92	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie Sec I a.C. - VII d.C.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Nella tabella vengono riportati i siti che interferiscono direttamente con il tracciato verde e le varianti. E' possibile vedere dal confronto delle diverse ipotesi come nei tratti le varianti in parte interferiscono con gli stessi siti (ARC.033, STR.005, FI.II.021, ARC.026, STR.004, FI.II.030, LC.3.017, LC.3.016, STR.010, LC.3.024, LC.3.029, LC.3.028) e in altri casi diminuiscono o meno l'incidenza dell'infrastruttura sulle singole evidenze.

Siti	Tipologia tracciato	Nome	VERDE_ var3_K m82	Verde_var2_P AI_Km86	Verde _var2 _PAI_ Km85
ARC.033	RILEVATO-TRINCEA	Vincolo ml_0233	X	X	X
STR.005	RILEVATO		X	X	X
FI.II.021	TRINCEA		X	X	X
ARC.026	RILEVATO		X	X	X
STR.004	RILEVATO		X	X	X
FI.II.030	RILEVATO		X	X	X
STR.009	TRINCEA	tra Galleria Paoloforma e Viadotto Selvarella	X	X	X
LC.3.017	RILEVATO		X	X	X
LC.3.016	TRINCEA		X	X	X
STR.010	RILEVATO	Viadotto "Spalle S.Maria"	X	X	X
LC.3.024	VIADOTTO		X	X	X
LC.3.029	RILEVATO		X	X	X
LC.3.028	RILEVATO		X	X	X
ARC.052	TRINCEA		X	X	X
ARC.053	RILEVATO		X	X	X

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

LC.6.054	RILEVATO			X	
RIC.PEG.0 07	RILEVATO			X	
RIC.PEG.0 09	RILEVATO			X	

5. Descrizione dell'area di studio in funzione degli esiti fase 2

5.1 Tracciato Viola

Il tracciato, nella zona a nord est di Monteromano intercetta, una area in cui è ampiamente documentato, da aree di frammenti fittili come dai resti di alcune cisterne, l'insediamento sparso e capillare che caratterizza la zona dall'età ellenistica fino alle soglie del tardo-antico⁴⁴. Proseguendo verso ovest superato il centro abitato il tracciato lambisce a sud l'area interessata dai grandi sepolcreti etruschi⁴⁵. Questa fascia liminare all'area sottoposta a vincolo archeologico, è costellata da una lunga lista di attestazione di resti isolati e in taluni casi monumentali che sono la spia di una maggiore diffusione in ampiezza verso sud delle aree funerarie. Ad oggi si è ancora in attesa di indagini sistematiche in questa fascia che approfondiscano la natura dei rinvenimenti sporadici nella zona. Proseguendo in direzione sud-est, il tracciato si addentra nelle aree vincolate delle necropoli di Cavone e del Pisciarello⁴⁶, intercettando le ampie aree di frammenti fittili rinvenute nelle più recenti ricognizioni. Il tracciato termina a ovest in corrispondenza dell'area dove nel marzo 1987 furono effettuati sondaggi esplorativi per conoscere l'estensione della ricchissima Necropoli Villanoviana di Taccone di Sopra⁴⁷ ampiamente saccheggiate in precedenza dall'attività dei clandestini. Il tracciato prosegue sostanzialmente secondo lo stesso tracciato antico che dalla Civita di Tarquinia andava verso Blera intrecciandosi ad esso in due punti, in cui però non sono attestati resti monumentali.

5.2 Tracciato Blu. Revisione 1

Il tracciato Blu, immediatamente a est del centro moderno di Monteromano, intercetta un'area interessata dalla presenza di strutture riferibili ad una villa⁴⁸ di grandi dimensioni di cui non si conosce bene l'entità, che ben si inserisce nel quadro delle ville romane che caratterizzano questo settore del comprensorio della Tarquinia antica. Altre presenze di questo tipo sono presenti nel tratto più a sud. Il percorso, come gli altri tracciati in progetto, intercetta in diversi punti tutta la viabilità antica in senso nord-sud e un tratto est-ovest sottoposto a vincolo della Via Latina. Procedendo oltre il Monte Riccio in direzione del Fosso Ranchese il tracciato si avvicina all'estremità meridionale delle aree funerarie sottoposte a vincolo, in una fascia in cui i rinvenimenti isolati, talvolta monumentali, destano il sospetto di una maggiore ampiezza delle stesse.

⁴⁴ Carta delle evidenze archeologiche. MACRO SITO n.4. *Ville romane e cisterne*.

⁴⁵ Carta delle evidenze archeologiche. MACRO SITO n.3. *Necropoli dei Poggi orientali*.

⁴⁶ Carta delle evidenze archeologiche. MACRO SITO n.1. *Il colle del Pisciarello*.

⁴⁷ Carta delle evidenze archeologiche. Sito ARC.051

⁴⁸ Carta delle evidenze archeologiche. Sito FI.II.021

5.3 Tracciato Rosso. Revisione 1

Il tracciato Rosso, nel tratto immediatamente a est del centro moderno di Monteromano attraversa sostanzialmente la stessa zona del tracciato precedente. Intercettando anch'esso il tratto della Via Latina, lambisce uno dei presunti sepolcreti che lungo di essa dovevano disporsi⁴⁹. Il tracciato ripercorre per un lungo tratto la viabilità romana che collegava all'altezza di Monte Romano la via Tarquinia-Blera conducendo attraverso la Piana del Mignone in direzione del Ponte Bernascone⁵⁰, ai monti della Tolfa. Proprio nel tratto che costeggia a nord il fiume il tracciato interferisce con le piccole unità insediative, quali le fattorie che in epoca romana trovarono felice collocazione a ridosso della strada antica e in prossimità del fiume e delle sue risorse. In ultima istanza il tracciato interferisce con uno dei rari siti preistorici documentati in Località nenfrara⁵¹. I materiali rinvenuti in questo punto però è probabile che provengano dal punto più in alto dell'altura.

5.4 Tracciato Verde_var3_Km82, Verde_var2_PAI_Km86, Verde_var1_PAI_Km85

Il tracciato Verde, nel tratto iniziale a nord-est del comune di Monteromano, aggirandolo a sud in direzione ovest, condivide le medesime criticità del tracciato blu e rosso, attraversando il tratto vincolato dell'antica viabilità Tarquinia-Blera⁵² e intercettando la parte terminale della porzione conosciuta della viabilità che dalla via appena citata si diramava in direzione sud. Proseguendo verso sud il tracciato, parallelamente al Rosso, intreccia la sopracitata Via Latina e tutti gli insediamenti, dalle tracce più o meno labili, sorti tra questa e il fiume. La variante Verde_var1_PAI_Km85 e la Verde_var2_PAI_Km85 condividono il percorso, come anche con il tracciato Rosso_rev_1, fino ad intercettare il sito preistorico in località Nenfrara⁵³. La prima variante proseguirà senza incontrare ulteriori criticità, mentre la seconda termina esattamente nell'area dove le più recenti ricognizioni hanno documentato una forte concentrazione di frammenti fittili, in posizione liminare alle vincolate aree funerarie, pertinenti con molta probabilità alle necropoli che dovevano estendersi oltre i limiti finora noti⁵⁴.

5.5 Conclusioni

L'area conserva ancora intatto un patrimonio archeologico di rilevanza mondiale per la sua unicità e le aree sottoposte a vincolo archeologico preservano solo una parte della ricchezza culturale del territorio. Dall'indagine condotta appare evidente come i rinvenimenti isolati nelle immediate vicinanze di tali aree si inseriscano a pieno titolo nel tessuto insediativo sopra delineato

⁴⁹ Carta delle evidenze archeologiche. Sito ARC.026

⁵⁰ Carta delle evidenze archeologiche. Sito LC.3.031

⁵¹ Carta delle evidenze archeologiche. Sito LC.1.028

⁵² Carta delle evidenze archeologiche. Sito STR.005

⁵³ Carta delle evidenze archeologiche. Sito LC.1.028

⁵⁴ Carta delle evidenze archeologiche. Sito RIC.PEG.002-007-008-009-010

**PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**

senza soluzione di continuità dall'età preistorica all'età medievale. Sarà pertanto necessario valutare attentamente l'eventualità che a ridosso delle porzioni di territorio sottoposte a vincolo il rischio archeologico sia oltremodo elevato. E' da notare ad ogni modo che le aree in cui le evidenze archeologiche sono più rare sono le meno indagate dalle ricerche in corso dal '700 ad oggi.

**Fabiana Fiano
Francesca Romana Fiano**

6. Il rischio archeologico assoluto

Per valutazione del rischio archeologico si intende, a partire dalla revisione bibliografica dell'edito, la registrazione geografica del posizionamento di ogni vincolo, strada antica, sito ed evidenza archeologica. La valutazione si basa su una tabella del rischio archeologico nella quale ad ogni tipologia di evidenza è stato associato un valore numerico tra 0 e 1400. La suddivisione di questo punteggio in 5 classi con grado di rischio associato in base alla seguente tabella:

Figura 6.1 Sintesi dei gradi di rischio assegnati in base ai valori di rischio e caratteristiche principali delle 5 categorie individuate.

**PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**

Figura 8.2 Valore dei rischi Archeologici e Topografici e ampiezza del raggio dei rispettivi buffers in metri.

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

Valutazione territoriale. L'area di ricerca, sotto la tutela della *Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale*⁵⁵ è compresa tra il litorale tirrenico del Comune di Civitavecchia a Ovest, il Comune di Tarquinia a Nord, il Comune di Monte Romano ad Est, ed il Comune di Allumiere a Sud. L'intera area è stata interessata da attestazioni importanti della presenza umana sin dalle origini. Agli estremi confini nord dell'area indagata vi sono le necropoli e l'abitato di Tarquinia Vecchia, città etrusca dall'importanza storica e archeologica di assoluto interesse mondiale. Al limite sud del vincolo paesaggistico e archeologico di Tarquinia correva la consolare Aurelia Antica. La valle del Mignone in letteratura è conosciuto come il luogo in cui sono state trovate le più antiche attestazioni di scambio commerciale tra la civiltà Micenea e quella Villanoviana. L'area posta all'attenzione della ricerca è inoltre particolarmente interessata dalla presenza di zone di vincolo poste a tutela dei territori di Tarquinia e Allumiere. La presenza della città Tarquinia in particolare ha impresso nel territorio decise tracce antropiche importanti, quali necropoli, abitati antichi e viabilità primaria. A sud del Mignone attorno all'854 Papa Leone IV fondò la città medievale di Leopoli oggi detta Cencelle. Attorno a questi quattro siti di importanza decisiva per la storia del Lazio e dell'Italia vi sono un corollario di attestazioni minori e contestuali alla vita dei maggiori siti, attestati tra il periodo protostorico e l'età contemporanea. Si basa su queste considerazioni preliminari il fatto di sottolineare l'importanza di questo territorio e quindi la volontà nella valutazione di precisare che l'area soggetta al progetto è di una zona di altissimo interesse storico archeologico e paesaggistico nazionale.

6.1 Rischio archeologico

E' il rischio determinato sulla base delle evidenze archeologiche suddivise per classi e per definizioni. Ogni valore presente nella tabella 2 è stato aggiornato sulla base al calcolo dell'impedimento materiale creato su un cantiere dalla scoperta di ogni singola evidenza archeologica citata e tarata sulla base delle particolarità storiche del territorio. È stato quindi attribuito una scala di valori che parte dal minimo di "50" (materiale archeologico fuori contesto) fino a un massimo di "1400" (Villaggio/centro abitato, Necropoli monumentale).

Hanno ricevuto inoltre il punteggio di 1400 ogni monumento di interesse storico nazionale o sito con particolare presenza di resti monumentali, ad ogni necropoli etrusca presente nel territorio analizzato è stato attribuito una valutazione di valore Alto di 901.

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

Avendo lavorato sulla base di dati bibliografici e di archivio e non potendo effettuare una diretta ricognizione di tutti i siti, è stato opportuno definire per ogni sito un *buffer* territoriale (*buffer* archeologico), del raggio minimo di 50 m (partendo dal perimetro esterno del sito) che potesse ovviare a possibili imprecisioni nel posizionamento o alla discordanza tra fonti che registrano il sito con localizzazioni non coincidenti. Nel caso delle aree di frammenti fittili, che spesso presentano localizzazioni incerte, è stato adottato un raggio di 100 m, per aree più complesse come abitati il *buffer* supera i 200 m. Per i toponimi che ricadono nei pressi di una area archeologica bibliograficamente attestata, non è stato impostato alcun valore di rischio archeologico.

6.2 Rischio Topografico

Il fattore di Rischio topografico consente di ipotizzare la presenza di eventuali testimonianze archeologiche in base alla contiguità o il collegamento con insediamenti o vie di comunicazione, antiche sicuramente attestate in alcune aree. I gradienti di rischio topografico sono stati definiti attraverso un raggio di rispetto attorno al sito archeologico, denominato *buffer* topografico, la cui estensione è stata decisa in base alla natura del sito. Il valore affidato ai *buffer* topografici è pari al 100% del valore archeologico per non snaturare l'importanza del fulcro archeologico e per evitare il successivo rinvenimento di strutture simili nell'area limitrofa ai siti noti. Gli unici oggetti nell'indagine che non possiedono *buffer* topografico sono le aree di vincolo essendo per loro stessa natura un'area prevista per la tutela archeologica, architettonica e paesaggistica, con limiti ben definiti e tracciabili. Se all'interno del toponimo sono contenute più di una struttura si aggiunge al valore di *buffer* topografico di +10 m e +50 di rischio topografico, per ogni struttura archeologica contenuta nella toponimastica di base. Questa decisione è stata presa per sottolineare la particolare densità archeologica presente all'interno della stessa unità toponomastica. Toponimi che non contengono strutture hanno ricevuto un valore di *buffer* archeologico di 50 e uno topografico di 100, per i toponimi archeologici il valore di rischio 300, I toponimi storici 200, toponimi geografici hanno avuto un valore di 100, mentre fitotoponimi hanno valore di 50. Il loro *buffer* topografico è di 100 m. Questi toponimi che non possiedono attestazioni bibliografiche hanno il valore del *buffer* topografico pari a quello del rischio archeologico per il loro portato storico, culturale e paesaggistico. I toponimi riconosciuti sulla carta che ricadono nei pressi di una importante area archeologica conosciuta hanno ottenuto un valore di rischio topografico base pari a 100 ed un *buffer* topografico di 200 m, in quanto dal punto di vista territoriale è l'unità toponomastica che contiene gli altri siti.

6.3 Analisi dei dati

Sono stati inseriti tutti i dati bibliografici negli appositi *layer* in base alla natura puntuale lineare o areale e ad ogni sito schedato sono stati assegnato i valori di *buffer* archeologico in metri, valore del rischio archeologico, *buffer* topografico in metri, valore del rischio topografico.

**PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**

Successivamente per ogni tipologia di *layer* sono stati editati distintamente i *buffer* archeologici e topografici. Ad ogni *buffer* è stato assegnato il suo valore di rischio archeologico che nella cartografia viene espresso con diversa colorazione. Tutti i *buffer* sono poi confluiti in due grandi contenitori distinti per tipologia Archeologica e Topografica. Una volta uniti ogni *buffer* nei due unici *layers*, le due tipologie sono state interpolate in tre diverse operazioni. La prima fase riguarda l'interpolazione di tutti i *buffer* contenuti nel *layer* Archeologico, in seconda fase l'interpolazione tra i *buffer* Topografici ed infine l'interpolazione totale tra il *layer* interpolato Archeologico e quello Topografico. L'interpolazione ha unito e confrontato tra di loro i vari valori di rischio in base a semplici leggi di *query* basate sul rispetto della preminenza del sito di maggiore importanza su tutti gli altri, sul mantenimento dei limiti della visibilità dell'intero dato archeologico e topografico raccolto e sul calcolo del valore medio presente tra zone occupate da siti di natura o epoca differente, o la somma di ogni valore di rischio per i siti archeologici confinanti di natura omogenea. Il risultato ha dato origine alla mappa complessa del rischio archeologico assoluto, nella quale ogni sito ha subito un'operazione di calcolo.

L'analisi ha sancito l'estensione reale dei limiti di vincolo su ogni altra area o toponimo individuato, la visibilità nella carta di rischio della strada tra Tarquinia e il Mignone per la sua importanza storica sebbene attraversi un'area di vincolo molto importante.

Si ha inoltre la commistione dei valori di rischio topografico tra le strade antiche o ipotetiche di tutti i siti attraversati; la somma di ogni valore di rischio topografico, che in questo caso ha raggiunto valori di rischio 4 - Alto, per aree confinanti o limitrofe in maniera tale da evidenziare l'importanza dell'insieme coerente delle aree archeologiche presenti nella stessa area. Tali siti hanno sviluppato una specie di barriera di colore arancione attorno a siti precedentemente classificati con rischio 3 - Medio. L'aumento esponenziale fino al raggiungimento del valore massimo per i *buffer* archeologici e topografici di alcuni siti simili e vicini tra di loro a sud della mappa. Tutti i valori ottenuti sono stati poi sintetizzati in una unica colonna capace di esprimere in maniera agile e immediata il grado di rischio in una scala che procede per gradi da 1 – Molto Basso a 5 – Altissimo, per ogni sito interessato dall'analisi. È stata quindi decisa la legenda di colore da assegnare ad ogni Grado di Rischio ottenuto ed è stata editata la mappa finale del Rischio Assoluto.

Infine è importante precisare che sebbene le aree prive di attestazioni siano segnate con un valore 1 - Molto Basso non è assolutamente da escludere la presenza in qualsiasi punto di quell'area di materiale o edifici di interesse archeologico senza eventuali ricerche di ricognizione superficiale.

In seguito alla rielaborazione è stata effettuato un ricontrollo puntuale delle evidenze più importanti. In particolare, prendendo a confronto le precedenti valutazioni effettuate nell'area, si è deciso di alzare il grado di rischio per l'area occupata direttamente dai siti. La carta risulta essere, a questa fase della progettazione, uno strumento in continuo aggiornamento in base ai dati che possono scaturire dalle fasi successive, dalle analisi degli altri studi che si stanno conducendo parallelamente a quello archeologico e dalle indicazioni date dalla Soprintendenza competente.

**PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**

Fabiana Fiano

Francesca Romana Fiano

Paolo Rosati

7. Bibliografia e riferimenti bibliografici

7.1 Bibliografia

Testi di riferimento e studi topografici per l'identificazione e localizzazione dei siti:

AA.VV., *Leopoli – Cencelle I - Le preesistenze*, Roma 1999

AA.VV., *Leopoli – Cencelle II - Le preesistenze*, Roma 1999

AA.VV., *Proposta per un parco archeologico-naturale in Tarquinia*, a cura del Comitato per le attività archeologiche nella Tuscia, Roma 1971.

P. Fortini, *Monteromano. Indagine di un territorio e materiali* dell'Antiquarium, Roma 1987

P. Fortini, *Ville romane a Monte Romano*, «ager Tarquiniensis», in *Lunario Romano* 13, Roma 1984 (*Ville e parchi nel Lazio*, a cura di R. LEFEVRE), pp. 55-69.

G.F. Gamurrini – A. Cozza – A. Pasqui – R. Mengarelli, *Forma Italiae II, 1, Carta Archeologica d'Italia, Materiali per l'Etruria e la Sabina*, Firenze 1972-Abbreviato nelle schede dei siti : Pasqui

A. Mandolesi, *La "prima" Tarquinia. L'insediamento protostorico sulla Civita e nel territorio circostante*, Firenze 1999

S. Nardi, *Da Centumcellae a Leopoli. Città e campagna nell'entroterra di Civitavecchia dal II al IX secolo d.C.*, in *Mélanges de l'École Française de Rome. Moyen Age* 105.2, 1993, pp. 481-533.

L.G. Perego, *Il territorio Tarquiniese – Ricerche di topografia storica*, Milano 2005.

G. Brunetti Nardi, *Repertorio degli scavi e delle scoperte archeologiche dell'Etruria Meridionale II (1966-1970)*, Roma 1972

G. Brunetti Nardi, *Repertorio degli scavi e delle scoperte archeologiche dell'Etruria Meridionale III (1971-1975)*, Roma 1981

Precedenti Studi del territorio per l'identificazione e localizzazione dei siti non editi:

Studio Pegaso

Per i siti archeologici dell'Etruria meridionale:

G. Barbieri, *Viterbo e il suo territorio*, Roma 1991

I. Caruso, *Civitavecchia e il suo territorio*, Roma 1991

M. Cataldi, *Tarquinia*, Roma 1993

F. Ceci, A. Costantini, I. Van Kampen, *Lazio settentrionale. Etruria meridionale e Sabina*, Roma 2008

M. Torelli, *Etruria*, Roma -Bari 1980

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

Bibliografia dei siti da ricerca per toponimi:

CAVONE. Morandi M., 2000, *Rileggendo un documento di epigrafia vascolare orientalizzante. L'aryballos del Cavone di Tarquinia*, ScAnt 10, pp.101-119.

MONTEROZZI. Mandolesi A., De Angelis D., Antonj M. et al., 2012, *Tarquinia, Monterozzi. Nuovi dati sulla prima età del ferro della Doganaccia e dalle aree limitrofe*, in *Preistoria e protostoria in Etruria. L'Etruria dal paleolitico al Primo Ferro. Lo stato delle ricerche. Atti del decimo incontro di studi, Valentano (VT), Pitigliano (GR), 10-12 settembre 2010*, Milano 2012, pp. 725-736.

Cavagnaro Vanoni L., 2000, *Tarquinia (Viterbo). Necropoli dei Monterozzi. Tombe a buca e a fossa in località Calvario*, NSc 11-12 (2000-01), pp. 373-463.

Cavagnaro Vanoni L., 1997, *Dromoi non completati e l'utilizzo dello spazio nella necropoli dei Monterozzi*, in *Etrusca et Italica. Scritti in ricordo di Massimo Pallottino*, Pisa 1997, pp. 117-129

Serra Ridgway F.R., 1987, *Aspetti della necropoli ellenistica nel fondo Scataglini ai Monterozzi*, in *Tarquinia. Ricerche, scavi e prospettive. Atti del convegno internazionale di studi "La Lombardia per gli Etruschi"*, Milano 24 - 25 giugno 1986, Milano 1987, pp. 255-259.

Cavagnaro Vanoni L., 1987, *Tarquinia. Aspetti inediti dei lavori della Fondazione Lerici nella necropoli dei Monterozzi*, in *Tarquinia. Ricerche, scavi e prospettive. Atti del convegno internazionale di studi "La Lombardia per gli Etruschi"*, Milano 24 – 25 giugno 1986, Milano 1987, pp. 243-253.

Linington R.E., 1982, *Il villaggio protostorico nella località Calvario sui Monterozzi a Tarquinia*, in *Studi in onore di Ferrante Rittatore Vonwiller, 1. Preistoria e protostoria*, Como 1982, pp. 245-256.

Linington R.E., Delpino F., Pallottino M., 1978, *Alle origini di Tarquinia. Scoperta di un abitato villanoviano sui Monterozzi*, StEtr 46, 1978, pp. 3-23.

Mallegni F., 1977, *Tarquinia (Viterbo). Sei tombe intatte nella necropoli dei Monterozzi in località Calvario*, NSc 31, 1977, pp. 159-210.

Cavagnaro Vanoni L., 1972, *Tarquinia. Sei tombe a camera nella necropoli dei Monterozzi, località Calvario*, NSc26, 1972, pp. 148-194.

POGGIO DELLA SORGENTE. Cataldi M., *Tarquinia. Una coppa euboica dalla necropoli di Poggio della Sorgente*, in *Tarquinia e le civiltà del Mediterraneo. Convegno internazionale, Milano, 22-24 giugno 2004*, Milano 2006, pp. 83-101.

Bibliografia di riferimento per metodologia:

AA.VV., *Archeologia senza scavo, Nuovi Metodi di indagine per la conoscenza del territorio antico*, Atti della XXVIII settimana di Studi Aquileiesi, in *Antichità Alto Adriatiche XLV*, Trieste 1999.

AA.VV., *Carta archeologia del rischio territoriale*, in *IBC Informazioni, Commenti, Inchieste sui Beni Culturali*, VI, 3, 1998 p.41 ss.

AA.VV., *Rischio archeologico: se lo conosci lo eviti*, in *Atti del Convegno di Studi su cartografia archeologica e tutela del territorio*, Ferrara 2000, Firenze 2001

F. Cambi, N. Terrenato, *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, Roma 1994

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

S. Benedetti, *La conservazione del paesaggio*, in *Etruria meridionale. Conoscenza, conservazione, fruizione*, Roma 1985(?), pp. 143-148

S. Del Lungo, *Uno strumento per la conoscenza del territorio: la toponomastica archeologica. L'esperienza di una ricerca nella provincia di Roma*, in *Geografia*, XVI, 4, 1993, pp.120-144

Bibliografia di riferimento per toponomastica

AA.VV., *Leopoli – Cencellelli – La toponomastica della Bassa Valle del Mignone*, Roma 1999

S. Del Lungo 1996a, (a cura di) *La toponomastica archeologica della provincia di Roma*, Roma 1996, 2 voll.

S. Del Lungo 1996b, *Un contributo al Glossario dei termini geografici dialettali del Lazio (la Tuscia)*, in *Informazioni*, V, 12, 1996, pp. 12-24

Stefano Del Lungo, *La toponomastica archeologica della provincia di Viterbo : origine e storia dei nomi di luogo nelle terre del Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca*, Tarquinia 1999

Bibliografia di riferimento per relazione generale:

A. Maffei, *Caere e il suo territorio da Agyllum a Centumcelle*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato 1990

A. Maffei, *I paesaggi culturali. Strutture insediative presenti nell'Arco del Mignone dalla fine del IV secolo a.C. all'Alto Medio Evo*, Associazione Archeologica Centumcellae, 2011 (non specificatamente nel nostro fuso)

A. Mandolesi, A. Naso, *Ricerche archeologiche in Etruria meridionale nel 19. secolo: atti dell'Incontro di studio, Tarquinia, 6-7 luglio 1996*, Firenze 1999.

A. Palmieri, *La tomba Sterrantino alle Arcatelle: nuovi dati sull'orientalizzante medio e recente*, Pisa 2009 localizzazione, per relazione sepolcreti orientalizzanti, storia delle ricerche a Tarquinia

AA.VV., *Dinamiche di sviluppo delle città nell'Etruria meridionale : Veio, Caere, Tarquinia, Vulci: atti del XXIII Convegno di studi etruschi ed italici, Roma, Veio, Creveteri, Pyrgi, Tarquinia, Tuscania, Vulci. Viterbo, 1-6 ottobre 2001, Pisa-Roma 2005*

AA.VV., *Leopoli – Cencellelli - Le preesistenze*, Roma 1999

AA.VV., *Studia tarquiniensia*, in *Archeologia Perusina* 9, Roma 1988

AA.VV., *Tarquinia e le civiltà del Mediterraneo: convegno internazionale, Milano, 22-24 giugno 2004*, 2006

C. Belardelli, M. Angle, F. di Gennaro, F. Trucco (a cura di), *Repertorio dei siti protostorici del Lazio. Province di Roma, Viterbo e Frosinone*, Firenze 2007

C. Iaia, A. Mandolesi, *Topografia dell'insediamento dell'VIII secolo a.C. in Etruria meridionale*, in *Rivista di Topografia Antica* 3, 1993, pp. 17-48

F. Cambi (a cura di), *Il ruolo degli oppida e la difesa del territorio in Etruria. Casi di studio e prospettive di ricerca*, Trento 2012

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

- F. Ferrari, *Sulle necropoli etrusche del territorio civitavecchiese*, in (a cura dell'Associazione archeologica "Centumcellae" nel cinquantenario della sua fondazione) *Civitavecchia. Pagine di storia e di archeologia*, Civitavecchia 1961, pp. 72-83
- F. Melis e F. R. Serra, *La Via Aurelia da Civitavecchia al Marta*, in Quaderni dell'Istituto di topografia Antica della Università di Roma, *La Via Aurelia da Roma a Forum Aurelii*, Roma, 1968, pp. 89-90
- G. Bartoloni, *Nuovi dati sugli scavi comunali a Corneto-Tarquinia*, in *Archeologia Classica* 33, 1981, pp. 315-328
- G. Colonna, *Città e territorio nell'Etruria meridionale del V secolo*, in *Crise et transformation des sociétés archaïques de l'Italie antique au Ve siècle av. J. -C.*, Roma 1990, pp. 7-21
- G. Colonna, *Problemi di topografia storica dell'Etruria meridionale interna*, G. A. Mansueti, R. Zangheri, *Studi sulla città antica. Atti del convegno di studi sulla città etrusca e italica preromana*, Bologna 1970, pp. 165 e sgg.
- G. Gazzetti, A. Zifferero (a cura di), *Progetto Monti della Tolfa – Valle del Mignone: secondo rapporto di attività (1985-1989)*, in *Archeologia Medievale*, XVII, 1990, pp. 435-476
- I. Caruso, *"Centumcellae"-Civitavecchia e il suo territorio: nuove acquisizioni dalle ricerche archeologiche*, in *Temporis Signa I*, 2006, pp.97-127
- J. Bugli, *La via Aurelia tra Roma e Civitavecchia nel medioevo. Ricerche topografiche e ricognizioni preliminari nel territorio di Leopoli – Cencelle*, in *Temporis Signa VI*, 2011, pp.79-92
- L. Pulcinelli, *Contributo alla conoscenza del territorio di Tarquinia tardoetrusca*, in *Rivista di Topografia Antica* 15, 2005, pp. 137-168
- L. Quilici, *Le antiche vie dell'Etruria*, in *Atti del Secondo Congresso Internazionale Etrusco*, I, p. 461
- L.G. Perego, *Contributi della topografia storica all'analisi della gestione territoriale: il caso di Tarquinia in età orientalizzante e arcaica*, Milano 2008
- L.G. Perego, *Il territorio Tarquiniese – Ricerche di topografia storica*, Milano 2005.
- M. Bonghi Jovino - C. Chiaramonte Treré (a cura di), *Tarquinia: ricerche, scavi e prospettive: atti del Convegno internazionale di studi La Lombardia per gli Etruschi*, Milano, 24-25 giugno 1986, Milano 1987
- M. Bonghi Jovino (a cura di), *Gli Etruschi di Tarquinia*, catalogo della mostra, Modena 1986
- M. G. Scapatucci, *Una inattesa testimonianza dall'Etruria meridionale interna*, in *Archeologia in Etruria meridionale. Atti delle Giornate di studio in ricordo di Mario Moretti*. Civita Castellana, 14-15 novembre 2003, Roma 2006, p. 300-315
- M. G. Scapatucci, *L'attività nell'Etruria meridionale interna*, in *Annali della Fondazione per il Museo "Claudio Faina"*, 12, 2005, p. 461-479 no territorio in fuso
- M. G. Scapatucci, *Le origini di Monte Romano. Indagine di scavo sul "Poggio della Rotonda"*, in *Archeologia Medievale*, 27, 2000, pp. qui dentro piante e sezioni

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

- M. G. Scapaticci, *Nuovi dati sul popolamento nella pianura di Tarquinia durante la romanizzazione. Il caso della località "Il Giglio"*, *OpAthRom* 1, 2008, pp. 123-135
- M. Harari, *Tarquinia e il territorio suburbano nel rilevamento ad alta quota: una lettura topografica*, in *Tarquinia testimonianze archeologiche e ricostruzione storica : scavi sistematici nell'abitato, campagne 1982-1988*, a cura di M. Bonghi Jovino, Roma, 1997, p. 12 e tav. 3
- M. Pacciarelli, *Topografia dell'insediamento dell'età del bronzo recente nel Lazio*, in *Archeologia Laziale II*, Roma 1979, pp. 161-170
- M. Quercioli, *Tarquinia: le necropoli*, 2006
- M. Rendeli, *Città aperte: ambiente e paesaggio rurale organizzato nell'Etruria meridionale costiera durante l'età orientalizzante e arcaica*, Roma 1993
- O. Cerasuolo, L. Pulcinelli, *Fortezze di confine tardo-etrusche nel territorio tra Caere e Tarquinia. Note di topografia e architettura*, in *La città murata in Etruria (Atti del XXV Convegno di Studi Etruschi e Italici, Chianciano Terme – Sarteano – Chiusi, 2005)*, Pisa-Roma 2008, pp. 527-532
- O. Cerasuolo, *Monterano e il suo territorio in epoca etrusca*, in F. Vallelonga (a cura di), *Il Mignone fiume dell'archeologia. Studi e ricerche tra i Monti Sabatini e il mare*, Convegno Tolfa 6-7 novembre 2010, c. s.
- P. Fortini, *Monteromano. Indagine di un territorio e materiali* dell'Antiquarium, Roma 1987
- P. Fortini, *Ville romane a Monte Romano, «ager Tarquiniensis»*, in *Lunario Romano* 13, Roma 1984 (*Ville e parchi nel Lazio*, a cura di R. LEFEVRE), pp. 55-69
- R. E. Linington, *Relazioni sulle campagne di prospezione archeologica : Tarquinia - Cerveteri - Veio - Sibari, settembre - dicembre 1961*, Milano 1962
- S. Coccia et alii, *Il progetto Monti della Tolfa – Valle del Mignone: una ricerca topografica nel Lazio settentrionale*, in *Archeologia Medievale*, XII, 1985, pp. 517-534
- S. Nardi, A. Zifferero, *Ricognizioni nell'abitato di Centocelle (Tarquinia)= Progetto Monti della Tolfa – Valle del Mignone: secondo rapporto di attività (1985-1989)*, in *Archeologia Medievale*, XVII, pp. 470-473
- T.W. Potter, *The changing landscape of South Etruria*, London 1979
- C. Corsi, *Nuovi dati per la viabilità romana nell'Etruria Marittima: un miliario dell'agro tarquiniese*, in *JAT III*, Roma 1993, pp.173-178 *non c'entra proprio il nostro fuso ma nella chiacchiera forse info utili per il discorso Viabilità*
- C. Iaia, A. Mandolesi, *Comunità e territori nel Villanoviano evoluto dell'Etruria meridionale* in Stefano Del Lungo, *La toponomastica archeologica della provincia di Viterbo : origine e storia dei nomi di luogo nelle terre del Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca*, Tarquinia 1999, Atti del Nono Incontro di StudiValentano (Vt)– Pitigliano (Gr), 12-14 Settembre 2008

7.2 Abbreviazioni bibliografiche

- Bastianelli 1942, S. Bastianelli, *Il territorio tolfetano nell'antichità*, in StEtr, XVI, 1942, pp. 229-260.
- Bastianelli 1988, S. Bastianelli, *Appunti di campagna*, Roma 1988.
- Bonghi Jovino 1986, M. Bonghi Jovino, *Gli Etruschidi Tarquinia*. Catalogo della Mostra, Modena 1986.
- Brunetti Nardi 1981, (repertorio degli scavi iii). G. Brunetti Nardi, *Repertorio degli scavi e delle scoperte archeologiche nell'Etruria meridionale III (1971 – 1975)*, Roma 1981.
- Bruni 1986, S. Bruni, *Macchia della Turchina*, in *Gli Etruschi di Tarquinia*, in Bonghi Jovino, 1986, pp.224-230.
- Capuani 1974, F. Capuani, *Testimonianze protostoriche in località Casalaccio*, in NotAllumiere, III, 1974, pp. 31-33.
- Cola 1985, G. Cola, *I Monti della Tolfa nella storia: itinerari storici*, Tolfa 1985.
- Colonna 1985, G. Colonna, *Tolfa*, in REE, 1985, 177, p. 272.
- Colonna 1994, G. Colonna, *Etrusca, Arte*, in EAA, Secondo Supplemento, II, Roma 1994, pp. 554-605.
- D'atri 1977, V. D'Atri, *La necropoli delle 'Arcatelle': dati inediti sul villanoviano tarquiniese*, in ArchCI, XXIX, 1, 1977, pp. 1-16.
- D'Ercole 1995 a, V. D'Ercole, *Notiziario – Scoperte e scavi preistorici in Italia durante il 1995*, in RScPreist, XLV, 1995.
- Delpino 1991, F. Delpino, *Documenti sui primi scavi nel sepolcreto arcaico delle Arcatelle a Tarquinia*, in ArchCI, XLIII, 1991, pp. 123-151.
- Di gennaro - Pacciarelli 1996, F. Di Gennaro, M. Pacciarelli, *Lo stile di Luni Tre Erci – Norchia*, poster 23, in *L'antica età del Bronzo in Italia*. Atti del Congresso (Viareggio 1995), Firenze 1996.
- Di gennaro 1986, F. Di Gennaro, *Forme di insediamento tra Tevere e Fiora dal Bronzo Finale al principio dell'età del ferro* = Biblioteca di studi Etruschi, 14, 1986.
- Di gennaro 1990, F. Di Gennaro, *Aspetti delle ricerche sull'assetto territoriale dell'area medio tirrenica in età protostorica*, in *Gedenkschrift für Jürgen Driehaus*, Mainz am Rhein 1990, pp. 203-224.
- Di Gennaro 1992, F. Di Gennaro, *Materiali da siti della Tuscia*, (Atti del Congresso: L'età del bronzo in Italia nei secoli dal XVI al XIV a. C.), RassA, 10, 1991 -1992 [1992], pp.710-711.
- Fortini 1984, P. Fortini, *Ville romane a Monte Romano. Ager Tarquiniensis*, in Lunario Romano, XIII, 1984, pp. 59-61.
- Fortini 1987, P. Fortini, *Monte Romano. Indagine di un territorio e materiali dell'Antiquarium*, Roma 1987.
- FugazzolaDelpino 1986, M. A. Fugazzola, *Dai nuclei sparsi ai grandi villaggi*, in *Gli Etruschi di Tarquinia*, in M. Bonghi Jovino 1986, pp.55-62.

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

- FugazzolaDelpino - Delpino 1979, M. A. Fugazzola, F. Delpino, *Il Bronzo Finale nel Lazio settentrionale*, in Atti della XXI Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze 1979, pp. 275-319.
- Gamurrini et alii 1972, G. F. Gamurrini, A. Cozza, A. Pasqui, R. Mengarelli, *Carta Archeologica d'Italia (1881 – 1897), Materiali per l'Etruria e la Sabina = Forma Italiae*, Firenze 1972.
- Gasperini 1976, L. Gasperini, *Materiali epigrafici del Museo Civico di Allumiere (Roma)*, in *Epigraphica*, 38, 1976, pp. 25- 36.
- Ghirardini 1881, G. Ghirardini, Corneto – Tarquinia, in *NSc*, 1881, pp. 342- 371.
- Ghirardini 1882, G. Ghirardini, Tarquinia, in *NSc*, 1882, pp. 136- 214.
- Hencken 1968, H. Hencken, *Tarquinia Villanovians and early Etruscans*, I, Cambridge (Mass., USA) 1968.
- Klitsche de la Grange 1879, A. Klitsche De La Grange, *Memoria sulle primitive miniere di allumite*, manoscritto del 23 agosto 1875, pubblicato in *NotAllumiere*, VI, 1984, pp. 11- 12.
- Maffei - Dezi - Bruni - Seri 1981, A. Maffei, S. Dezi, R. Bruni, E. Seri, Rinvenimenti di superficie, in *La Preistoria e la Protostoria nel territorio di Civitavecchia*, Civitavecchia 1981, pp. 218- 237.
- Maffei - Nastasi 1990, A. Maffei (a cura di), *Caere e il suo territorio. Da Agylla a Centumcellae*, Roma 1990.
- Maffei 1986, A. Maffei (a cura di), *Civitavecchia e il suo entroterra nel Medioevo*, Civitavecchia 1986.
- Maffei 1990, A. Maffei, La romanizzazione della fascia costiera tirrenica, in Maffei - Nastasi 1990, pp.173- 181.
- Magrini 1970, L. Magrini, *Il territorio di Tarquinia in periodo arcaico*, in *Archè*, 1, pp. 9- 11.
- Mandolesi 1994, A. Mandolesi, *Ricerche di superficie relative alla Prima età del Ferro nell'area di Tarquinia antica e nel territorio immediatamente circostante*, in *'La presenza etrusca nella Campania meridionale'*. Atti delle Giornate di studio = Biblioteca di StEtr, 28, Firenze 1994, pp. 329- 339.
- Mandolesi-Pacciarelli 1989, A. Mandolesi, M. Pacciarelli, *Rinvenimenti dell'età dei metalli presso Tarquinia*, in *BTarquinia*, 18, 1989, pp. 39-51.
- Moretti 1959, M. Moretti, *Tarquinia – La necropoli villanoviana 'alle Rose'*, in *NSc*, 1959, pp. 112- 142.
- Naso 1990, A. Naso, *Testimonianze epigrafiche etrusche dai Monti della Tolfa*, in Maffei - Nastasi 1990, pp. 93- 94.
- Pasqui 1885, A. Pasqui, *Corneto- Tarquinia*, in *NSc*, 1885, pp. 437- 473, 505- 524.
- Pennacchioni 1995, M. Pennacchioni, *Integrazione di dati per alcuni insediamenti preistorici dell'area volsiniese, vulcente e tarquiniese*, in *Preistoria e Protostoria in Etruria*. Atti del II Incontro di Studi (Farnese 1993), Milano 1995, 2, pp. 219- 226.
- Pernier 1907, L. Pernier, *Corneto Tarquinia – Nuove scoperte nel territorio tarquiniese*, in *NSc*, 1907, pp. 43- 82, 227- 261, 321- 352.

**PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**

- Rendeli 1993, M. Rendelli, *Città aperte. Ambiente e paesaggio rurale organizzato nell'Etruria meridionale costiera durante l'età orientalizzante e arcaica*, Roma 1993.
- Romanelli 1943, P. Romanelli, *Tarquinia – Rinvenimenti fortuiti nella Necropoli e nel Territorio (1930- 1938)*, in NSc, 1943, pp. 213- 261.
- Romanelli 1986,
- Seri 1994, E. Seri, *LaPreistoria nel Comprensorio di Civitavecchia*, in Associazione Archeologica *Civita Vetula*, 1, 1994, pp. 22- 35.
- Tarquinia 1971, *Proposta per un parco archeologico- naturale in Tarquinia*, a cura del Comitato per le attività archeologiche nella Tuscia, Roma 1971.
- Toti - Ferrari - Pergì 1961, O. Toti, F. Ferrari, B. Pergì, *Il centro etrusco di Luni*, in *BlInfCentumcellae*, 2, 1, 1961, pp. 12- 24.
- Toti 1967 a, O. Toti, *Allumiere – Ricerche nell'abitato protostorico di Monte Rovello – Relazione preliminare della campagna di scavo 1965- 66*, in NSc, 1976, pp. 48- 54.
- Toti 1967 b, O. Toti, *Allumiere e il suo territorio*, Roma 1967.
- Toti 1987, O. Toti, O. Toti, *La civiltà proto villanoviana dei Monti della Tolfa*, in AA. VV., *La "civiltà protovillanoviana" dei Monti della Tolfa*, Civitavecchia 1987, pp. 87- 104.
- Toti 1990, O. Toti, *Il polamento e l'utilizzazione del suolo tra il VII e il IV secolo a. C.*, in Maffei - Nastasi 1990 , pp. 152- 162.
- Tozzi- Pennacchioni - De Grossi Mazzorin 1995
- Zifferero 1990, A. Zifferero, *Città e campagna in Etruria meridionale: indagine nell'entroterra di Caere*, in Maffei - Nastasi 1990, pp. 60- 70.
- Zifferero in c. s., A. Zifferero, *Economia, divinità e frontiera: sul ruolo di alcuni santuari di confine in Etruria meridionale*, in *Ostraka*, in corso di stampa.

Il gruppo di ricerca è composto dalla dott.ssa Fabiana Fiano, la dott.ssa Francesca Romana Fiano, dott. Fabio Turchetta e il dott. Paolo Rosati.

4. Caratterizzazione corridoi in funzione delle emergenze archeologiche e individuazione delle criticità

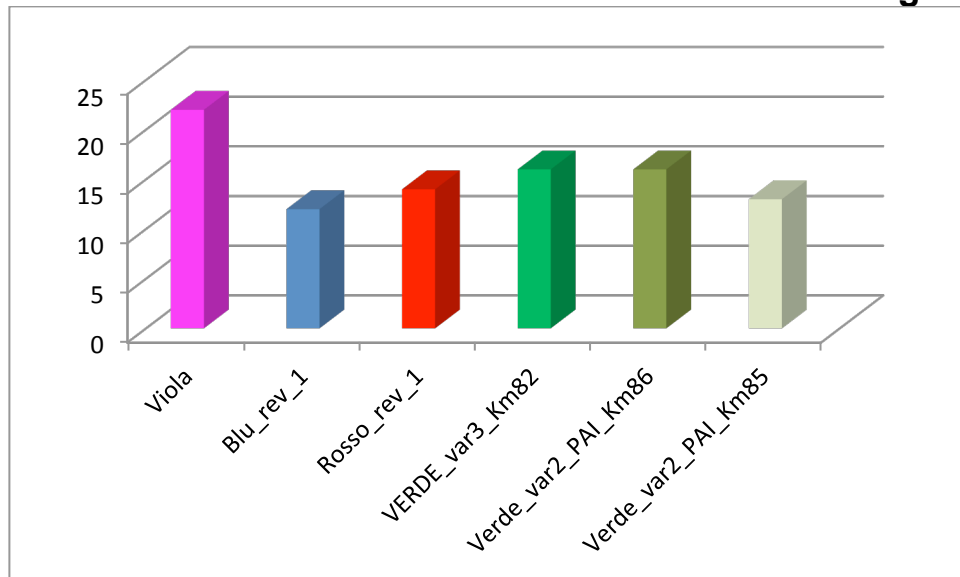


Figura 4.1 Grafico riassuntivo delle interferenze per ciascun tracciato preliminare alla presentazione dei dati per ciascuna ipotesi. Da notare che il grafico è realizzato sulla sola base quantitativa delle interferenze e non sulla tipologia di siti e tracciati.

Tracciato Viola. Totale 22							
Tracciato		Siti					interferenza diretta (S=SI)
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione	
TRINCEA		STR.008	Tracciato viario		24, 12, 13, 5	Ipotetica viabilità secondaria che si distacca dalla cd. via Latina poco oltre il centro moderno di Monteromano in direzione dell'abitato antico di S.	S

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						Salvatore dove il Pasqui vide resti del tracciato in tagliata e dove il percorso incontrava il tracciato della via Clodia.	
TRINCEA		RIC.PEG.011	Area di frammenti fittili	La Madonnella	12	Dispersione di materiali.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Orti"	FOR.E	Area di frammenti fittili	Poggio Ficonaccia	23, 11	Concentrazione di fr. fittili; Bastianelli cita notizie circa "grottoni con volte in muratura" che secondo una leggenda comunicavano con Corneto.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Orti"	FI.II.001	Cisterna	Gli Orti	23	Notizia della presenza di una cisterna. E' possibile che sia connessa in qualche modo con la presenza documentata dal Pasqui al n. 59.	
TRINCEA	Galleria "Orti"	FI.II.019	Necropoli	Il Piantato	22	Notizie di resti di sostruzione di un "sepolcro" lungo il tracciato della cd. via Latina; nell'area furono rinvenute alcune iscrizioni sepolcrali.	
RILEVATO		ARC.010	Area di frammenti fittili	Il Piantato	21	Insedimento rilevante per la lunga durata con forte concentrazione di fr. fittili e resti di materiale edilizio (cementizio, opera incerta, fr. di nenfro, <i>spicatum</i>) intonaci dipinti, forse fr. di mola olearia di peperino; il materiale sembra estendersi in direzione S. Data la	

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						posizione sul pendio l'affioramento di fr. fittili potrebbe presentare una concentrazione di materiali più diffusa verso il basso a causa del dilavamento.	
RILEVATO		ARC.038	Area di frammenti fittili	Ara Grande	35	Concentrazione di fr. fittili del III-II a.C.	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	FOR.3	Strutture resti	Il Piantato	34	Insedimento rustico, con concentrazione di materiali che si stende verso E.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	STR.002	Tracciato viario		41, 42, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 22, 23	Viabilità principale di collegamento tra il centro antico di Tarquinia e l'interno (Blera), costituisce un raccordo con la direttrice della Clodia. Il primo tratto partiva dal lato occidentale del pianoro della città etrusca di Tarquinia e si dirigeva verso l'attuale centro di Monteromano, dove il secondo tratto (STR.005) divergeva dall'attuale SS.1 bis. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera- S.Giuliano. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina) , o in	

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						tagliata (dopo il Fosso del Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento dei centri principali e dei centri minori (V. STR.005)	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	ARC.009	Area di frammenti fittili	Il Piantato	34	Concentrazione di frr. fittili.	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	ARC.014	Area di frammenti fittili	Doganelle	33	Piccola concentrazione di frr. Fittili.	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	ARC.013	Area di frammenti fittili	Fontanile Principe	33	Concentrazione di materiali fittili.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	FOR.A	Area di frammenti fittili	Nasso	33	Area a delimitazione indeterminata.	
Tracciato Viola. Totale 22							
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	RIC.PEG.006	Area di frammenti fittili	Fontanile del Nasso	32	Area di frr. in dispersione con frr. di lastre di nenfro e calcare (area di necropoli ?).	
GALLERIA NATURALE	Galleria "Ara Grande"	ARC.005	Area di frammenti fittili	Nasso	32	Concentrazione di frr. fittili.	
VIADOTTO	Viadotto Turchina	STR.003	Tracciato viario		31, 45, 46, 61, 62, 77, 93	Collegamento stradale tra Tarquinia e i Monti della Tolfa, verso il ponte del Bernascone, LC.3.031.	

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

RILEVATO		ARC.006	Area di frammenti fittili	Casale Turchina	45	Concentrazione di frr. fittili.	S
RILEVATO		ARC.LA.005	Necropoli	Cavone	58	Nel 1929-1939 furono rinvenute due tombe a camera con resti dei rispettivi corredi funerari consistenti in frammenti di bucchero, ceramica italo-geometrica, etrusco-corinzia ed impasto rosso: una tomba restituì anche un aryballos in bucchero con una lunga iscrizione etrusca di non facile lettura. Nel 1969 furono segnalati lavori di scasso e furono raccolti materiali fittili, nonché resti di blocchi e lastre di nenfro; si propose di attribuire la necropoli al centro abitato individuato in località Pisciarellò. Fase orientalizzante. "Varie tombe a camera sono state nel tempo individuate lungo buona parte del pendio orientale dell'altura. Frammenti fittili sono segnalati fino circa a Casale Cavone. Tomba a camera con porta di nenfro individuata durante uno scavo clandestino; nell'area è noto un nucleo di tombe dell'età del ferro e orientalizzante.	

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

GALLERIA NATURALE	Galleria "Piscarello"	STR.001	Tracciato viario		56,72, 73, 89, 90	Collegamento stradale tra Corneto e i Monti della Tolfa, attraverso il Fosso Ranchese. Probabilmente si ricongiungeva con la STR.003 alla valle del Mignone verso il ponte LC.3.031.	S
GALLERIA NATURALE	Galleria "Piscarello"	LC.3.283	Cisterna	Pisciarello	72	Il Pasqui non in questa località, a poca distanza del casale omonimo, alcune strutture in opera cementizia, che interpretò come pertinenti a una cisterna romana. Non ne rimangono che scarsi avanzi. Sec. I-II d.C..	S
RILEVATO		RIC.PEG.004	Area di frammenti fittili	Tenutella	86,87	Area di frr. in dispersione.	S
TRINCEA		ARC.051	Tombe terragne resti	Taccone di Sopra	100, 85, 86	Sondaggi esplorativi per conoscere l'estensione della Necropoli Villanoviana. Materiali recuperati dagli cavi clandestini conservati al Museo Nazionale Tarquinense. Custodie di cinerarie in nenfro in situ. Presenze: Cippo di nenfro. 3Custodia circolare di nenfro, 1 rettangolare, tomba a fossa protostorica, fossa con biconico in frammenti, tomba con contenitore in nenfro bivalve, tomba di bambina. fossa con coppa e lamina di	S

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						bronzo, strada, Fossa. Scavo di mt 15 per 23 di forma rettangolare. Stratigrafia individuata. mt 0.30-0.40 orizzonte organico decomposto. Roccia alterata 0.005-0.10 calcarenite fossilifera sgretolata mista, roccia fessurata, bando di calcarenite. La zona non è vincolata.	
--	--	--	--	--	--	---	--

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Blu_rev_1. Totale 12						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO		ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di fr. Fittili.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero tracce di una condotta d'acqua.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
RILEVATO		STR.009	Tracciato viario		36, 23, 51	Ipotetico percorso stradale di età romana che si dirige verso S. Lungo di esso si dispone il sito ARC.034, costeggiando a S Poggio della Rotonda.
RILEVATO		STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
RILEVATO		STR.003	Tracciato viario		31, 45, 46,	Collegamento stradale tra Tarquinia e i Monti della Tolfa, verso il ponte del Bernascone, LC.3.031.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

					61, 62, 77, 93	
GALLERIA ARTIFICIALE		STR.001	Tracciato viario		56,72, 73, 89, 90	Collegamento stradale tra Corneto e i Monti della Tolfa, attraverso il Fosso Ranchese. Probabilmente si ricongiungeva con la STR.003 alla valle del Mignone verso il ponte LC.3.031.
VIADOTTO		ARC.021	Necropoli	Monte Riccio	103	Rinvenimento di due tombe a incinerazione; nell'area ceramica orientalizzante oltre alla base di un piccolo cippo di nenfro. In passato era segnalata una grande base circolare di nenfro.
GALLERIA ARTIFICIALE		LC.3.280	Area di frammenti fittili	Pietrara	101	Probabile attestazione di una presenza abitativa di epoca romana. La ricognizione infatti ha restituito frammenti di rivestimento architettonico, reperti metallici e ceramici. Secc. III a.C. - III d.C.
RILEVATO		LC.6.054	Toponimo storico	Piana del Mignone	113	XIX sec.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Rosso_rev.1. Totale 12						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO- TRINCEA	Vincolo ml_0233	ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di fr. Fittili.
TRINCEA		FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero tracce di una conduttura d'acqua.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						collegamento dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
RILEVATO		ARC.026	Strutture resti	I Prati	25	Resti di cementizio, forse nucleo di sepolcro (?) lungo la via cd latina STR.005.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
VIADOTTO		STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
VIADOTTO		LC.3.016	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
VIADOTTO	Viadotto Piana del Vescovo	LC.3.024	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

RILEVATO		LC.3.029	Fattoria tracce	Le Spalle di S. Maria	92	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie Sec I a.C. - VII d.C.
RILEVATO		STR.001	Tracciato viario		56,72, 73, 89, 90	Collegamento stradale tra Corneto e i Monti della Tolfa, attraverso il Fosso Ranchese. Probabilmente si ricongiungeva con la STR.003 alla valle del Mignone verso il ponte LC.3.031.
RILEVATO	Galleria Nefrara	LC.1.028	Sito preistorico	Nenfrara	115	Alcuni frammenti di impasto, uno dei quali con decorazione impressa a tecnica "cardiale" databile al Neolitico antico, sono stati raccolti in località Nenfrara, sul declivio di uno sperone collinare che si stacca di circa 60 m dal fondovalle del Mignone, in un modesto compluvio che conservava terreno dilavato dalle arature e proveniente dal settore più rilevato dell'altura. Inedito. Ricognizione svolta da M. Pacciarelli e F. Di Gennaro nel 1977.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie Sec I a.C. - VII d.C.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Verde_var3_Km82. Totale 16						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO-TRINCEA	Vincolo ml_0233	ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di frr. Fittili.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
TRINCEA		FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero tracce di una condotta d'acqua.
RILEVATO		ARC.026	Strutture resti	I Prati	25	Resti di cementizio, forse nucleo di sepolcro (?) lungo la via cd latina STR.005.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
TRINCEA	tra Galleria Paoloforma e Viadotto Selvarella	STR.009	Tracciato viario		36, 23, 51	Ipotetico percorso stradale di età romana che si dirige verso S. Lungo di esso si dispone il sito ARC.034, costeggiando a S Poggio della Rotonda.
RILEVATO		LC.3.017	Insedimento protostorico	Poggio Vivo	54	Area di ridotte dimensioni in cui affiorano frammenti di ceramica d'impasto comprendente ciotole carenate riferibili ad un momento imprecisato dell'arco Bronzo Medio - Bronzo Recente. Inedito. Ricognizione svolta da J. Bengtsson tra il

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						1987 e il 1988.
TRINCEA		LC.3.016	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO	Viadotto "Spalle S.Maria"	STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
VIADOTTO	Viadotto "Spalle S.Maria"	LC.3.024	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.
RILEVATO		LC.3.029	Fattoria tracce	Le Spalle di S. Maria	92	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec I a.C. - VII d.C.
TRINCEA		STR.001	Tracciato viario		56,72, 73, 89, 90	Collegamento stradale tra Corneto e i Monti della Tolfa, attraverso il Fosso Ranchese. Probabilmente si ricongiungeva con la

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						STR.003 alla valle del Mignone verso il ponte LC.3.031.
TRINCEA		ARC.052	Cippo/ara/epigrafe	Ospedale	141	In località Ospedale sono stati rinvenuti due cippi gromatici. Sono localizzati verso la costa, all'interno della valle del percorso del fiume Minio. Hanno una funzione catastale e giuridica testimoniata dalla presenza di un simbolo gromatico. L'epigrafe riporta la lettera Q che può riferirsi a una porzione di terreno di " <i>agerquaestorius</i> " (terreno conquistato e gradualmente trasformato) che viene ricondotto all' <i>agerpublicus</i> del Popolo Romano. Viene attribuito all'epoca etrusco-romana.
RILEVATO		ARC.053	Necropoli	Fontanaccia	71	Dalla località Fontanaccia (in proprietà Emiliozzi), situata ai piedi del crinale più elevato dei Monterozzi, subito a valle della strada provinciale che collega Tarquinia all'Aurelia Bis, proviene il corredo villanoviano con elmo fittile della tomba a pozzetto denominata "Romanelli 66". Nello stesso punto sono stati in seguito raccolti, dopo le arature, una fibula e un pendaglio fusiforme di bronzo attribuiti alla fase

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						recente del Primo Ferro.
--	--	--	--	--	--	--------------------------

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Verde_var2_PAI_Km86. Totale 16						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO-TRINCEA	Vincolo ml_0233	ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di fr. Fittili.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
TRINCEA		FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						tracce di una condotta d'acqua.
RILEVATO		ARC.026	Strutture resti	I Prati	25	Resti di cementizio, forse nucleo di sepolcro (?) lungo la via cd latina STR.005.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
TRINCEA	tra Galleria Paoloforma e Viadotto Selvarella	STR.009	Tracciato viario		36, 23, 51	Ipotetico percorso stradale di età romana che si dirige verso S. Lungo di esso si dispone il sito ARC.034, costeggiando a S Poggio della Rotonda.
RILEVATO		LC.3.017	Insedimento protostorico	Poggio Vivo	54	Area di ridotte dimensioni in cui affiorano frammenti di cercamica d'impasto comprendente ciotole carenate riferibili ad un momento imprecisato dell'arco Bonzo Medio - Bronzo Recente. Inedito. Ricognizione svolta da J. Bengtsson tra il 1987 e il 1988.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

TRINCEA		LC.3.016	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO	Viadotto "Spalle S.Maria"	STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
VIADOTTO	Viadotto "Spalle S.Maria"	LC.3.024	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.
RILEVATO		LC.3.029	Fattoria tracce	Le Spalle di S. Maria	92	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie Sec I a.C. - VII d.C.
RILEVATO		RIC.PEG.007	Area di frammenti fittili	Taccone di Sopra	100	Concentrazione di materiali con fr. di nenfro.
RILEVATO		RIC.PEG.009	Area di frammenti fittili	Taccone di Sopra	99	Dispersione di materiali che tende lievemente ad aumentare in direzione della SS 1.
RILEVATO		LC.6.054	Toponimo storico	Piana del Mignone	113	XIX sec.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Tracciato Verde_var1_PAL_Km85. Totale 13						
Tracciato		Siti				
Tipologia	Denominazione tratto	Nominativo	Interpretazione	Località	Cella	Descrizione
RILEVATO-TRINCEA	Vincolo ml_0233	ARC.033	Area di frammenti fittili	Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di fr. Fittili.
RILEVATO	Vincolo ml_0233	STR.005	Tracciato viario		24, 25, 26	Viabilità principale Tarquinia-Blera; doveva inoltre costituire un collegamento tra la costa (Aurelia romana) e l'interno (Clodia e Cassia). Fino a Monteromano, ricalca approssimativamente la viabilità attuale divergendone poi verso sud est. Lungo di essa si dispongono: ARC.019; ARC.018. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso Lavatore); durante il medioevo costituì la viabilità di collegamento dei centri principali e dei centri minori. V. STR.002.
TRINCEA		FI.II.021	Villa resti	Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero tracce di

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

						una condotta d'acqua.
RILEVATO		ARC.026	Strutture resti	I Prati	25	Resti di cementizio, forse nucleo di sepolcro (?) lungo la via cd latina STR.005.
RILEVATO		STR.004	Tracciato viario		37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.
RILEVATO		FI.II.030	Strutture resti	Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.
TRINCEA	tra Galleria Paoloforma e Viadotto Selvarella	STR.009	Tracciato viario		36, 23, 51	Ipotetico percorso stradale di età romana che si dirige verso S. Lungo di esso si dispone il sito ARC.034, costeggiando a S Poggio della Rotonda.
RILEVATO		LC.3.017	Insedimento protostorico	Poggio Vivo	54	Area di ridotte dimensioni in cui affiorano frammenti di ceramica d'impasto comprendente ciotole carenate riferibili ad un momento imprecisato dell'arco Bonzo Medio - Bronzo Recente. Inedito. Ricognizione svolta da J. Bengtsson tra il 1987 e il 1988.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

TRINCEA		LC.3.016	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO	Viadotto "Spalle S.Maria"	STR.010	Tracciato viario		23, 36, 35, 49, 64, 79, 93	Viabilità di età romana che collegava circa all'altezza del moderno centro di Monteromano la via STR.002 con i Monti della Tolfa, ricongiungendosi presumibilmente alla STR.001 nella Valle del Mignone poco prima del Ponte del Bernascone (LC.3.051).
VIADOTTO	Viadotto "Spalle S.Maria"	LC.3.024	Fattoria tracce	Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.
RILEVATO		LC.3.029	Fattoria tracce	Le Spalle di S. Maria	92	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.
RILEVATO		LC.3.028	Villa tracce	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie Sec I a.C. - VII d.C.

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

Nella tabella vengono riportati i siti che interferiscono direttamente con il tracciato verde e le varianti. E' possibile vedere dal confronto delle diverse ipotesi come nei tratti le varianti in parte interferiscono con gli stessi siti (ARC.033, STR.005, FI.II.021, ARC.026, STR.004, FI.II.030, LC.3.017, LC.3.016, STR.010, LC.3.024, LC.3.029, LC.3.028) e in altri casi diminuiscano o meno l'incidenza dell'infrastruttura sulle singole evidenze.

Siti	Tipologia tracciato	Nome	VERDE_ var3_K m82	Verde_var2_P AI_Km86	Verde _var2 _PAI_ Km85
ARC.033	RILEVATO-TRINCEA	Vincolo ml_0233	X	X	X
STR.005	RILEVATO		X	X	X
FI.II.021	TRINCEA		X	X	X
ARC.026	RILEVATO		X	X	X
STR.004	RILEVATO		X	X	X
FI.II.030	RILEVATO		X	X	X
STR.009	TRINCEA	tra Galleria Paoloforma e Viadotto Selvarella	X	X	X
LC.3.017	RILEVATO		X	X	X
LC.3.016	TRINCEA		X	X	X
STR.010	RILEVATO	Viadotto "Spalle S.Maria"	X	X	X
LC.3.024	VIADOTTO		X	X	X
LC.3.029	RILEVATO		X	X	X
LC.3.028	RILEVATO		X	X	X
ARC.052	TRINCEA		X	X	X
ARC.053	RILEVATO		X	X	X

*Progetto preliminare collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte
Tratta Monteromano Est- Civitavecchia
Prima Fase. Studio Archeologico e valutazione del rischio archeologico assoluto*

LC.6.054	RILEVATO			X	
RIC.PEG.0 07	RILEVATO			X	
RIC.PEG.0 09	RILEVATO			X	

5. Descrizione dell'area di studio in funzione degli esiti fase 2

5.1 Tracciato Viola

Il tracciato, nella zona a nord est di Monteromano intercetta, una area in cui è ampiamente documentato, da aree di frammenti fittili come dai resti di alcune cisterne, l'insediamento sparso e capillare che caratterizza la zona dall'età ellenistica fino alle soglie del tardo-antico⁴⁴. Proseguendo verso ovest superato il centro abitato il tracciato lambisce a sud l'area interessata dai grandi sepolcreti etruschi⁴⁵. Questa fascia liminare all'area sottoposta a vincolo archeologico, è costellata da una lunga lista di attestazione di resti isolati e in taluni casi monumentali che sono la spia di una maggiore diffusione in ampiezza verso sud delle aree funerarie. Ad oggi si è ancora in attesa di indagini sistematiche in questa fascia che approfondiscano la natura dei rinvenimenti sporadici nella zona. Proseguendo in direzione sud-est, il tracciato si addentra nelle aree vincolate delle necropoli di Cavone e del Pisciarello⁴⁶, intercettando le ampie aree di frammenti fittili rinvenute nelle più recenti ricognizioni. Il tracciato termina a ovest in corrispondenza dell'area dove nel marzo 1987 furono effettuati sondaggi esplorativi per conoscere l'estensione della ricchissima Necropoli Villanoviana di Taccone di Sopra⁴⁷ ampiamente saccheggiate in precedenza dall'attività dei clandestini. Il tracciato prosegue sostanzialmente secondo lo stesso tracciato antico che dalla Civita di Tarquinia andava verso Blera intrecciandosi ad esso in due punti, in cui però non sono attestati resti monumentali.

5.2 Tracciato Blu. Revisione 1

Il tracciato Blu, immediatamente a est del centro moderno di Monteromano, intercetta un'area interessata dalla presenza di strutture riferibili ad una villa⁴⁸ di grandi dimensioni di cui non si conosce bene l'entità, che ben si inserisce nel quadro delle ville romane che caratterizzano questo settore del comprensorio della Tarquinia antica. Altre presenze di questo tipo sono presenti nel tratto più a sud. Il percorso, come gli altri tracciati in progetto, intercetta in diversi punti tutta la viabilità antica in senso nord-sud e un tratto est-ovest sottoposto a vincolo della Via Latina. Procedendo oltre il Monte Riccio in direzione del Fosso Ranchese il tracciato si avvicina all'estremità meridionale delle aree funerarie sottoposte a vincolo, in una fascia in cui i rinvenimenti isolati, talvolta monumentali, destano il sospetto di una maggiore ampiezza delle stesse.

⁴⁴ Carta delle evidenze archeologiche. MACRO SITO n.4. *Ville romane e cisterne*.

⁴⁵ Carta delle evidenze archeologiche. MACRO SITO n.3. *Necropoli dei Poggi orientali*.

⁴⁶ Carta delle evidenze archeologiche. MACRO SITO n.1. *Il colle del Pisciarello*.

⁴⁷ Carta delle evidenze archeologiche. Sito ARC.051

⁴⁸ Carta delle evidenze archeologiche. Sito FI.II.021

5.3 Tracciato Rosso. Revisione 1

Il tracciato Rosso, nel tratto immediatamente a est del centro moderno di Monteromano attraversa sostanzialmente la stessa zona del tracciato precedente. Intercettando anch'esso il tratto della Via Latina, lambisce uno dei presunti sepolcreti che lungo di essa dovevano disporsi⁴⁹. Il tracciato ripercorre per un lungo tratto la viabilità romana che collegava all'altezza di Monte Romano la via Tarquinia-Blera conducendo attraverso la Piana del Mignone in direzione del Ponte Bernascone⁵⁰, ai monti della Tolfa. Proprio nel tratto che costeggia a nord il fiume il tracciato interferisce con le piccole unità insediative, quali le fattorie che in epoca romana trovarono felice collocazione a ridosso della strada antica e in prossimità del fiume e delle sue risorse. In ultima istanza il tracciato interferisce con uno dei rari siti preistorici documentati in Località nenfrara⁵¹. I materiali rinvenuti in questo punto però è probabile che provengano dal punto più in alto dell'altura.

5.4 Tracciato Verde_var3_Km82, Verde_var2_PAI_Km86, Verde_var1_PAI_Km85

Il tracciato Verde, nel tratto iniziale a nord-est del comune di Monteromano, aggirandolo a sud in direzione ovest, condivide le medesime criticità del tracciato blu e rosso, attraversando il tratto vincolato dell'antica viabilità Tarquinia-Blera⁵² e intercettando la parte terminale della porzione conosciuta della viabilità che dalla via appena citata si diramava in direzione sud. Proseguendo verso sud il tracciato, parallelamente al Rosso, intreccia la sopracitata Via Latina e tutti gli insediamenti, dalle tracce più o meno labili, sorti tra questa e il fiume. La variante Verde_var1_PAI_Km85 e la Verde_var2_PAI_Km85 condividono il percorso, come anche con il tracciato Rosso_rev_1, fino ad intercettare il sito preistorico in località Nenfrara⁵³. La prima variante proseguirà senza incontrare ulteriori criticità, mentre la seconda termina esattamente nell'area dove le più recenti ricognizioni hanno documentato una forte concentrazione di frammenti fittili, in posizione liminare alle vincolate aree funerarie, pertinenti con molta probabilità alle necropoli che dovevano estendersi oltre i limiti finora noti⁵⁴.

5.5 Conclusioni

L'area conserva ancora intatto un patrimonio archeologico di rilevanza mondiale per la sua unicità e le aree sottoposte a vincolo archeologico preservano solo una parte della ricchezza culturale del territorio. Dall'indagine condotta appare evidente come i rinvenimenti isolati nelle immediate vicinanze di tali aree si inseriscano a pieno titolo nel tessuto insediativo sopra delineato

⁴⁹ Carta delle evidenze archeologiche. Sito ARC.026

⁵⁰ Carta delle evidenze archeologiche. Sito LC.3.031

⁵¹ Carta delle evidenze archeologiche. Sito LC.1.028

⁵² Carta delle evidenze archeologiche. Sito STR.005

⁵³ Carta delle evidenze archeologiche. Sito LC.1.028

⁵⁴ Carta delle evidenze archeologiche. Sito RIC.PEG.002-007-008-009-010

**PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**

senza soluzione di continuità dall'età preistorica all'età medievale. Sarà pertanto necessario valutare attentamente l'eventualità che a ridosso delle porzioni di territorio sottoposte a vincolo il rischio archeologico sia oltremodo elevato. E' da notare ad ogni modo che le aree in cui le evidenze archeologiche sono più rare sono le meno indagate dalle ricerche in corso dal '700 ad oggi.

**Fabiana Fiano
Francesca Romana Fiano**

6. Il rischio archeologico assoluto

Per valutazione del rischio archeologico si intende, a partire dalla revisione bibliografica dell'edito, la registrazione geografica del posizionamento di ogni vincolo, strada antica, sito ed evidenza archeologica. La valutazione si basa su una tabella del rischio archeologico nella quale ad ogni tipologia di evidenza è stato associato un valore numerico tra 0 e 1400. La suddivisione di questo punteggio in 5 classi con grado di rischio associato in base alla seguente tabella:

Figura 6.1 Sintesi dei gradi di rischio assegnati in base ai valori di rischio e caratteristiche principali delle 5 categorie individuate.

**PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**

Figura 8.2 Valore dei rischi Archeologici e Topografici e ampiezza del raggio dei rispettivi buffers in metri.

**PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**

Valutazione territoriale. L'area di ricerca, sotto la tutela della *Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale*⁵⁵ è compresa tra il litorale tirrenico del Comune di Civitavecchia a Ovest, il Comune di Tarquinia a Nord, il Comune di Monte Romano ad Est, ed il Comune di Allumiere a Sud. L'intera area è stata interessata da attestazioni importanti della presenza umana sin dalle origini. Agli estremi confini nord dell'area indagata vi sono le necropoli e l'abitato di Tarquinia Vecchia, città etrusca dall'importanza storica e archeologica di assoluto interesse mondiale. Al limite sud del vincolo paesaggistico e archeologico di Tarquinia correva la consolare Aurelia Antica. La valle del Mignone in letteratura è conosciuto come il luogo in cui sono state trovate le più antiche attestazioni di scambio commerciale tra la civiltà Micenea e quella Villanoviana. L'area posta all'attenzione della ricerca è inoltre particolarmente interessata dalla presenza di zone di vincolo poste a tutela dei territori di Tarquinia e Allumiere. La presenza della città Tarquinia in particolare ha impresso nel territorio decise tracce antropiche importanti, quali necropoli, abitati antichi e viabilità primaria. A sud del Mignone attorno all'854 Papa Leone IV fondò la città medievale di Leopoli oggi detta Cencelle. Attorno a questi quattro siti di importanza decisiva per la storia del Lazio e dell'Italia vi sono un corollario di attestazioni minori e contestuali alla vita dei maggiori siti, attestati tra il periodo protostorico e l'età contemporanea. Si basa su queste considerazioni preliminari il fatto di sottolineare l'importanza di questo territorio e quindi la volontà nella valutazione di precisare che l'area soggetta al progetto è di una zona di altissimo interesse storico archeologico e paesaggistico nazionale.

6.1 Rischio archeologico

E' il rischio determinato sulla base delle evidenze archeologiche suddivise per classi e per definizioni. Ogni valore presente nella tabella 2 è stato aggiornato sulla base al calcolo dell'impedimento materiale creato su un cantiere dalla scoperta di ogni singola evidenza archeologica citata e tarata sulla base delle particolarità storiche del territorio. È stato quindi attribuito una scala di valori che parte dal minimo di "50" (materiale archeologico fuori contesto) fino a un massimo di "1400" (Villaggio/centro abitato, Necropoli monumentale).

Hanno ricevuto inoltre il punteggio di 1400 ogni monumento di interesse storico nazionale o sito con particolare presenza di resti monumentali, ad ogni necropoli etrusca presente nel territorio analizzato è stato attribuito una valutazione di valore Alto di 901.

**PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**

Avendo lavorato sulla base di dati bibliografici e di archivio e non potendo effettuare una diretta ricognizione di tutti i siti, è stato opportuno definire per ogni sito un *buffer* territoriale (*buffer* archeologico), del raggio minimo di 50 m (partendo dal perimetro esterno del sito) che potesse ovviare a possibili imprecisioni nel posizionamento o alla discordanza tra fonti che registrano il sito con localizzazioni non coincidenti. Nel caso delle aree di frammenti fittili, che spesso presentano localizzazioni incerte, è stato adottato un raggio di 100 m, per aree più complesse come abitati il *buffer* supera i 200 m. Per i toponimi che ricadono nei pressi di una area archeologica bibliograficamente attestata, non è stato impostato alcun valore di rischio archeologico.

6.2 Rischio Topografico

Il fattore di Rischio topografico consente di ipotizzare la presenza di eventuali testimonianze archeologiche in base alla contiguità o il collegamento con insediamenti o vie di comunicazione, antiche sicuramente attestate in alcune aree. I gradienti di rischio topografico sono stati definiti attraverso un raggio di rispetto attorno al sito archeologico, denominato *buffer* topografico, la cui estensione è stata decisa in base alla natura del sito. Il valore affidato ai *buffer* topografici è pari al 100% del valore archeologico per non snaturare l'importanza del fulcro archeologico e per evitare il successivo rinvenimento di strutture simili nell'area limitrofa ai siti noti. Gli unici oggetti nell'indagine che non possiedono *buffer* topografico sono le aree di vincolo essendo per loro stessa natura un'area prevista per la tutela archeologica, architettonica e paesaggistica, con limiti ben definiti e tracciabili. Se all'interno del toponimo sono contenute più di una struttura si aggiunge al valore di *buffer* topografico di +10 m e +50 di rischio topografico, per ogni struttura archeologica contenuta nella toponimastica di base. Questa decisione è stata presa per sottolineare la particolare densità archeologica presente all'interno della stessa unità toponomastica. Toponimi che non contengono strutture hanno ricevuto un valore di *buffer* archeologico di 50 e uno topografico di 100, per i toponimi archeologici il valore di rischio 300, I toponimi storici 200, toponimi geografici hanno avuto un valore di 100, mentre fitotoponimi hanno valore di 50. Il loro *buffer* topografico è di 100 m. Questi toponimi che non possiedono attestazioni bibliografiche hanno il valore del *buffer* topografico pari a quello del rischio archeologico per il loro portato storico, culturale e paesaggistico. I toponimi riconosciuti sulla carta che ricadono nei pressi di una importante area archeologica conosciuta hanno ottenuto un valore di rischio topografico base pari a 100 ed un *buffer* topografico di 200 m, in quanto dal punto di vista territoriale è l'unità toponomastica che contiene gli altri siti.

6.3 Analisi dei dati

Sono stati inseriti tutti i dati bibliografici negli appositi *layer* in base alla natura puntuale lineare o areale e ad ogni sito schedato sono stati assegnato i valori di *buffer* archeologico in metri, valore del rischio archeologico, *buffer* topografico in metri, valore del rischio topografico.

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

Successivamente per ogni tipologia di *layer* sono stati editati distintamente i *buffer* archeologici e topografici. Ad ogni *buffer* è stato assegnato il suo valore di rischio archeologico che nella cartografia viene espresso con diversa colorazione. Tutti i *buffers* sono poi confluiti in due grandi contenitori distinti per tipologia Archeologica e Topografica. Una volta uniti ogni *buffer* nei due unici *layers*, le due tipologie sono state interpolate in tre diverse operazioni. La prima fase riguarda l'interpolazione di tutti i *buffers* contenuti nel *layer* Archeologico, in seconda fase l'interpolazione tra i *buffers* Topografici ed infine l'interpolazione totale tra il *layer* interpolato Archeologico e quello Topografico. L'interpolazione ha unito e confrontato tra di loro i vari valori di rischio in base a semplici leggi di *query* basate sul rispetto della preminenza del sito di maggiore importanza su tutti gli altri, sul mantenimento dei limiti della visibilità dell'intero dato archeologico e topografico raccolto e sul calcolo del valore medio presente tra zone occupate da siti di natura o epoca differente, o la somma di ogni valore di rischio per i siti archeologici confinanti di natura omogenea. Il risultato ha dato origine alla mappa complessa del rischio archeologico assoluto, nella quale ogni sito ha subito un'operazione di calcolo.

L'analisi ha sancito l'estensione reale dei limiti di vincolo su ogni altra area o toponimo individuato, la visibilità nella carta di rischio della strada tra Tarquinia e il Mignone per la sua importanza storica sebbene attraversi un'area di vincolo molto importante.

Si ha inoltre la commistione dei valori di rischio topografico tra le strade antiche o ipotetiche di tutti i siti attraversati; la somma di ogni valore di rischio topografico, che in questo caso ha raggiunto valori di rischio 4 - Alto, per aree confinanti o limitrofe in maniera tale da evidenziare l'importanza dell'insieme coerente delle aree archeologiche presenti nella stessa area. Tali siti hanno sviluppato una specie di barriera di colore arancione attorno a siti precedentemente classificati con rischio 3 - Medio. L'aumento esponenziale fino al raggiungimento del valore massimo per i *buffers* archeologici e topografici di alcuni siti simili e vicini tra di loro a sud della mappa. Tutti i valori ottenuti sono stati poi sintetizzati in una unica colonna capace di esprimere in maniera agile e immediata il grado di rischio in una scala che procede per gradi da 1 – Molto Basso a 5 – Altissimo, per ogni sito interessato dall'analisi. È stata quindi decisa la legenda di colore da assegnare ad ogni Grado di Rischio ottenuto ed è stata editata la mappa finale del Rischio Assoluto.

Infine è importante precisare che sebbene le aree prive di attestazioni siano segnate con un valore 1 - Molto Basso non è assolutamente da escludere la presenza in qualsiasi punto di quell'area di materiale o edifici di interesse archeologico senza eventuali ricerche di ricognizione superficiale.

In seguito alla rielaborazione è stata effettuato un ricontrollo puntuale delle evidenze più importanti. In particolare, prendendo a confronto le precedenti valutazioni effettuate nell'area, si è deciso di alzare il grado di rischio per l'area occupata direttamente dai siti. La carta risulta essere, a questa fase della progettazione, uno strumento in continuo aggiornamento in base ai dati che possono scaturire dalle fasi successive, dalle analisi degli altri studi che si stanno conducendo parallelamente a quello archeologico e dalle indicazioni date dalla Soprintendenza competente.

**PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**

Fabiana Fiano

Francesca Romana Fiano

Paolo Rosati

7. Bibliografia e riferimenti bibliografici

7.1 Bibliografia

Testi di riferimento e studi topografici per l'identificazione e localizzazione dei siti:

AA.VV., *Leopoli – Cencelle I - Le preesistenze*, Roma 1999

AA.VV., *Leopoli – Cencelle II - Le preesistenze*, Roma 1999

AA.VV., *Proposta per un parco archeologico-naturale in Tarquinia*, a cura del Comitato per le attività archeologiche nella Tuscia, Roma 1971.

P. Fortini, *Monteromano. Indagine di un territorio e materiali* dell'Antiquarium, Roma 1987

P. Fortini, *Ville romane a Monte Romano*, «ager Tarquiniensis», in *Lunario Romano* 13, Roma 1984 (*Ville e parchi nel Lazio*, a cura di R. LEFEVRE), pp. 55-69.

G.F. Gamurrini – A. Cozza – A. Pasqui – R. Mengarelli, *Forma Italiae II, 1, Carta Archeologica d'Italia, Materiali per l'Etruria e la Sabina*, Firenze 1972-Abbreviato nelle schede dei siti : Pasqui

A. Mandolesi, *La "prima" Tarquinia. L'insediamento protostorico sulla Civita e nel territorio circostante*, Firenze 1999

S. Nardi, *Da Centumcellae a Leopoli. Città e campagna nell'entroterra di Civitavecchia dal II al IX secolo d.C.*, in *Mélanges de l'École Française de Rome. Moyen Age* 105.2, 1993, pp. 481-533.

L.G. Perego, *Il territorio Tarquiniese – Ricerche di topografia storica*, Milano 2005.

G. Brunetti Nardi, *Repertorio degli scavi e delle scoperte archeologiche dell'Etruria Meridionale II (1966-1970)*, Roma 1972

G. Brunetti Nardi, *Repertorio degli scavi e delle scoperte archeologiche dell'Etruria Meridionale III (1971-1975)*, Roma 1981

Precedenti Studi del territorio per l'identificazione e localizzazione dei siti non editi:

Studio Pegaso

Per i siti archeologici dell'Etruria meridionale:

G. Barbieri, *Viterbo e il suo territorio*, Roma 1991

I. Caruso, *Civitavecchia e il suo territorio*, Roma 1991

M. Cataldi, *Tarquinia*, Roma 1993

F. Ceci, A. Costantini, I. Van Kampen, *Lazio settentrionale. Etruria meridionale e Sabina*, Roma 2008

M. Torelli, *Etruria*, Roma -Bari 1980

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

Bibliografia dei siti da ricerca per toponimi:

CAVONE. Morandi M., 2000, *Rileggendo un documento di epigrafia vascolare orientalizzante. L'aryballos del Cavone di Tarquinia*, ScAnt 10, pp.101-119.

MONTEROZZI. Mandolesi A., De Angelis D., Antonj M. et al., 2012, *Tarquinia, Monterozzi. Nuovi dati sulla prima età del ferro della Doganaccia e dalle aree limitrofe*, in *Preistoria e protostoria in Etruria. L'Etruria dal paleolitico al Primo Ferro. Lo stato delle ricerche. Atti del decimo incontro di studi, Valentano (VT), Pitigliano (GR), 10-12 settembre 2010*, Milano 2012, pp. 725-736.

Cavagnaro Vanoni L., 2000, *Tarquinia (Viterbo). Necropoli dei Monterozzi. Tombe a buca e a fossa in località Calvario*, NSc 11-12 (2000-01), pp. 373-463.

Cavagnaro Vanoni L., 1997, *Dromoi non completati e l'utilizzo dello spazio nella necropoli dei Monterozzi*, in *Etrusca et Italica. Scritti in ricordo di Massimo Pallottino*, Pisa 1997, pp. 117-129

Serra Ridgway F.R., 1987, *Aspetti della necropoli ellenistica nel fondo Scataglini ai Monterozzi*, in *Tarquinia. Ricerche, scavi e prospettive. Atti del convegno internazionale di studi "La Lombardia per gli Etruschi"*, Milano 24 - 25 giugno 1986, Milano 1987, pp. 255-259.

Cavagnaro Vanoni L., 1987, *Tarquinia. Aspetti inediti dei lavori della Fondazione Lerici nella necropoli dei Monterozzi*, in *Tarquinia. Ricerche, scavi e prospettive. Atti del convegno internazionale di studi "La Lombardia per gli Etruschi"*, Milano 24 – 25 giugno 1986, Milano 1987, pp. 243-253.

Linnington R.E., 1982, *Il villaggio protostorico nella località Calvario sui Monterozzi a Tarquinia*, in *Studi in onore di Ferrante Rittatore Vonwiller, 1. Preistoria e protostoria*, Como 1982, pp. 245-256.

Linnington R.E., Delpino F., Pallottino M., 1978, *Alle origini di Tarquinia. Scoperta di un abitato villanoviano sui Monterozzi*, StEtr 46, 1978, pp. 3-23.

Mallegni F., 1977, *Tarquinia (Viterbo). Sei tombe intatte nella necropoli dei Monterozzi in località Calvario*, NSc 31, 1977, pp. 159-210.

Cavagnaro Vanoni L., 1972, *Tarquinia. Sei tombe a camera nella necropoli dei Monterozzi, località Calvario*, NSc26, 1972, pp. 148-194.

POGGIO DELLA SORGENTE. Cataldi M., *Tarquinia. Una coppa euboica dalla necropoli di Poggio della Sorgente*, in *Tarquinia e le civiltà del Mediterraneo. Convegno internazionale, Milano, 22-24 giugno 2004*, Milano 2006, pp. 83-101.

Bibliografia di riferimento per metodologia:

AA.VV., *Archeologia senza scavo, Nuovi Metodi di indagine per la conoscenza del territorio antico*, Atti della XXVIII settimana di Studi Aquileiesi, in *Antichità Alto Adriatiche XLV*, Trieste 1999.

AA.VV., *Carta archeologia del rischio territoriale*, in *IBC Informazioni, Commenti, Inchieste sui Beni Culturali*, VI, 3, 1998 p.41 ss.

AA.VV., *Rischio archeologico: se lo conosci lo eviti*, in *Atti del Convegno di Studi su cartografia archeologica e tutela del territorio*, Ferrara 2000, Firenze 2001

F. Cambi, N. Terrenato, *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, Roma 1994

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

S. Benedetti, *La conservazione del paesaggio*, in *Etruria meridionale. Conoscenza, conservazione, fruizione*, Roma 1985(?), pp. 143-148

S. Del Lungo, *Uno strumento per la conoscenza del territorio: la toponomastica archeologica. L'esperienza di una ricerca nella provincia di Roma*, in *Geografia*, XVI, 4, 1993, pp.120-144

Bibliografia di riferimento per toponomastica

AA.VV., *Leopoli – Cencellell – La toponomastica della Bassa Valle del Mignone*, Roma 1999

S. Del Lungo 1996a, (a cura di) *La toponomastica archeologica della provincia di Roma*, Roma 1996, 2 voll.

S. Del Lungo 1996b, *Un contributo al Glossario dei termini geografici dialettali del Lazio (la Tuscia)*, in *Informazioni*, V, 12, 1996, pp. 12-24

Stefano Del Lungo, *La toponomastica archeologica della provincia di Viterbo : origine e storia dei nomi di luogo nelle terre del Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca*, Tarquinia 1999

Bibliografia di riferimento per relazione generale:

A. Maffei, *Caere e il suo territorio da Agyllum a Centumcelle*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato 1990

A. Maffei, *I paesaggi culturali. Strutture insediative presenti nell'Arco del Mignone dalla fine del IV secolo a.C. all'Alto Medio Evo*, Associazione Archeologica Centumcellae, 2011 (non specificatamente nel nostro fuso)

A. Mandolesi, A. Naso, *Ricerche archeologiche in Etruria meridionale nel 19. secolo: atti dell'Incontro di studio, Tarquinia, 6-7 luglio 1996*, Firenze 1999.

A. Palmieri, *La tomba Sterrantino alle Arcatelle: nuovi dati sull'orientalizzante medio e recente*, Pisa 2009localizzazione, per relazione sepolcreti orientalizzanti, storia delle ricerche a Tarquinia

AA.VV., *Dinamiche di sviluppo delle città nell'Etruria meridionale : Veio, Caere, Tarquinia, Vulci: atti del XXIII Convegno di studi etruschi ed italici, Roma, Veio, Creveteri, Pyrgi, Tarquinia, Tuscania, Vulci. Viterbo, 1-6 ottobre 2001, Pisa-Roma 2005*

AA.VV., *Leopoli – Cencellel - Le preesistenze*, Roma 1999

AA.VV., *Studia tarquiniensia*, in *Archeologia Perusina* 9, Roma 1988

AA.VV., *Tarquinia e le civiltà del Mediterraneo: convegno internazionale, Milano, 22-24 giugno 2004*, 2006

C. Belardelli, M. Angle, F. di Gennaro, F. Trucco (a cura di), *Repertorio dei siti protostorici del Lazio. Province di Roma, Viterbo e Frosinone*, Firenze 2007

C. Iaia, A. Mandolesi, *Topografia dell'insediamento dell'VIII secolo a.C. in Etruria meridionale*, in *Rivista di Topografia Antica* 3, 1993, pp. 17-48

F. Cambi (a cura di), *Il ruolo degli oppida e la difesa del territorio in Etruria. Casi di studio e prospettive di ricerca*, Trento 2012

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

- F. Ferrari, *Sulle necropoli etrusche del territorio civitavecchiese*, in (a cura dell'Associazione archeologica "Centumcellae" nel cinquantenario della sua fondazione) *Civitavecchia. Pagine di storia e di archeologia*, Civitavecchia 1961, pp. 72-83
- F. Melis e F. R. Serra, *La Via Aurelia da Civitavecchia al Marta*, in Quaderni dell'Istituto di topografia Antica della Università di Roma, *La Via Aurelia da Roma a Forum Aurelii*, Roma, 1968, pp. 89-90
- G. Bartoloni, *Nuovi dati sugli scavi comunali a Corneto-Tarquinia*, in *Archeologia Classica* 33, 1981, pp. 315-328
- G. Colonna, *Città e territorio nell'Etruria meridionale del V secolo*, in *Crise et transformation des sociétés archaïques de l'Italie antique au Ve siècle av. J. -C.*, Roma 1990, pp. 7-21
- G. Colonna, *Problemi di topografia storica dell'Etruria meridionale interna*, G. A. Mansueti, R. Zangheri, *Studi sulla città antica. Atti del convegno di studi sulla città etrusca e italica preromana*, Bologna 1970, pp. 165 e sgg.
- G. Gazzetti, A. Zifferero (a cura di), *Progetto Monti della Tolfa – Valle del Mignone: secondo rapporto di attività (1985-1989)*, in *Archeologia Medievale*, XVII, 1990, pp. 435-476
- I. Caruso, *"Centumcellae"-Civitavecchia e il suo territorio: nuove acquisizioni dalle ricerche archeologiche*, in *Temporis Signa I*, 2006, pp.97-127
- J. Bugli, *La via Aurelia tra Roma e Civitavecchia nel medioevo. Ricerche topografiche e ricognizioni preliminari nel territorio di Leopoli – Cencelle*, in *Temporis Signa VI*, 2011, pp.79-92
- L. Pulcinelli, *Contributo alla conoscenza del territorio di Tarquinia tardoetrusca*, in *Rivista di Topografia Antica* 15, 2005, pp. 137-168
- L. Quilici, *Le antiche vie dell'Etruria*, in *Atti del Secondo Congresso Internazionale Etrusco*, I, p. 461
- L.G. Perego, *Contributi della topografia storica all'analisi della gestione territoriale: il caso di Tarquinia in età orientalizzante e arcaica*, Milano 2008
- L.G. Perego, *Il territorio Tarquiniese – Ricerche di topografia storica*, Milano 2005.
- M. Bonghi Jovino - C. Chiaramonte Treré (a cura di), *Tarquinia: ricerche, scavi e prospettive: atti del Convegno internazionale di studi La Lombardia per gli Etruschi, Milano, 24-25 giugno 1986*, Milano 1987
- M. Bonghi Jovino (a cura di), *Gli Etruschi di Tarquinia*, catalogo della mostra, Modena 1986
- M. G. Scapatucci, *Una inattesa testimonianza dall'Etruria meridionale interna*, in *Archeologia in Etruria meridionale. Atti delle Giornate di studio in ricordo di Mario Moretti*. Civita Castellana, 14-15 novembre 2003, Roma 2006, p. 300-315
- M. G. Scapatucci, *L'attività nell'Etruria meridionale interna*, in *Annali della Fondazione per il Museo "Claudio Faina"*, 12, 2005, p. 461-479 no territorio in fuso
- M. G. Scapatucci, *Le origini di Monte Romano. Indagine di scavo sul "Poggio della Rotonda"*, in *Archeologia Medievale*, 27, 2000, pp. qui dentro piante e sezioni

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

- M. G. Scapaticci, *Nuovi dati sul popolamento nella pianura di Tarquinia durante la romanizzazione. Il caso della località "Il Giglio"*, *OpAthRom* 1, 2008, pp. 123-135
- M. Harari, *Tarquinia e il territorio suburbano nel rilevamento ad alta quota: una lettura topografica*, in *Tarquinia testimonianze archeologiche e ricostruzione storica : scavi sistematici nell'abitato, campagne 1982-1988*, a cura di M. Bonghi Jovino, Roma, 1997, p. 12 e tav. 3
- M. Pacciarelli, *Topografia dell'insediamento dell'età del bronzo recente nel Lazio*, in *Archeologia Laziale II*, Roma 1979, pp. 161-170
- M. Quercioli, *Tarquinia: le necropoli*, 2006
- M. Rendeli, *Città aperte: ambiente e paesaggio rurale organizzato nell'Etruria meridionale costiera durante l'età orientalizzante e arcaica*, Roma 1993
- O. Cerasuolo, L. Pulcinelli, *Fortezze di confine tardo-etrusche nel territorio tra Caere e Tarquinia. Note di topografia e architettura*, in *La città murata in Etruria (Atti del XXV Convegno di Studi Etruschi e Italici, Chianciano Terme – Sarteano – Chiusi, 2005)*, Pisa-Roma 2008, pp. 527-532
- O. Cerasuolo, *Monterano e il suo territorio in epoca etrusca*, in F. Vallelonga (a cura di), *Il Mignone fiume dell'archeologia. Studi e ricerche tra i Monti Sabatini e il mare*, Convegno Tolfa 6-7 novembre 2010, c. s.
- P. Fortini, *Monteromano. Indagine di un territorio e materiali* dell'Antiquarium, Roma 1987
- P. Fortini, *Ville romane a Monte Romano, «ager Tarquiniensis»*, in *Lunario Romano* 13, Roma 1984 (*Ville e parchi nel Lazio*, a cura di R. LEFEVRE), pp. 55-69
- R. E. Linington, *Relazioni sulle campagne di prospezione archeologica : Tarquinia - Cerveteri - Veio - Sibari, settembre - dicembre 1961*, Milano 1962
- S. Coccia et alii, *Il progetto Monti della Tolfa – Valle del Mignone: una ricerca topografica nel Lazio settentrionale*, in *Archeologia Medievale*, XII, 1985, pp. 517-534
- S. Nardi, A. Zifferero, *Ricognizioni nell'abitato di Centocelle (Tarquinia)= Progetto Monti della Tolfa – Valle del Mignone: secondo rapporto di attività (1985-1989)*, in *Archeologia Medievale*, XVII, pp. 470-473
- T.W. Potter, *The changing landscape of South Etruria*, London 1979
- C. Corsi, *Nuovi dati per la viabilità romana nell'Etruria Marittima: un miliario dell'agro tarquiniese*, in *JAT III*, Roma 1993, pp.173-178 *non c'entra proprio il nostro fuso ma nella chiacchiera forse info utili per il discorso Viabilità*
- C. Iaia, A. Mandolesi, *Comunità e territori nel Villanoviano evoluto dell'Etruria meridionale* in Stefano Del Lungo, *La toponomastica archeologica della provincia di Viterbo : origine e storia dei nomi di luogo nelle terre del Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca*, Tarquinia 1999, Atti del Nono Incontro di Studi Valentano (Vt)– Pitigliano (Gr), 12-14 Settembre 2008

7.2 Abbreviazioni bibliografiche

- Bastianelli 1942, S. Bastianelli, *Il territorio tolfetano nell'antichità*, in StEtr, XVI, 1942, pp. 229-260.
- Bastianelli 1988, S. Bastianelli, *Appunti di campagna*, Roma 1988.
- Bonghi Jovino 1986, M. Bonghi Jovino, *Gli Etruschidi Tarquinia*. Catalogo della Mostra, Modena 1986.
- Brunetti Nardi 1981, (repertorio degli scavi iii). G. Brunetti Nardi, *Repertorio degli scavi e delle scoperte archeologiche nell'Etruria meridionale III (1971 – 1975)*, Roma 1981.
- Bruni 1986, S. Bruni, *Macchia della Turchina*, in *Gli Etruschi di Tarquinia*, in Bonghi Jovino, 1986, pp.224-230.
- Capuani 1974, F. Capuani, *Testimonianze protostoriche in località Casalaccio*, in NotAllumiere, III, 1974, pp. 31-33.
- Cola 1985, G. Cola, *I Monti della Tolfa nella storia: itinerari storici*, Tolfa 1985.
- Colonna 1985, G. Colonna, *Tolfa*, in REE, 1985, 177, p. 272.
- Colonna 1994, G. Colonna, *Etrusca, Arte*, in EAA, Secondo Supplemento, II, Roma 1994, pp. 554-605.
- D'atri 1977, V. D'Atri, *La necropoli delle 'Arcatelle': dati inediti sul villanoviano tarquiniese*, in ArchCI, XXIX, 1, 1977, pp. 1-16.
- D'Ercole 1995 a, V. D'Ercole, *Notiziario – Scoperte e scavi preistorici in Italia durante il 1995*, in RScPreist, XLV, 1995.
- Delpino 1991, F. Delpino, *Documenti sui primi scavi nel sepolcreto arcaico delle Arcatelle a Tarquinia*, in ArchCI, XLIII, 1991, pp. 123-151.
- Di gennaro - Pacciarelli 1996, F. Di Gennaro, M. Pacciarelli, *Lo stile di Luni Tre Erci – Norchia*, poster 23, in *L'antica età del Bronzo in Italia*. Atti del Congresso (Viareggio 1995), Firenze 1996.
- Di gennaro 1986, F. Di Gennaro, *Forme di insediamento tra Tevere e Fiora dal Bronzo Finale al principio dell'età del ferro* = Biblioteca di studi Etruschi, 14, 1986.
- Di gennaro 1990, F. Di Gennaro, *Aspetti delle ricerche sull'assetto territoriale dell'area medio tirrenica in età protostorica*, in *Gedenkschrift für Jürgen Driehaus*, Mainz am Rhein 1990, pp. 203-224.
- Di Gennaro 1992, F. Di Gennaro, *Materiali da siti della Tuscia*, (Atti del Congresso: L'età del bronzo in Italia nei secoli dal XVI al XIV a. C.), RassA, 10, 1991 -1992 [1992], pp.710-711.
- Fortini 1984, P. Fortini, *Ville romane a Monte Romano. Ager Tarquiniensis*, in Lunario Romano, XIII, 1984, pp. 59-61.
- Fortini 1987, P. Fortini, *Monte Romano. Indagine di un territorio e materiali dell'Antiquarium*, Roma 1987.
- FugazzolaDelpino 1986, M. A. Fugazzola, *Dai nuclei sparsi ai grandi villaggi*, in *Gli Etruschi di Tarquinia*, in M. Bonghi Jovino 1986, pp.55-62.

PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

- FugazzolaDelpino - Delpino 1979, M. A. Fugazzola, F. Delpino, *Il Bronzo Finale nel Lazio settentrionale*, in Atti della XXI Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze 1979, pp. 275-319.
- Gamurrini et alii 1972, G. F. Gamurrini, A. Cozza, A. Pasqui, R. Mengarelli, *Carta Archeologica d'Italia (1881 – 1897), Materiali per l'Etruria e la Sabina = Forma Italiae*, Firenze 1972.
- Gasperini 1976, L. Gasperini, *Materiali epigrafici del Museo Civico di Allumiere (Roma)*, in *Epigraphica*, 38, 1976, pp. 25- 36.
- Ghirardini 1881, G. Ghirardini, Corneto – Tarquinia, in *NSc*, 1881, pp. 342- 371.
- Ghirardini 1882, G. Ghirardini, Tarquinia, in *NSc*, 1882, pp. 136- 214.
- Hencken 1968, H. Hencken, *Tarquinia Villanovians and early Etruscans*, I, Cambridge (Mass., USA) 1968.
- Klitsche de la Grange 1879, A. Klitsche De La Grange, *Memoria sulle primitive miniere di allumite*, manoscritto del 23 agosto 1875, pubblicato in *NotAllumiere*, VI, 1984, pp. 11- 12.
- Maffei - Dezi - Bruni - Seri 1981, A. Maffei, S. Dezi, R. Bruni, E. Seri, Rinvenimenti di superficie, in *La Preistoria e la Protostoria nel territorio di Civitavecchia*, Civitavecchia 1981, pp. 218- 237.
- Maffei - Nastasi 1990, A. Maffei (a cura di), *Caere e il suo territorio. Da Agylla a Centumcellae*, Roma 1990.
- Maffei 1986, A. Maffei (a cura di), *Civitavecchia e il suo entroterra nel Medioevo*, Civitavecchia 1986.
- Maffei 1990, A. Maffei, La romanizzazione della fascia costiera tirrenica, in Maffei - Nastasi 1990, pp.173- 181.
- Magrini 1970, L. Magrini, *Il territorio di Tarquinia in periodo arcaico*, in *Archè*, 1, pp. 9- 11.
- Mandolesi 1994, A. Mandolesi, *Ricerche di superficie relative alla Prima età del Ferro nell'area di Tarquinia antica e nel territorio immediatamente circostante*, in *'La presenza etrusca nella Campania meridionale'*. Atti delle Giornate di studio = Biblioteca di StEtr, 28, Firenze 1994, pp. 329- 339.
- Mandolesi-Pacciarelli 1989, A. Mandolesi, M. Pacciarelli, *Rinvenimenti dell'età dei metalli presso Tarquinia*, in *BTarquinia*, 18, 1989, pp. 39-51.
- Moretti 1959, M. Moretti, *Tarquinia – La necropoli villanoviana 'alle Rose'*, in *NSc*, 1959, pp. 112- 142.
- Naso 1990, A. Naso, *Testimonianze epigrafiche etrusche dai Monti della Tolfa*, in Maffei - Nastasi 1990, pp. 93- 94.
- Pasqui 1885, A. Pasqui, *Corneto- Tarquinia*, in *NSc*, 1885, pp. 437- 473, 505- 524.
- Pennacchioni 1995, M. Pennacchioni, *Integrazione di dati per alcuni insediamenti preistorici dell'area volsiniese, vulcente e tarquiniese*, in *Preistoria e Protostoria in Etruria*. Atti del II Incontro di Studi (Farnese 1993), Milano 1995, 2, pp. 219- 226.
- Pernier 1907, L. Pernier, *Corneto Tarquinia – Nuove scoperte nel territorio tarquiniese*, in *NSc*, 1907, pp. 43- 82, 227- 261, 321- 352.

**PROGETTO PRELIMINARE
COLLEGAMENTO DEL PORTO DI CIVITAVECCHIA CON IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTEROMANO EST – CIVITAVECCHIA
PRIMA FASE. STUDIO ARCHEOLOGICO
E VALUTAZIONE DEL *RISCHIO* ARCHEOLOGICO ASSOLUTO**

- Rendeli 1993, M. Rendelli, *Città aperte. Ambiente e paesaggio rurale organizzato nell'Etruria meridionale costiera durante l'età orientalizzante e arcaica*, Roma 1993.
- Romanelli 1943, P. Romanelli, *Tarquinia – Rinvenimenti fortuiti nella Necropoli e nel Territorio (1930- 1938)*, in NSc, 1943, pp. 213- 261.
- Romanelli 1986,
- Seri 1994, E. Seri, *LaPreistoria nel Comprensorio di Civitavecchia*, in Associazione Archeologica *Civita Vetula*, 1, 1994, pp. 22- 35.
- Tarquinia 1971, *Proposta per un parco archeologico- naturale in Tarquinia*, a cura del Comitato per le attività archeologiche nella Tuscia, Roma 1971.
- Toti - Ferrari - Pergi 1961, O. Toti, F. Ferrari, B. Pergi, *Il centro etrusco di Luni*, in *BlInfCentumcellae*, 2, 1, 1961, pp. 12- 24.
- Toti 1967 a, O. Toti, *Allumiere – Ricerche nell'abitato protostorico di Monte Rovello – Relazione preliminare della campagna di scavo 1965- 66*, in NSc, 1976, pp. 48- 54.
- Toti 1967 b, O. Toti, *Allumiere e il suo territorio*, Roma 1967.
- Toti 1987, O. Toti, O. Toti, *La civiltà proto villanoviana dei Monti della Tolfa*, in AA. VV., *La "civiltà protovillanoviana" dei Monti della Tolfa*, Civitavecchia 1987, pp. 87- 104.
- Toti 1990, O. Toti, *Il polamento e l'utilizzazione del suolo tra il VII e il IV secolo a. C.*, in Maffei - Nastasi 1990 , pp. 152- 162.
- Tozzi- Pennacchioni - De Grossi Mazzorin 1995
- Zifferero 1990, A. Zifferero, *Città e campagna in Etruria meridionale: indagine nell'entroterra di Caere*, in Maffei - Nastasi 1990, pp. 60- 70.
- Zifferero in c. s., A. Zifferero, *Economia, divinità e frontiera: sul ruolo di alcuni santuari di confine in Etruria meridionale*, in *Ostraka*, in corso di stampa.

Il gruppo di ricerca è composto dalla dott.ssa Fabiana Fiano, la dott.ssa Francesca Romana Fiano, dott. Fabio Turchetta e il dott. Paolo Rosati.